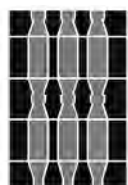


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 21 settembre 2016

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

ORDINANZE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 7 settembre 2016, n. 37.

ARTICOLO 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Secondo atto integrativo all'Accordo di Programma MATTM - Regione Umbria per la mitigazione del rischio idrogeologico in Umbria - Lavori per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in loc. Ivancich, nel Comune di Assisi - Ordinanza del Commissario straordinario delegato 2 aprile 2015, n. 17. Liquidazione all'Ing. Francesco Longarini della fattura n. 4 del 6 maggio 2016 relativa all'incarico del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione - CIG ZC9150541D - CUP D72J98000000001 - per l'importo complessivo di euro 12.239,85

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 7 settembre 2016, n. 38.

ARTICOLO 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Consorzio di Bonifica Tevere-Nera - "Ripristino dell'efficienza idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni" - Presa d'atto contabilità finale, rideterminazione della concessione definitiva in euro 199.531,92 e liquidazione saldo del contributo concesso pari ad euro 121.341,39 Pag. 14

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 7 settembre 2016, n. 39.

ARTICOLO 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia - "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015)" - Presa d'atto contabilità finale e liquidazione saldo del contributo concesso pari ad euro 5.000,00 Pag. 24

Sezione II**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE****DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 29 agosto 2016, n. 97.**

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6 e 20 dicembre 2013, n. 7. Provincia di Perugia. Intervento di consolidamento della frana lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500. Liquidazione a saldo di euro 17.634,16 e presa d'atto perizia di variante Pag. 32

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 29 agosto 2016, n. 98.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Ficulles. Intervento di consolidamento strada della Servitella e via della Servitella vecchia. Liquidazione 2° acconto di euro 83.250,00 Pag. 38

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 7 settembre 2016, n. 99.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Ficulles. Intervento di consolidamento frana in strada comunale di Olevole. Liquidazione a saldo per euro 67.724,95 Pag. 43

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 7 settembre 2016, n. 100.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Deruta. Intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo. Recupero della somma di euro 3.658,41 erogata in anticipazione e presa d'atto perizia di variante Pag. 48

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2016, n. 656.

Integrazione “Protocollo regionale delle vaccinazioni raccomandate” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 607 del 28 maggio 2012 Pag. 54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2016, n. 814.

Approvazione “Protocollo d’Intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico regionale per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica” Pag. 56

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2016, n. 892.

“Protocollo d’intesa tra Regione Umbria, INAIL Umbria e Ufficio Scolastico regionale per la formazione in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, destinata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado da inserire nei percorsi di alternanza scuola-lavoro”: Approvazione del modello operativo Pag. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 agosto 2016, n. 973.

L. 23.12.1998, n. 448, art. 27 - Criteri e modalità per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l’anno scolastico 2016/2017 Pag. 75

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 agosto 2016, n. 974.

D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - D.M. 30 marzo 2016 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini morosi “incolpevoli” - Anno 2016 - Linee guida per i Comuni e ripartizione delle risorse Pag. 84

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2016, n. 1035.

Calendario venatorio stagione 2016/2017. Sospensione attività venatoria nei giorni 18 e 21 settembre Pag. 93

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2016, n. 1056.

Calendario venatorio stagione 2016/2017. Sospensione attività venatoria nei giorni 18 e 21 settembre. Integrazione Pag. 94

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 agosto 2016, n. 7541.

Prelevamento dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell’articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Pag. 96

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2016, n. 8300.

ZRC Pietrafitta (comuni di Piegare e Panicale) - modifica della perimetrazione Pag. 107

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. **8335**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015 - "2° Dog Marathon 2016"
- Prop. Comune di Spoleto Pag. 110

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. **8350**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015 - "Programma quinquennale di controllo dello Storno (Sturnus vulgaris) 2016-2020". Proponente Servizio regionale Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica Pag. 111

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. **8351**.

Istituzione della ZRC Terre de La Custodia (comune di Gualdo Cattaneo) Pag. 112

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E FINANZA DI IMPRESA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. **8352**.

L.R. n. 4/2013. Attività promozionali volte a favorire la valorizzazione, la commercializzazione e l'internazionalizzazione delle produzioni artigiane. Bando 2014. Variazione ditte partecipanti alla rete UMBRIARREDA MADE IN ITALY. Impegno di spesa € 11.000,00 - Bilancio 2016, Cap. D9394 Pag. 115

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. **8354**.

ZRC Monte Camera (comune di Gualdo Tadino) - modifica della perimetrazione Pag. 117

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. **8355**.

Istituzione ZRC Monteleone di Spoleto (comune di Monteleone di Spoleto) Pag. 120

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. **8356**.

ZRC San Cipriano (comune di Gubbio) - modifica della perimetrazione Pag. 121

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. **8357**.

ZRC Le Ville (comune di Perugia) - modifica della perimetrazione Pag. 126

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 settembre 2016, n. 8387.

ZRC Collestrada (comuni di Perugia e Torgiano) - modifica della perimetrazione Pag. 129

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 settembre 2016, n. 8430.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto: "Richiesta di concessione di derivazione idroelettrica impianto Mini-Idroelettrico ad acqua fluente in loc. Passaggio di Bettona (PG) fiume Chiascio". Comune di Bettona (PG). Soggetto proponente: Soc. Massai Giordano s.r.l. Pag. 132

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETÀ PARTECIPATE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, INDIRIZZO, MONITORAGGIO, CONTROLLO FSE ED INNOVAZIONE DI SISTEMA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 settembre 2016, n. 8432.

POR FSE 2014-2020 - Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5. Avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016: approvazione esiti valutazione, impegno per complessivi € 936.605,98 sul capitolo B2804 (voci 8020_S/8025_S/8045_S) soggetto alle disposizioni dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 (Titolo I e III) e contestuale accertamento sui capitoli di entrata 01218_E e 01219_E Pag. 134

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO, SPORT - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 settembre 2016, n. 8794.

Integrazione determinazione dirigenziale n. 7245/2016 "FUR (Fondo Unico Regionale) - Bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali e artigianali aderenti ai Centri Commerciali Naturali innovativi e stabili costituiti nelle aree classificate come zona A dai comuni umbri e/o nelle aree delimitate dai Quadri Strategici di Valorizzazione (QSV) di cui all'art. 62, L.R. 1/2015 con la esclusione dei comuni di Perugia e Terni - approvazione." Pag. 143

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

COMUNE DI BEVAGNA

Adozione dei provvedimenti comunali di cui all'art. 141, c. 2, del R.R. n. 2/2015 in materia di contributo di costruzione Pag. 146

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 45 del 21 settembre 2016.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2016, n. 705.

Aggiornamento accordo regionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 45 del 21 settembre 2016.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 agosto 2016, n. 957.

Documento unitario Conferenza delle Regioni e Province autonome "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" - Approvazione ai sensi dell'art. 39, comma 1 L.R. 10/2014.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 45 del 21 settembre 2016.

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE
SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 settembre 2016, n. **8429**.

POR FESR 2014-2020. Asse III Azione 3.4.1. “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”. Avviso per grandi progetti di filiera 2016: Integrazioni e proroga scadenza.

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 45 del 21 settembre 2016.

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE
SERVIZIO INNOVAZIONE, ICT ED INFRASTRUTTURE PER LE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 settembre 2016, n. **8457**.

POR FESR 2014-2020. Asse I. Attività 1.2.2. Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. Approvazione Bando a sportello per il sostegno di progetti complessi di ricerca & sviluppo.

PARTE PRIMA

Sezione I

ORDINANZE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 7 settembre 2016, n. 37.

ARTICOLO 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Secondo atto integrativo all'Accordo di Programma MATTM - Regione Umbria per la mitigazione del rischio idrogeologico in Umbria - Lavori per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in loc. Ivancich, nel Comune di Assisi - Ordinanza del Commissario straordinario delegato 2 aprile 2015, n. 17. Liquidazione all'Ing. Francesco Longarini della fattura n. 4 del 6 maggio 2016 relativa all'incarico del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione - CIG ZC9150541D - CUP D72J98000000001 - per l'importo complessivo di euro 12.239,85.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse previste per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile", che prevede la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e s.m. per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Umbria, come modificato dagli Atti integrativi del 14 luglio 2011 e del 20 dicembre 2013, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria, volti alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTO l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopra citato, da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116 che, al comma 1, prevede "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto";

VISTO il Secondo atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, del 20 dicembre 2013, con il quale sono stati destinati all'intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in località Ivancich nel comune di Assisi - primo lotto funzionale", euro 2.285.745,00 con fondi a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 14 ottobre 2014, n. 19 con la quale è stato approvato l'accordo di programma ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 20 ottobre 2014 tra il Commissario straordinario delegato, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria - Sede coordinata di Perugia (in seguito denominato "Provveditorato") e il Comune di Assisi, al fine di pervenire ad una celere realizzazione dell'intervento inerente la frana in località Ivancich con un'azione coordinata da parte degli stessi Enti.

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 7 novembre 2014, n. 29 con la quale sono state dettate le fasi attuative di realizzazione dell'intervento di cui sopra, nell'ambito delle quali il Provveditorato è stato individuato quale soggetto attuatore;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 20 gennaio 2015, n. 1 con la quale sono state approvate le norme procedurali per gli adempimenti inerenti il monitoraggio dell'intervento e per l'effettuazione dei pagamenti a favore dei creditori, posti in capo al Commissario straordinario delegato e al Provveditorato;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 2 aprile 2015 n. 17 con quale si è preso atto dello stato di consistenza e del progetto dei lavori in argomento ed è stato assegnato al Provveditorato il finanziamento dell'importo complessivo di euro 2.285.745,00;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 14 luglio 2016, n. 31 con la quale è stato, tra l'altro, rideterminato l'assegnazione del contributo in euro 2.275.745,00;

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 1739 del 14 luglio 2016 (che si allegata quale parte non integrante e sostanziale del medesimo atto), il Provveditorato ha proposto, ai sensi dell'art.1, c.1, lettera a) della citata ordinanza n.1/2015, al Commissario straordinario delegato di liquidare la fattura n.4 del 06/05/2016 emessa dall'Ing. Francesco Longarini per l'importo totale di euro 12.239,85 di cui euro 9.646,79 per imponibile, euro 385,87 per contributi previdenziali, euro 2.207,19 per IVA al 22% e ritenuta d'acconto al 20% di euro 1.929,36; accettata dal Si.Co.Ge. al protocollo n. 58733 del 06/05/2016;

CONSIDERATO, altresì, che nella suddetta proposta di liquidazione del Provveditorato sopra citata sono state esplicitate le ragioni di fatto e di diritto in cui si sostanzia la proposta stessa (art.1, c.1, lettera b) della ordinanza n.1/2015) e che pertanto si può procedere a liquidare all'Ing. Francesco Longarini della fattura n. 4 del 6 maggio 2016;

CONSIDERATO che la spesa in questione, pari ad euro 12.239,85, trova copertura finanziaria nel fondo di euro 30.000,00 appositamente previsto tra le somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico di spesa dell'intervento, come risulta all'articolo 1, comma 1, della succitata ordinanza commissariale 14 luglio 2016, n.31;

DATO ATTO che le risorse finanziarie per l'attuazione dell'intervento in questione sono state accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata alla Presidente della Giunta regionale e denominata "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

PRESO ATTO del documento istruttorio del Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

ORDINA

Art. 1

1. Di liquidare a favore dell'Ing. Francesco Longarini, codice fiscale LNGFNC44E12G478Y, l'importo di euro 12.239,85 per l'incarico del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.
2. Di emettere l'ordinativo di pagamento di euro 10.310,49 a favore dell'Ing. Francesco Longarini, codice fiscale LNGFNC44E12G478Y – P.IVA 01362240549, con studio in Corciano (PG) con accreditamento nel conto corrente bancario aperto presso – *omissis* –, per il pagamento delle fatture di cui al punto 1 relative alle spese sostenute per l'incarico del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione relativamente ai lavori per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in loc. Ivancich, nel Comune di Assisi – CIG ZC9150541D – CUP D72J98000000001.
3. Di emettere l'ordinativo di pagamento di euro 1.929,36 a favore dell'Agenzia delle Entrate per il pagamento delle ritenute d'acconto 20% sulla fattura di cui al punto 1.
4. Alle liquidazioni di euro 10.310,49 ed euro 1.929,36 viene fatto fronte mediante l'emissione di due distinti ordinativi di pagamento e con prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14.
5. Di comunicare al Provveditorato la presente liquidazione e le relative ordinazioni di pagamento, anche al fine del completamento della registrazione dell'operazione nel sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGE) e della pubblicazione, ai sensi di legge, sul sito Internet del Provveditorato;

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 7 settembre 2016

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico**

OGGETTO: Secondo atto integrativo all'Accordo di Programma MATTM - Regione Umbria per la mitigazione del rischio idrogeologico in Umbria - Lavori per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in loc. Ivancich, nel Comune di Assisi - Ordinanza del Commissario straordinario delegato 2 aprile 2015, n. 17. Liquidazione all'Ing. Francesco Longarini della fattura n. 4 del 6 maggio 2016 relativa all'incarico del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione – CIG ZC9150541D – CUP D72J98000000001 – per l'importo complessivo di euro 12.239,85.

Documento istruttorio

VISTO l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse previste per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile", che prevede la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e s.m. per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Umbria, come modificato dagli Atti integrativi del 14 luglio 2011 e del 20 dicembre 2013, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria, volti alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTO l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopra citato, da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116 che, al comma 1, prevede "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto";

VISTO il Secondo atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, del 20 dicembre 2013, con il quale sono stati destinati all'intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in località Ivancich nel comune di Assisi - primo lotto funzionale", euro 2.285.745,00 con fondi a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 14 ottobre 2014, n. 19 con la quale è stato approvato l'accordo di programma ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 20 ottobre 2014 tra il Commissario straordinario delegato, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria - Sede coordinata di Perugia (in seguito denominato "Provveditorato") e il Comune di Assisi, al fine di pervenire ad una celere realizzazione dell'intervento inerente la frana in località Ivancich con un'azione coordinata da parte degli stessi Enti.

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 7 novembre 2014, n. 29 con la quale sono state dettate le fasi attuative di realizzazione dell'intervento di cui sopra, nell'ambito delle quali il Provveditorato è stato individuato quale soggetto attuatore;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 20 gennaio 2015, n. 1 con la quale sono state approvate le norme procedurali per gli adempimenti inerenti il monitoraggio

dell'intervento e per l'effettuazione dei pagamenti a favore dei creditori, posti in capo al Commissario straordinario delegato e al Provveditorato;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 2/04/2015 n. 17 con quale si è preso atto dello stato di consistenza e del progetto dei lavori in argomento ed è stato assegnato al Provveditorato il finanziamento dell'importo complessivo di euro 2.285.745,00;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 14 luglio 2016, n. 31 con la quale è stato, tra l'altro, rideterminato l'assegnazione del contributo in euro 2.275.745,00;

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 1739 del 14 luglio 2016 (che si allegata quale parte non integrante e sostanziale del medesimo atto), il Provveditorato ha proposto, ai sensi dell'art.1, c.1, lettera a) della citata ordinanza n.1/2015, al Commissario straordinario delegato di liquidare la fattura n.4 del 06/05/2016 emessa dall'Ing. Francesco Longarini per l'importo totale di euro 12.239,85 di cui euro 9.646,79 per imponibile, euro 385,87 per contributi previdenziali, euro 2.207,19 per IVA al 22% e ritenuta d'acconto al 20% di euro 1.929,36; accettata dal Si.Co.Ge. al protocollo n. 58733 del 06/05/2016;

CONSIDERATO, altresì, che nella suddetta proposta di liquidazione del Provveditorato sopra citata sono state esplicitate le ragioni di fatto e di diritto in cui si sostanzia la proposta stessa (art.1, c.1, lettera b) della ordinanza n.1/2015) e che pertanto si può procedere a liquidare all'Ing. Francesco Longarini della fattura n. 4 del 6 maggio 2016;

CONSIDERATO, infine, che la spesa in questione, pari ad euro 12.239,85, trova copertura finanziaria nel fondo di euro 30.000,00 appositamente previsto tra le somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico di spesa dell'intervento, come risulta all'articolo 1, comma 1, della succitata ordinanza commissariale n.31 del 14/07/2016;

DATO ATTO che le risorse finanziarie per l'attuazione dell'intervento in questione sono state accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata alla Presidente della Giunta Regionale e denominata "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, si propone al Commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Umbria di adottare una ordinanza con il seguente dispositivo:

Art. 1

1. Di liquidare a favore dell'Ing. Francesco Longarini, codice fiscale LNGFNC44E12G478Y, l'importo di euro 12.239,85 per l'incarico del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
2. Di emettere l'ordinativo di pagamento di euro 10.310,49 a favore dell'Ing. Francesco Longarini, codice fiscale LNGFNC44E12G478Y – P.IVA 01362240549, con studio in Corciano (PG) con accreditamento nel conto corrente bancario aperto presso – *omissis* –, per il pagamento delle fatture di cui al punto 1 relative alle spese sostenute per l'incarico del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione relativamente ai lavori per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in loc. Ivancich, nel Comune di Assisi – CIG ZC9150541D – CUP D72J98000000001;

3. Di emettere l'ordinativo di pagamento di euro 1.929,36 a favore dell'Agenzia delle Entrate per il pagamento delle ritenute d'acconto 20% sulla fattura di cui al punto 1;
4. Alle liquidazioni di euro 10.310,49 ed euro 1.929,36 viene fatto fronte mediante l'emissione di due distinti ordinativi di pagamento e con prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14;
5. Di comunicare al Provveditorato la presente liquidazione e le relative ordinazioni di pagamento, anche al fine del completamento della registrazione dell'operazione nel sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGES) e della pubblicazione, ai sensi di legge, sul sito Internet del Provveditorato;

L'Istruttore
Francesca Ricci

Perugia li 06/09/2016

Il Responsabile del procedimento
Francesca Ricci
FIRMATO

Perugia li 06/09/2016

Il Dirigente di Servizio
Sandro Costantini
FIRMATO

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 7 settembre 2016, n. 38.

ARTICOLO 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Consorzio di Bonifica Tevere-Nera - "Ripristino dell'officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni" - Presa d'atto contabilità finale, rideterminazione della concessione definitiva in euro 199.531,92 e liquidazione saldo del contributo concesso pari ad euro 121.341,39.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

Visto l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

Vista la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani' straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria;

Visto l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2010, ed in particolare l'art. 1, ai

sensi del quale il Dott. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

Visto il decreto dirigenziale dell'11 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - con il quale è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 5606 presso la Sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia a favore del Commissario straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro, responsabile della gestione delle risorse per la realizzazione degli interventi del rischio idrogeologico nel territorio regionale;

Atteso che le risorse dell'Accordo di Programma in argomento sono state trasferite in un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro C C S RISCHIO IDROGEOL UMBRIA N. 5606;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, i Presidenti delle regioni subentrano, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciale che pertanto è stata intestata al Presidente della Giunta regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14 N. 5606;

Vista l'Ordinanza 24 settembre 2014 n. 16, del Commissario straordinario delegato così come integrata e modificata dall'Ordinanza 2 dicembre 2014, n. 34 con la quale è stato approvato un ulteriore Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 1.200.000,00;

Tenuto conto altresì che:

- dagli atti di contabilità finale trasmessi dagli Enti attuatori, con riferimento agli interventi di cui all'ordinanza 22 novembre 2012, n. 12 in parte peraltro rettificati dal Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico che ne ha curato l'istruttoria è risultato che la spesa finale complessiva sostenuta per far fronte agli interventi programmati è ammontata a complessivi euro 1.351.239,82 a fronte di una disponibilità di euro 1.485.000,00, con una accertata minor spesa di euro 133.760,18;
- il predetto importo è stato ricompreso tra le disponibilità finanziarie da utilizzare in aggiunta ai 2.455.207,46 rimasti determinando una disponibilità economica residuale di euro 2.588.967,64, quale quota ed ultima parte del finanziamento complessivo di euro 5.155.207,46 destinato per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;

Vista l'ordinanza 21 aprile 2015, n. 20 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato approvato l'ultimo parte del Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 2.588.967,64 fra i quali è ricompreso l'intervento di "Ripristino dell'officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni" per l'importo complessivo di euro 200.000,00;

Vista l'ordinanza 14 luglio 2015, n. 52 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato preso d'atto del progetto esecutivo, concesso il contributo definitivo di euro 200.000,00 e liquidato il primo acconto di euro 60.000,00, relativo ai lavori di "Ripristino dell'officiosità idraulica del

sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni”;

Vista l’ordinanza 14 dicembre 2015, n. 100 del Commissario straordinario delegato con la quale è stata rideterminata la concessione definitiva in euro 156.381,06 e liquidato il secondo acconto di euro 18.190,53, relativo ai lavori di “Ripristino dell’officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni”;

Vista l’ordinanza 29 dicembre 2015, n.104 con la quale si è preso atto della perizia di variante e rideterminato la concessione definitiva in euro 200.000,00;

Vista altresì l’ordinanza 16 maggio 2016, n.22 con la quale si è provveduto a fissare alla data del 30 maggio 2016 il termine ultimo previsto dall’art. 1 comma 5 dell’ordinanza commissariale del 21 aprile 2015 n. 20, per la presentazione della rendicontazione finale;

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico, parte integrante e sostanziale del presente atto, e del “Modello A”;

Ritenuto che occorre provvedere alla presa d’atto degli atti di contabilità finale (stato finale, certificato di regolare esecuzione, relazione acclarante i rapporti tra il Consorzio e la Regione, nonché il “Modello A”, previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell’11 ottobre 2010 in attuazione dell’art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3) e procedere alla liquidazione a favore del Consorzio di Bonifica Tevere Nera della somma di euro 121.341,39, quale rata di saldo del contributo concesso;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l’attuazione dell’intervento sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata al Presidente della Giunta regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14, istituita presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

Dato atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d’acconto del 4% di cui all’art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale;

Dato atto altresì che con la pubblicazione dell’Ordinanza del Commissario straordinario delegato n.20/2015, sono stati assolti gli obblighi di cui all’art. 26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013;

ORDINA

Art. 1

1. Di prendere atto degli atti di contabilità finale (stato finale, certificato di regolare esecuzione, relazione acclarante i rapporti tra il Consorzio e la Regione, nonché “Modello A”, previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell’11 ottobre 2010 in attuazione dell’art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3) presentati da parte del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, relativa ai lavori di “Ripristino dell’officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni”.
2. Di rideterminare la concessione a favore del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, (C.F. e P.Iva n.80000110553) con sede in in P.zza E. Fermi, 5 – 05100 Terni (TR), in euro 199.531,92 a seguito della contabilità finale, per i lavori di “Ripristino dell’officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni”.

3. Di dare atto che rispetto al contributo concesso con l'ordinanza 21 aprile 2015, n. 20 del Commissario straordinario delegato in premessa richiamata, di euro 200.000,00, risulta una economia pari a euro 468,08.
4. Di liquidare a favore del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera (C.F. e P.Iva n.80000110553) con sede in P.zza E. Fermi, 5 – 05100 Terni (TR) l'importo di euro 121.341,39 quale saldo del contributo concesso, mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 “PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14”, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e con accredito sul c/c n. 000000000179, presso la Banca Popolare di Ancona – Corso del Popolo, 27 – 05100 Terni (TR) – ABI 05308– CAB 14400 – CIN B – IBAN IT28B0530814400000000000179.
5. Di dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 7 settembre 2016

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' Servizio Risorse idriche e rischio idraulico

OGGETTO: Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – Consorzio di Bonifica Tevere-Nera – “Ripristino dell’officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni” – Presa d’atto contabilità finale, rideterminazione della concessione definitiva in euro 199.531,92 e liquidazione saldo del contributo concesso pari ad euro 121.341,39.

Documento istruttorio

Premesso che:

- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2 comma 240 stabiliva che le risorse assegnate, per interventi di risanamento ambientale, con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, venissero assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentite le Autorità di Bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;
- con nota prot. n. 0160052 del 13/10/2010 la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, la proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dagli enti locali e consegnate alla Regione nel corso delle riunioni tecniche svoltesi presso il Ministero, e con nota prot. 14912/TRI del 8 giugno 2010, nonché delle richieste pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile;
- in data 3 novembre 2010 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l’attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo di euro 48.048.450,33 fra i quali è ricompreso il finanziamento, con risorse MATTM, di complessivi euro 5.155.207,46 per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d’acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;

- a seguito dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, il Pref. Dott. Vincenzo Santoro è stato nominato commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione stessa;
- con il Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10, ed in particolare con l'art. 2, comma 12-quinquies, sono state ridotte di un importo pari ad euro 100 milioni le risorse stanziare dall'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, già divenute 900 milioni per l'effetto dell'articolo 17, comma 2-bis, del decreto legge 195/2009 convertito, con modificazioni, in legge 26/2010;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, con la nota prot. 8132/TRI/DI del 10 marzo 2011 ha comunicato alla Regione Umbria la necessità di procedere ad una modifica dell'Accordo di Programma del 3/11/2010 con una riduzione pari al 10% delle risorse previste di parte statale, da formalizzare attraverso la sottoscrizione di uno specifico atto integrativo all'Accordo stesso;
- con nota prot. n. 80363 del 3 giugno 2011 la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la proposta di rimodulazione del programma degli interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico presenti nell'Accordo suddetto;
- in data 14 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma integrativo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di euro 45.648.450,33 fra i quali è riconfermato l'intervento fra i quali è riconfermato il finanziamento complessivo di euro 5.155.207,46, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;
- in data 20 dicembre 2013 è stato sottoscritto il II atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di euro 47.934.195,33, finalizzato al finanziamento dell'Intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in località Ivancich nel Comune di Assisi – primo lotto funzionale, per un importo di euro 2.285.745,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riconfermando altresì tutti gli interventi dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 e dell'Accordo integrativo in data 14 luglio 2011;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, i Presidenti delle regioni subentrano, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali che pertanto è stata intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14 N. 5606;

Vista con l'ordinanza 22 novembre 2012, n. 12 del Commissario straordinario delegato che ha stabilito che:

- l'importo di euro 1.500.000,00 quale quota parte dell'importo di euro 5.155.207,46 previsto nell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria, è destinato all'intervento di "Manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati", danneggiati dall'evento alluvionale del novembre 2012;
- l'importo di euro 15.000,00 pari all'1% dell'ammontare di euro 1.500.000,00 è accantonato per fare fronte alla spesa inerente il compenso spettante al Commissario ai sensi dell'articolo 6 del DPCM del 7/11/2011;

- conseguentemente l'importo complessivo assegnato, ai vari enti attuatori, è di euro 1.485.000,00 per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico regionale;

Vista l'Ordinanza 24 settembre 2014 n. 16, del Commissario straordinario delegato così come integrata e modificata dall'Ordinanza 2 dicembre 2014, n. 34 con la quale è stato approvato un ulteriore Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 1.200.000,00;

Tenuto conto altresì che:

- dagli atti di contabilità finale trasmessi dagli Enti attuatori, con riferimento agli interventi di cui all'ordinanza 22 novembre 2012, n. 12 in parte peraltro rettificati dal Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico che ne ha curato l'istruttoria è risultato che la spesa finale complessiva sostenuta per far fronte agli interventi programmati è ammontata a complessivi euro 1.351.239,82 a fronte di una disponibilità di euro 1.485.000,00, con una accertata minor spesa di euro 133.760,18;
- il predetto importo è stato ricompreso tra le disponibilità finanziarie da utilizzare in aggiunta ai 2.455.207,46 rimasti determinando una disponibilità economica residuale di euro 2.588.967,64, quale quota ed ultima parte del finanziamento complessivo di euro 5.155.207,46 destinato per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;

Vista l'Ordinanza 21 aprile 2015, n. 20 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato approvato l'ultimo parte del Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 2.588.967,64 fra i quali è ricompreso l'intervento di "Ripristino dell'officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni" per l'importo complessivo di euro 200.000,00;

Vista l'Ordinanza 14 luglio 2015, n. 52 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato preso d'atto del progetto esecutivo, concesso il contributo definitivo di euro 200.000,00 e liquidato il primo acconto di euro 60.000,00, relativo ai lavori di "Ripristino dell'officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni";

Vista l'Ordinanza 14 dicembre 2015, n. 100 del Commissario straordinario delegato con la quale è stata rideterminata la concessione definitiva in euro 156.381,06 e liquidato il secondo acconto di euro 18.190,53, relativo ai lavori di "Ripristino dell'officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni";

Vista l'Ordinanza 29 dicembre 2015, n.104 con la quale si è preso atto della perizia di variante e rideterminato la concessione definitiva in euro 200.000,00;

Vista altresì l'Ordinanza 16 maggio 2016, n.22 con la quale si è provveduto a fissare alla data del 30 maggio 2016 il termine ultimo previsto dall'art. 1 comma 5 dell'ordinanza commissariale del 21 aprile 2015 n. 20, per la presentazione della rendicontazione finale;

Considerato che:

- il Consorzio di Bonifica Tevere-Nera con nota in data 24/05/2016, prot. n.3688 acquisita agli atti del protocollo regionale con numero 113582 in data 27/05/2016, ha trasmesso copia della seguente documentazione relativa alla rendicontazione finale dei lavori eseguiti:
 1. Stato Finale dei Lavori redatto in data 29/01/2016;
 2. Certificato di Regolare Esecuzione redatto in data 23/03/2016;
 3. Relazione acclarante i rapporti Consorzio/Regione redatta in data 23/03/2016;

4. Delibera Consortile n.117 in data 06/04/2016 di approvazione dello Stato finale, del Certificato di regolare esecuzione e della Relazione acclarante;

- il predetto Consorzio di Bonifica Tevere Nera ha altresì trasmesso in data 06/07/2016, con il sistema informatizzato on line, l'ultimo aggiornamento del "Modello A" previsto dalla D.G.R. n.1405 dell'11 ottobre 2010 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3;

Dato atto che:

- dalla documentazione trasmessa dal Consorzio di Bonifica Tevere Nera si evince che lo stesso ha sostenuto e regolarmente documentato, per i lavori di "Ripristino dell'officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni", la spesa complessiva di euro 199.531,92, così distinta:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a base d'asta	euro	59.365,01
A2) Oneri per la sicurezza	euro	5.028,02
A3) Costo della manodopera	euro	79.470,06
A4) Costi della sicurezza	euro	<u>945,44</u>
Importo complessivo lavori	euro	144.808,53

B) SOMME A DISPOSIZIONE

B1) Spese generali 10%	euro	19.054,60
B2) IVA sui lavori 22%	euro	31.857,88
B3) Incentivo	euro	<u>3.810,91</u>
Totale somme a disposizione	euro	54.723,39
Somma effettivamente spesa e regolarmente documentata	euro	199.531,92

- dalla stessa documentazione si evince che risulta una economia pari a euro 468,08 rispetto al contributo concesso con l'Ordinanza n.20 del 21 aprile 2015 in premessa richiamata, di euro 200.000,00;
- dagli atti esistenti in Ufficio risulta che la Regione Umbria ha liquidato al Consorzio di Bonifica Tevere Nera n. 2 (due) acconti per complessivi euro 78.190,53;
- pertanto, il credito a saldo del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, per i lavori in questione ammonta ad euro 121.341,39, pari alla differenza tra la somma effettivamente spesa e regolarmente documentata con gli atti in premessa richiamati ed ammessa a contributo (euro 199.531,92) e gli importi già corrisposti dalla Regione (euro 78.190,53), come segue:

A) Somma effettivamente spesa e regolarmente documentata	euro	199.531,92
B) Acconti corrisposti dalla Regione Umbria		
1) 1° Acconto - Ordinanza n.52 del 14/07/2015	euro	60.000,00
2) 2° Acconto - Ordinanza n.100 del 14/12/2015	euro	<u>18.190,53</u>
Sommano acconti corrisposti	euro	78.190,53
Credito del Consorzio a saldo	euro	121.341,39

Ritenuto che occorre provvedere alla presa d'atto degli atti di contabilità finale (stato finale, certificato di regolare esecuzione, relazione acclarante i rapporti tra il Consorzio e la Regione, nonché il "Modello A", previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3) e procedere alla liquidazione a favore del Consorzio di Bonifica Tevere Nera della somma di euro 121.341,39, quale rata di saldo del contributo concesso;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'intervento sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

Acquisita l'attestazione di regolarità contabile del Servizio Rischio Sismico e Programmazione Interventi sul Rischio Idrogeologico, emessa in data 29/08/2016 ai sensi della nota del Coordinatore prot. 96035 del 04/05/2016;

Dato atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale;

Dato atto altresì che con la pubblicazione dell'Ordinanza del Commissario straordinario delegato n.20/2015, sono stati assolti gli obblighi di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario straordinario delegato per la Regione Umbria possa procedere:

1. a prendere atto degli atti di contabilità finale (stato finale, certificato di regolare esecuzione, relazione acclarante i rapporti tra il Consorzio e la Regione, nonché “Modello A”, previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3) presentati da parte del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, relativa ai lavori di “Ripristino dell'officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni”;
2. a rideterminare la concessione a favore del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, (C.F. e P.Iva n.80000110553) con sede in in P.zza E. Fermi, 5 – 05100 Terni (TR), in euro 199.531,92 a seguito della contabilità finale, per i lavori di “Ripristino dell'officiosità idraulica del sottobacino del fiume Nera in destra idraulica. Fossi di Rivo, Calcinare, Lagarello, Torrente Tarquinio e i suoi affluenti, torrente Caldaro e torrente Calamone in Provincia di Terni”;
3. a dare atto che rispetto al contributo concesso con l'Ordinanza n.20 del 21 aprile 2015 del Commissario straordinario delegato in premessa richiamata, di euro 200.000,00, risulta una economia pari a euro 468,08;
4. a liquidare a favore del Consorzio di Bonifica Tevere-Nera (C.F. e P.Iva n.80000110553) con sede in P.zza E. Fermi, 5 – 05100 Terni (TR) l'importo di euro 121.341,39 quale saldo del contributo concesso, mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 “PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14”, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e con accredito sul c/c n. 000000000179, presso la Banca Popolare di Ancona – Corso del Popolo, 27 – 05100 Terni (TR) – ABI 05308– CAB 14400 – CIN B – IBAN IT28B0530814400000000000179;
5. a dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

L'Istruttore
dott. ing. Angelo Viterbo

Perugia li 07/09/2016

Il Responsabile del procedimento
dott. ing. Angelo Viterbo
FIRMATO

Perugia li 07/09/2016

Il Dirigente di Servizio
dott. ing. Angelo Viterbo
FIRMATO

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 7 settembre 2016, n. 39.

ARTICOLO 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia - "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015)" - Presa d'atto contabilità finale e liquidazione saldo del contributo concesso pari ad euro 5.000,00.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

Visto l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

Vista la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani' straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria;

Visto l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2010, ed in particolare l'art. 1, ai sensi del quale il Dott. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del

rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

Visto il decreto dirigenziale dell'11 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - con il quale è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 5606 presso la Sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia a favore del Commissario straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro, responsabile della gestione delle risorse per la realizzazione degli interventi del rischio idrogeologico nel territorio regionale;

Atteso che le risorse dell'Accordo di Programma in argomento sono state trasferite in un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro C C S RISCHIO IDROGEOL UMBRIA N. 5606;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, i Presidenti delle regioni subentrano, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciale che pertanto è stata intestata al Presidente della Giunta regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14 N. 5606;

Vista l'ordinanza 24 settembre 2014, n. 16 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato approvato il Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 1.200.000,00;

Vista l'ordinanza 3 novembre 2014, n. 26 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato preso d'atto del progetto esecutivo, concesso il contributo definitivo di euro 50.000,00 e liquidato il primo acconto di euro 15.000,00, relativo ai lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015);

Vista l'ordinanza 2 dicembre 2014, n. 34 del Commissario straordinario delegato con la quale sono state approvate le modifiche al Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 1.200.000,00 fra i quali è ricompreso l'intervento di che trattasi per l'importo complessivo di euro 50.000,00;

Vista l'ordinanza 16 febbraio 2015, n. 9 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato liquidato il secondo acconto dell'importo di euro 30.000,00, relativo ai lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015);

Vista l'ordinanza 14 luglio 2015, n. 50 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato preso atto della perizia di variante e variata distribuzione di spesa, relativa ai lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015);

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico, parte integrante e sostanziale del presente atto, e del "Modello A";

Ritenuto che occorre provvedere alla presa d'atto degli atti di contabilità finale (stato finale e certificato di regolare esecuzione per i lavori a cottimo fiduciario, relazione ai sensi dell'art.208 del DPR 207/10 e rendiconto finale per lavori in amministrazione diretta, relazione acclarante i rapporti tra il Consorzio e la Regione, nonché il "Modello A", previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre

2010 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3) e procedere alla liquidazione a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia della somma di euro 5.000,00, quale rata di saldo del contributo concesso;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'intervento sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata al Presidente della Giunta regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

Dato atto, altresì, che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.lgs. 33/2013 con l'ordinanza 2 dicembre 2014, n. 34;

Dato atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 29 settembre 1973, n. 600 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale;

ORDINA

Art. 1

1. Di prendere atto degli atti di contabilità finale (stato finale e certificato di regolare esecuzione per i lavori a cottimo fiduciario, relazione ai sensi dell'art.208 del DPR 207/10 e rendiconto finale per lavori in amministrazione diretta, relazione acclarante i rapporti tra il Consorzio e la Regione, nonché il "Modello A", previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3) presentati da parte del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, relativa ai lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015)".
2. Di dare atto che non risultano economie rispetto al contributo concesso con l'ordinanza 24 settembre 2014, n.16 e riconfermato con l'ordinanza 2 dicembre 2014, n. 34 del Commissario straordinario delegato in premessa richiamate, pari a euro 50.000,00.
3. Di dare atto che per quanto riguarda l'importo di euro 81,16 necessario alla copertura finanziaria della spesa, viene fatto fronte con fondi propri di bilancio del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia.
4. Di liquidare a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (C.F. e P.Iva n. 81002470524) con sede in via Trieste, 2 – 53043 Chiusi Scalo (SI) l'importo di euro 5.000,00 quale saldo del contributo concesso, mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e con accredito sul c/c n. 000000160319, presso la Banca Monte dei Paschi di Siena – Piazza Dante, 21 - 53043 Chiusi Scalo (SI) – ABI 01030 – CAB 71851 – CIN G – IBAN IT43G0103071851000000160319.
5. Di dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 29 settembre 1973, n. 600 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 07/09/2016

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Risorse idriche e rischio idraulico**

OGGETTO: Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia – “Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve” (anno 2014-2015)” – Presa d’atto contabilità finale e liquidazione saldo del contributo concesso pari ad euro 5.000,00.

Documento istruttorio

Premesso che:

- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2 comma 240 stabiliva che le risorse assegnate, per interventi di risanamento ambientale, con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, venissero assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentite le Autorità di Bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;
- con nota prot. n. 0160052 del 13/10/2010 la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, la proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dagli enti locali e consegnate alla Regione nel corso delle riunioni tecniche svoltesi presso il Ministero, e con nota prot. 14912/TRI del 8 giugno 2010, nonché delle richieste pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile;
- in data 3 novembre 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo di euro 48.048.450,33 fra i quali è ricompreso il finanziamento, con risorse MATTM, di complessivi euro 5.155.207,46 per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;

- a seguito dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, il Pref. Dott. Vincenzo Santoro è stato nominato commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione stessa;
- con il Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10, ed in particolare con l'art. 2, comma 12-quinquies, sono state ridotte di un importo pari ad euro 100 milioni le risorse stanziare dall'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, già divenute 900 milioni per l'effetto dell'articolo 17, comma 2-bis, del decreto legge 195/2009 convertito, con modificazioni, in legge 26/2010;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, con la nota prot. 8132/TRI/DI del 10 marzo 2011 ha comunicato alla Regione Umbria la necessità di procedere ad una modifica dell'Accordo di Programma del 3/11/2010 con una riduzione pari al 10% delle risorse previste di parte statale, da formalizzare attraverso la sottoscrizione di uno specifico atto integrativo all'Accordo stesso;
- con nota prot. n. 80363 del 3 giugno 2011 la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la proposta di rimodulazione del programma degli interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico presenti nell'Accordo suddetto;
- in data 14 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma integrativo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di euro 45.648.450,33 fra i quali è riconfermato l'intervento fra i quali è riconfermato il finanziamento complessivo di euro 5.155.207,46, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;
- in data 20 dicembre 2013 è stato sottoscritto il II atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di euro 47.934.195,33, finalizzato al finanziamento dell'Intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in località Ivancich nel Comune di Assisi – primo lotto funzionale, per un importo di euro 2.285.745,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riconfermando altresì tutti gli interventi dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 e dell'Accordo integrativo in data 14 luglio 2011;

Tenuto Conto che nell'ambito delle attività svolte dall'ex Commissario delegato è stato dato avvio all'utilizzo delle ulteriori risorse disponibili, pari ad euro 1.200.000,00, quale quota parte del finanziamento complessivo di euro 5.155.207,46 destinato per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni, dando mandato alle Province, nella loro qualità di autorità idraulica, di predisporre, nei limiti dello stanziamento, un programma di interventi manutentori sul reticolo idraulico regionale, assegnando alla Provincia di Perugia euro 800.000,00 ed euro 400.000,00 alla Provincia di Terni;

Dato Atto che la Provincia di Perugia e di Terni hanno presentato per PEC, rispettivamente, in data 18 settembre 2014 e in data 2 luglio 2013 l'elenco degli interventi manutentori debitamente approvati con deliberazioni di Giunta n. 242 del 28 luglio 2014 per quanto riguarda la Provincia di Perugia e deliberazione di Giunta n. 96 del 20 giugno 2013 da parte della Provincia di Terni, individuando nel contempo gli Enti attuatori oltre all'importo necessario per la esecuzione di ogni singolo intervento;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, i Presidenti delle regioni subentrano, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali che pertanto è stata intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14 N. 5606;

Vista l'Ordinanza n. 16 del 24 settembre 2014 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato approvato il Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 1.200.000,00;

Vista l'Ordinanza n. 26 del 3 novembre 2014 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato preso d'atto del progetto esecutivo, concesso il contributo definitivo di euro 50.000,00 e liquidato il primo acconto di euro 15.000,00, relativo ai lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015);

Vista l'Ordinanza n. 34 del 2 dicembre 2014 del Commissario straordinario delegato con la quale sono state approvate le modifiche al Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 1.200.000,00 fra i quali è ricompreso l'intervento di che trattasi per l'importo complessivo di euro 50.000,00;

Vista l'Ordinanza n. 9 del 16 febbraio 2015 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato liquidato il secondo acconto dell'importo di euro 30.000,00, relativo ai lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015);

Vista l'Ordinanza n. 50 del 14 luglio 2015 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato preso atto della perizia di variante e variata distribuzione di spesa, relativa ai lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015);

Considerato che:

- il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia con nota in data 23/12/2015, prot. n.3570 acquisita agli atti del protocollo regionale con numero 226484 in data 28/12/2015, ha trasmesso copia della seguente documentazione relativa alla rendicontazione finale dei lavori eseguiti:
 1. Relazione ai sensi dell'art.208 del D.P.R. 207/10 per lavori in amministrazione diretta;
 2. Rendiconto finale delle spese per lavori in amministrazione diretta;
 3. Liquidazione finale per lavori in amministrazione diretta e cottimo fiduciario;
 4. Copia certificato di regolare esecuzione lavori per lavori in cottimo fiduciario rilasciato in data 04/12/2015;
 5. Stato finale dei lavori in cottimo fiduciario;
 6. Relazione acclarante i rapporti Consorzio/Regione redatta in data 11/12/2015;
 7. Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n.126 del 18/12/2015 di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione e della Relazione Acclarante
- il predetto Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia ha altresì trasmesso in data 01/07/2016, con il sistema informatizzato on line, l'ultimo aggiornamento del "Modello A" previsto dalla D.G.R. n.1405 dell'11 ottobre 2010 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3;

Dato atto che:

- dalla documentazione trasmessa dal Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia si evince che lo stesso ha sostenuto e regolarmente documentato, per i lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015), la spesa complessiva di euro 50.081,19, così distinta:

A) LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA **euro 40.964,68**

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:

B1) Spese generali	euro	4.337,60	
B2) IVA sui lavori 22%	euro	4.128,24	
B3) Incentivo art.92 D.Lgs.163/2006	euro	<u>650,64</u>	
Totale somme a disposizione	euro	9.116,48	euro 9.116,48

Somma effettivamente spesa e regolarmente documentata euro 50.081,16

- dalla stessa documentazione si evince che non risultano economie rispetto al contributo concesso con l'Ordinanza n.16 del 24 settembre 2014 e riconfermato con l'Ordinanza n. 34 del 2 dicembre 2014 del Commissario straordinario delegato in premessa richiamate, pari a euro 50.000,00;
- al maggiore onere rispetto al contributo di euro 50.000,00 concesso con le Ordinanze Commissariali sopra richiamate, pari ad euro 81,16, per la copertura finanziaria della spesa farà fronte il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia con fondi del proprio bilancio;
- dagli atti esistenti in Ufficio risulta che la Regione Umbria ha liquidato al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia n. 2 (due) acconti per complessivi euro 45.000,00;
- pertanto, il credito a saldo del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, per i lavori in questione ammonta ad euro 5.081,16, pari alla differenza tra la somma effettivamente spesa e regolarmente documentata con gli atti in premessa richiamati ed ammessa a contributo (euro 50.000,00) e gli importi già corrisposti dalla Regione (euro 45.000,00), come segue:

A) Somma effettivamente spesa e regolarmente documentata euro 50.000,00

B) Acconti corrisposti dalla Regione Umbria

1) 1° Acconto – Ordinanza n.26 del 03/11/2014	euro	15.000,00	
2) 2° Acconto – Ordinanza n.9 del 16/02/2015	euro	<u>30.000,00</u>	
Sommano acconti corrisposti	euro	45.000,00	euro 45.000,00

Credito del Consorzio a saldo euro 5.000,00

Ritenuto che occorre provvedere alla presa d'atto degli atti di contabilità finale (stato finale e certificato di regolare esecuzione per i lavori a cottimo fiduciario, relazione ai sensi dell'art.208 del DPR 207/10 e rendiconto finale per lavori in amministrazione diretta, relazione acclarante i rapporti tra il Consorzio e la Regione, nonché il "Modello A", previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3) e procedere alla liquidazione a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia della somma di euro 5.000,00, quale rata di saldo del contributo concesso;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'intervento sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

Acquisita l'attestazione di regolarità contabile del Servizio Rischio Sismico e Programmazione Interventi sul Rischio Idrogeologico, emessa in data 29/08/2016 ai sensi della nota del Coordinatore prot. 96035 del 04/05/2016;

Dato atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale;

Dato atto, altresì, che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.lgs. 33/2013 con l'Ordinanza n. 34 del 2 dicembre 2014;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario straordinario delegato per la Regione Umbria possa procedere:

1. a prendere atto degli atti di contabilità finale (stato finale e certificato di regolare esecuzione per i lavori a cottimo fiduciario, relazione ai sensi dell'art.208 del DPR 207/10 e rendiconto finale per lavori in amministrazione diretta, relazione acclarante i rapporti tra il Consorzio e la Regione, nonché il "Modello A", previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3) presentati da parte del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, relativa ai lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria tratto di pianura torr. Tresa ed affluenti in Comune di Città della Pieve" (anno 2014-2015);
2. a dare atto che non risultano economie rispetto al contributo concesso con l'Ordinanza n.16 del 24 settembre 2014 e riconfermato con l'Ordinanza n. 34 del 2 dicembre 2014 del Commissario straordinario delegato in premessa richiamate, pari a euro 50.000,00;
3. a dare atto che per quanto riguarda l'importo di euro 81,16 necessario alla copertura finanziaria della spesa, viene fatto fronte con fondi proprio di bilancio del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia
4. a liquidare a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (C.F. e P.Iva n. 81002470524) con sede in via Trieste, 2 - 53043 Chiusi Scalo (SI) l'importo di euro 5.000,00 quale saldo del contributo concesso, mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e con accredito sul c/c n. 000000160319, presso la Banca Monte dei Paschi di Siena - Piazza Dante, 21 - 53043 Chiusi Scalo (SI) - ABI 01030 - CAB 71851 - CIN G - IBAN IT43G0103071851000000160319;
5. a dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

L'Istruttore
dott. ing. Angelo Viterbo

Perugia li 07/09/2016

Il Responsabile del procedimento
dott. ing. Angelo Viterbo
FIRMATO

Perugia li 07/09/2016

Il Dirigente di Servizio
dott. ing. Angelo Viterbo
FIRMATO

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 29 agosto 2016, n. 97.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6 e 20 dicembre 2013, n. 7. Provincia di Perugia. Intervento di consolidamento della frana lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500. Liquidazione a saldo di euro 17.634,16 e presa d'atto perizia di variante.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 20 dicembre 2013, n. 7, con il quale è stato liquidato alla Provincia di Perugia – soggetto attuatore per vari interventi ricompresi nel citato decreto 5/2013 – in relazione all'importo concesso in via provvisoria di euro 9.014.500,00, l'acconto pari al 20% corrispondente ad euro 1.802.900,00, di cui euro 22.500,00 per l'intervento di consolidamento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500;

- 16 maggio 2014, n. 51 con il quale è stato concesso alla Provincia di Perugia, tra gli altri, in via definitiva l'importo di euro 112.500,00 per l'intervento di consolidamento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve, al km. 3+500;
- 31 marzo 2015, n. 38 con il quale è stato liquidato alla Provincia di Perugia l'importo di euro 67.500,00, quale 2° acconto del 60% del contributo di euro 112.500,00 per l'intervento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 17.634,16 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di prendere atto della perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva dei lavori, approvata dalla Provincia di Perugia con determinazione dirigenziale Area Viabilità n. n. 4691 del 06/11/2015, relativa all'intervento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500, che utilizza le economie da ribasso d'asta, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 2, comma 9 del decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5.
2. Di rideterminare la concessione definitiva del contributo in euro 107.634,16 sulla base della contabilità finale di cui al Modello A presentato dalla Provincia di Perugia, per l'intervento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500.
3. Di liquidare a favore della Provincia di Perugia l'importo di euro 17.634,16 quale saldo del contributo concesso con decreto del Commissario delegato 16 maggio 2014, n. 51, così come rideterminato al punto 2.
4. Di dare atto che residua una economia di euro 4.865,84.
5. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 17.634,16 a favore della Provincia di Perugia, con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.
6. Di stabilire che la Provincia di Perugia deve inviare il Modello A aggiornato per la parte relativa ai mandati quietanzati per l'intero importo erogato dalla Regione, entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'atto amministrativo di erogazione del saldo.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 29 agosto 2016

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5. Decreto del Commissario delegato del 18 dicembre 2013, n. 6 e 20 dicembre 2013, n. 7. Provincia di Perugia. Intervento di consolidamento della frana lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500. Liquidazione a saldo di euro 17.634,16 e presa d'atto perizia di variante.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile n. 11 del 28 giugno 2013 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- 20 dicembre 2013 n. 7, con il quale è stato liquidato alla Provincia di Perugia il 1° acconto pari ad euro 1.802.900,00, relativo al Piano, approvato con decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n.5, di cui sopra;

Dato atto che:

- è stato concesso alla Provincia di Perugia, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i., tra gli altri, l'importo di euro 112.500,00, per l'intervento di consolidamento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500;
- con decreto del Commissario delegato 20 dicembre 2013, n. 7, è stato liquidato alla Provincia di Perugia – soggetto attuatore per vari interventi ricompresi nel citato decreto 5/2013 – in relazione all'importo concesso in via provvisoria di euro 9.014.500,00, l'acconto pari al 20% e corrispondente ad euro 1.802.900,00, di cui euro 22.500,00 per l'intervento di consolidamento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500;
- con decreto del Commissario delegato 16 maggio 2014, n. 51 è stato concesso, tra gli altri, alla Provincia di Perugia, in via definitiva l'importo di euro 112.500,00 per l'intervento di consolidamento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve, al km. 3+500;
- con decreto del Commissario delegato 31 marzo 2015, n. 38 è stato liquidato alla Provincia di Perugia l'importo di euro 67.500,00, quale 2° acconto del 60% del contributo di euro 112.500,00 per l'intervento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500;

Considerato che con nota prot. n. U-0047831 del 24/06/16 acquisita agli atti con prot. n. 136376 del 28/06/2016, la Provincia di Perugia, per l'ottenimento del saldo pari al 20% del contributo concesso, ha trasmesso, tra gli altri:

- Determinazione Dirigenziale Area Viabilità n. 905 del 31/05/2016 di approvazione dello stato finale e del Certificato di regolare esecuzione;
- Relazione acclarante i rapporti tra la Provincia di Perugia e la Regione Umbria e Determinazione Dirigenziale n. 1070 del 20/06/2016 di approvazione della stessa;
- Certificato di Regolare esecuzione in data 14/03/2016;
- Relazione sullo stato finale;
- Modello A;

Considerato che:

- i lavori sono stati completati in ritardo rispetto ai termini previsti dall'art. 2, comma 6 del decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 in quanto, come risulta dai documenti pervenuti, si è reso necessario redigere per cause impreviste ed imprevedibili una perizia di variante al progetto iniziale al fine di apportare miglioramenti nella qualità dell'opera;
- conseguentemente la rendicontazione finale è pervenuta ritardo rispetto ai tempi fissati decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, tuttavia è opportuno confermare il contributo in quanto ha assolto le finalità del Piano;
- la documentazione illustrata ai punti precedenti è conforme a quanto disposto all'art. 3, comma 4, del decreto del Commissario delegato 18/12/2013 n. 5 e s.m.i.



Regione Umbria

Giunta Regionale

- occorre conseguentemente procedere alla liquidazione a favore della Provincia di Perugia della somma di euro 17.634,16, a saldo del contributo di euro 112.500,00 concesso con decreto del Commissario delegato 16 maggio 2014, n. 51, così come rideterminato sulla base della contabilità finale di cui al Modello A, per l'intervento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500;

Visto l'art. 2, comma 9 del Decreto del Commissario delegato 15/10/2013 n. 5 "Sono ammissibili, entro i limiti del contributo concesso, le varianti in corso d'opera disposte dai soggetti attuatori per motivi previsti alle lettere a), b) e c), del comma 1, dell'art. 132 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163. Alla spesa necessaria per la copertura degli oneri derivanti dalle suddette varianti si fa fronte con le economie derivanti dai ribassi d'asta.";

Visti i seguenti documenti inerenti alla perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva per l'intervento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500, trasmessi dalla Provincia di Perugia con la medesima nota di cui sopra:

- Determinazione Dirigenziale Area Viabilità n. 4691 del 06/11/2015 di approvazione perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva;
- Relazione tecnica di variante;
- Computo metrico;
- Quadri economici;
- Verbale di concordamento nuovi prezzi;
- Atto di sottomissione;

Considerato che dalla relazione di variante e dall'atto di approvazione si evince che la stessa risponde a quanto stabilito dall'art. 2, comma 9, del Decreto del Commissario delegato 15/10/2013 n.5 e comporta un aumento dell'importo contrattuale che può essere integralmente coperto utilizzando le economie del ribasso d'asta;

Rilevato che con la medesima nota di cui sopra l'Amministrazione Provinciale ha manifestato l'impossibilità di procedere al pagamento di parte delle somme mediante anticipazione di cassa, stante l'attuale situazione economico-finanziaria, chiedendo comunque l'erogazione del saldo finale e impegnandosi a trasmettere successivamente il mod. "A" definitivamente compilato con i mandati e le relative quietanze ad oggi mancanti;

Ritenuto, per le motivazioni esposte dalla Provincia di Perugia ed ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera c), del Decreto del Commissario delegato 18/12/2013 n. 6, di poter comunque procedere alla liquidazione del saldo, fermo restando che l'Amministrazione Provinciale è tenuta a trasmettere il Modello A debitamente compilato in tutte le sue parti entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'atto amministrativo di erogazione del saldo;

Acquisita l'attestazione di regolarità contabile del Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico emessa in data 20/07/2016 ai sensi della nota del Coordinatore prot. 47180 del 01/04/2015;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

al Commissario delegato (D. P.C.M. 23 Marzo 2013)

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

1. di prendere atto della perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva dei lavori, approvata dalla Provincia di Perugia con Determinazione Dirigenziale Area Viabilità n. n. 4691 del 06/11/2015, relativa all'intervento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500, che utilizza le economie da ribasso d'asta, nel rispetto di quanto stabilito l'art. 2, comma 9 del Decreto del Commissario delegato 15/10/2013 n. 5;
2. di rideterminare la concessione definitiva del contributo in euro 107.634,16 sulla base della contabilità finale di cui al Modello A presentato dalla Provincia di Perugia, per l'intervento lungo la S.P. 308 di Città della Pieve al km 3+500;
3. di liquidare a favore della Provincia di Perugia l'importo di euro 17.634,16 quale saldo del contributo concesso con Decreto del Commissario delegato 16 maggio 2014, n. 51, così come rideterminato al punto 2);
4. di dare atto che residua una economia di euro 4.865,84;
5. di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 17.634,16 a favore della Provincia di Perugia, con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;
6. di stabilire che la Provincia di Perugia deve inviare il Modello A aggiornato per la parte relativa ai mandati quietanzati per l'intero importo erogato dalla Regione, entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'atto amministrativo di erogazione del saldo.

Perugia, 16 agosto 2016

L'Istruttore

Dott.ssa Barbara Mencaroni

Perugia, 16 agosto 2016

Il Responsabile di Sezione

Dott.ssa Giulia Felicioni

Perugia, 16 agosto 2016

Il Dirigente

Dott. Borislav Vujovic

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 29 agosto 2016, n. 98.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Ficulle. Intervento di consolidamento strada della Servitella e via della Servitella vecchia. Liquidazione 2° acconto di euro 83.250,00.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 16 maggio 2014, n. 54 con cui è stato concesso, tra gli altri, al Comune di Ficulle, in via definitiva, l'importo di euro 138.750,00 per la realizzazione di un intervento in strada della Servitella e via della Servitella Vecchia;
- 1 ottobre 2014, n. 147 con cui è stato liquidato, tra gli altri, al Comune di Ficulle l'importo di euro 27.750,00 quale 1° acconto pari al 20% del contributo concesso per il medesimo intervento;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 83.250,00, di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di liquidare al Comune di Ficulles l'importo di euro 83.250,000, quale 2° acconto pari al 60% del contributo di euro 138.750,00, concesso con decreto del Commissario delegato 16 maggio 2014, n. 54, per l'intervento di consolidamento strada della Servitella e via della Servitella vecchia.
2. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 83.250,000 a favore del Comune di Ficulles con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 29 agosto 2016

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Ficulle. Intervento di consolidamento strada della Servitella e via della Servitella vecchia. Liquidazione 2° acconto di euro 83.250,00.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11, 12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile n. 11 del 28 giugno 2013 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Dato atto che:

- è stato concesso al Comune di Ficulle, tra gli altri, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 1, comma 2 decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, 5 e s.m.i., l'importo di euro di euro 138.750,00 per la realizzazione di un intervento in strada della Servitella e via della Servitella Vecchia;
- con Decreto del Commissario delegato n. 54 del 16 maggio 2014 è stato concesso, tra gli altri, al Comune di Ficulle, in via definitiva, di euro 138.750,00 per la realizzazione di un intervento in strada della Servitella e via della Servitella Vecchia;
- con Decreto del Commissario delegato n. 147 del 1 ottobre 2014 è stato liquidato, tra gli altri, al Comune di Ficulle l'importo di euro 27.750,00 quale 1° acconto pari al 20% del contributo concesso per il medesimo intervento;

Vista la nota PEC prot. n. 117543 del 03/06/16 con cui il Comune di Ficulle chiede, per l'intervento di consolidamento strada della Servitella e via della Servitella vecchia, l'erogazione del 2° acconto pari all'60% del finanziamento concesso e trasmette:

- Determinazione dell'Area Tecnica n. 51/AT del 03/08/2015 di aggiudicazione dei lavori;
- Verbale di consegna lavori in data 31/03/2016;
- Certificato di inizio lavori in data in data 31/05/2016;
- Modello A;

Considerato che:

- la documentazione illustrata ai punti precedenti è conforme a quanto disposto all'art. 3 del decreto del Commissario delegato 18/12/2013 n. 5 e s.m.i.;
- l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta con due mesi di ritardo rispetto ai termini previsti dall'art.2, comma 5 del medesimo decreto;
- il suddetto ritardo è stato adeguatamente motivato nella nota prot. n.75905 del 26/05/2015 con cui il Comune di Ficulle chiedeva una proroga di 60 giorni del termine di affidamento lavori, ferma restando la data di ultimazione delle opere prevista dal Piano;
- è quindi possibile procedere alla liquidazione a favore del Comune di Ficulle della somma di euro 83.250,00, quale 2° acconto, pari al 60% del contributo di euro 138.750,00 concesso con Decreto del Commissario delegato 16 maggio 2014, n. 54;

Acquisita l'attestazione di regolarità contabile del Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico emessa in data 20/07/2016 ai sensi della nota del Coordinatore prot. 47180 del 01/04/2015;

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 Marzo 2013)

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni



Regione Umbria

Giunta Regionale

- di liquidare al Comune di Ficulles l'importo di euro 83.250,000, quale 2° acconto pari al 60% del contributo di euro 138.750,00, concesso con Decreto del Commissario delegato 16 maggio 2014, n. 54, per l'intervento di consolidamento strada della Servitella e via della Servitella vecchia;
- di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 83.250,000 a favore del Comune di Ficulles con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Perugia, 16 agosto 2016

*L'Istruttore
Dott.ssa Barbara Mencaroni*

Perugia, 16 agosto 2016

*Il Responsabile di Sezione
Dott.ssa Giulia Felicioni*

Perugia, 16 agosto 2016

*Il Dirigente
Dott. Borislav Vujovic*

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 7 settembre 2016, n. 99.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Ficulle. Intervento di consolidamento frana in strada comunale di Olevole. Liquidazione a saldo per euro 67.724,95.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 1° settembre 2014, n. 122 con cui è stato concesso al Comune di Ficulle, in via definitiva, l'importo di euro 258.750,00 per l'intervento di consolidamento della frana in strada comunale di Olevole;
- 1° ottobre 2014, n. 147 con cui è stato liquidato l'importo di euro 51.750,00, quale 1° acconto del 20% del contributo di euro 258.750,00, per il medesimo intervento;
- 3 novembre 2015, n. 158 con cui è stato liquidato l'importo di euro 77.625,00, quale 2° acconto del 30% del contributo di euro 258.750,00, per il medesimo intervento;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 67.724,95 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di rideterminare la concessione definitiva del contributo in euro 197.099,95 sulla base della contabilità finale di cui al Modello A presentato dal Comune di Ficulle, per l'intervento di consolidamento della frana in strada comunale di Olevole.
2. Di liquidare a favore del Comune di Ficulle l'importo di euro 67.724,95 quale saldo del contributo concesso con il medesimo decreto, così come rideterminato al punto 1).
3. Di dare atto che residua una economia di euro 61.650,05.
4. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 67.724,95 a favore del Comune di Ficulle con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.
5. Di stabilire che il Comune di Ficulle deve inviare il Modello A aggiornato per la parte relativa ai mandati quietanzati per l'intero importo erogato dalla Regione, entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'atto amministrativo di erogazione del saldo.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 7 settembre 2016

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5. Decreto del Commissario delegato del 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Ficulle. Intervento di consolidamento frana in strada comunale di Olevole. Liquidazione a saldo per euro 67.724,95.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile n. 11 del 28 giugno 2013 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Dato atto che:

- è stato concesso al Comune di Ficulles, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i., l'importo di euro 258.750,00, per l'intervento di consolidamento frana in strada comunale di Olevole;
- con Decreto del Commissario delegato n. 122 del 1° settembre 2014 è stato concesso al Comune di Ficulles, in via definitiva, l'importo di euro 258.750,00 per il medesimo intervento;
- con Decreto del Commissario delegato n. 147 del 1° ottobre 2014 è stato liquidato l'importo di euro 51.750,00, quale 1° acconto del 20% del contributo di euro 258.750,00, per il medesimo intervento;
- con Decreto del Commissario delegato n. 158 del 3 novembre 2015 è stato liquidato l'importo di euro 77.625,00, quale 2° acconto del 30% del contributo di euro 258.750,00, per il medesimo intervento;

Vista la nota PEC n. 110685 del 24/05/2016 con cui il Comune di Ficulles, per l'ottenimento del saldo del contributo concesso, ha trasmesso:

- la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico Manutentiva n. 50/AT del 20 maggio 2016 di approvazione del conto finale, del certificato di regolare esecuzione e della relazione acclarante;
- il certificato di regolare esecuzione;
- la relazione acclarante i rapporti tra la Regione Umbria e il Comune di Ficulles;
- il Modello A;

Rilevato che con nota PEC n. 161665 l'Amministrazione comunale ha manifestato l'impossibilità di procedere al pagamento di parte delle somme mediante anticipazione di cassa, chiedendo comunque l'erogazione del saldo finale e impegnandosi a trasmettere, entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'atto amministrativo di erogazione del saldo, il modello "A" definitivamente compilato in ogni sua parte, così come previsto all'art. 1 del decreto del Commissario delegato n. 6 del 18/12/2013;

Considerato che:

- la documentazione illustrata ai punti precedenti è conforme a quanto disposto all'art. 3, comma 4, del decreto del Commissario delegato 18/12/2013 n. 5 e s.m.i. ed i lavori sono stati completati entro i termini previsti dall'art. 2, comma 6 del medesimo decreto;
- occorre conseguentemente procedere alla liquidazione a favore del Comune di Ficulles della somma di euro 67.724,95, a saldo del contributo di euro 258.750,00 concesso con decreto del Commissario delegato n. 122 del 1° settembre 2014, così come rideterminato sulla base della contabilità finale di cui al Modello A, per l'intervento di consolidamento frana in strada comunale di Olevole;

Acquisita l'attestazione di regolarità contabile del Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico emessa in data 10/08/2016 ai sensi della nota del Coordinatore prot. 47180 del 01/04/2015;



Regione Umbria

Giunta Regionale

**Tutto ciò premesso
SI PROPONE
al Commissario delegato (decreto P.C.M. 23 Marzo 2013)**
l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

1. di rideterminare la concessione definitiva del contributo in euro 197.099,95 sulla base della contabilità finale di cui al Modello A presentato dal Comune di Ficulle, per l'intervento di consolidamento della frana in strada comunale di Olevole;
2. di liquidare a favore del Comune di Ficulle l'importo di euro 67.724,95 quale saldo del contributo concesso con il medesimo decreto, così come rideterminato al punto 1);
3. di dare atto che residua una economia di euro 61.650,05;
4. di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 67.724,95 a favore del Comune di Ficulle con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.
5. di stabilire che il Comune di Ficulle deve inviare il Modello A aggiornato per la parte relativa ai mandati quietanzati per l'intero importo erogato dalla Regione, entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'atto amministrativo di erogazione del saldo.

Perugia, 1 settembre 2016

*L'Istruttore
Dott.ssa Barbara Mencaroni*

Perugia, 1 settembre 2016

*Il Responsabile di Sezione
Dott.ssa Giulia Felicioni*

Perugia, 1 settembre 2016

*Il Dirigente
Dott. Borislav Vujovic*

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 7 settembre 2016, n. 100.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreti del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Deruta. Intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo. Recupero della somma di euro 3.658,41 erogata in anticipazione e presa d'atto perizia di variante.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamati i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 6 giugno 2014, n. 64 con il quale è stato concesso al Comune di Deruta, in via definitiva, l'importo di euro 67.500,00 per l'intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo e liquidato il 1° acconto di euro 13.500,00;
- 3 settembre 2015, n. 120 con il quale è stato liquidato al Comune di Deruta l'importo di euro 40.500,00, quale 2° acconto del 60% del contributo concesso per il medesimo intervento;

Visto il documento istruttorio redatto dal Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749);

DECRETA

Art. 1

1. Di prendere atto della perizia di variante, approvate del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 161, commi 9 e 10, D.P.R. n. 207/2010, relativa all'intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo.
2. Di rideterminare, per l'intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo, la concessione definitiva del contributo in euro 50.341,59 sulla base della contabilità finale di cui al Modello A presentato dal Comune di Deruta.
3. Di accertare un economia da Piano pari ad euro 17.158,41.
4. Di determinare in euro 3.658,41 la somma che la Regione Umbria dovrà recuperare dal Comune di Deruta, data dalla differenza tra l'importo già liquidato al medesimo Comune con decreto del Commissario delegato 6 giugno, n.64 e decreto del Commissario delegato 3 settembre 2015, n. 120 e l'importo rideterminato di cui al punto 2).
5. Di stabilire che il Comune di Città della Pieve dovrà versare alla Regione Umbria l'importo di cui al punto 4) sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 7 settembre 2016

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5. Decreto del Commissario delegato del 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Deruta. Intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo. Recupero della somma di euro 3.658,41 erogata in anticipazione e presa d'atto perizia di variante.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile n. 11 del 28 giugno 2013 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Visti i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Dato atto che:

- con decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 è stato concesso al Comune di Deruta, in via provvisoria, l'importo di euro 67.500,00, per l'intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo;
- con Decreto del Commissario delegato 6 giugno 2014, n.64 è stato concesso al Comune di Deruta, in via definitiva, l'importo di euro 67.500,00 per l'intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo e liquidato il primo acconto di euro 13.500,00;
- con decreto del Commissario delegato 3 settembre 2015, n. 120 è stato liquidato al Comune di Deruta l'importo di euro 40.500,00, quale 2° acconto del 60% del contributo concesso per il medesimo intervento;

Considerato che con nota PEC prot. n. 10662 del 18/05/2016 e nota PEC n. 138156 del 29/06/16 il Comune di Deruta ha comunicato l'invio, tramite il sistema telematico traMA, dei seguenti documenti:

- Determinazione del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici n. 40 del 26/01/2016 di approvazione dello stato finale e del Certificato di regolare esecuzione;
- Relazione acclarante i rapporti tra la Regione Umbria e il Comune di Deruta e Determinazione del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici n. 181 del 04/05/2016 di approvazione della stessa;
- Certificato di Regolare esecuzione in data 28/12/2015;
- Relazione sul conto finale;
- Modello A;

Considerato che:

- la documentazione illustrata ai punti precedenti è conforme a quanto disposto all'art. 3, comma 4, del decreto del Commissario delegato 18/12/2013 n. 5 e s.m.i. ed i lavori sono stati completati entro i termini previsti dall'art. 2, comma 6 del medesimo decreto;
- la rendicontazione finale è pervenuta in ritardo rispetto ai tempi fissati del decreto del Commissario delegato 18/12/2013 n. 5 e s.m.i., tuttavia è opportuno confermare il contributo concesso in quanto la documentazione pervenuta attesta che il medesimo contributo ha assolto le finalità del Piano;
- dalla contabilità di cui al Modello A, presentato dal Comune di Deruta, risulta che l'importo finale per la realizzazione dell'intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo è pari ad euro 50.341,59, con una economia di Piano pari ad euro 17.158,41;
- con decreto del Commissario delegato 6 giugno, n.64 e decreto del Commissario delegato 3 settembre 2015, n. 120 è stato liquidato complessivamente al Comune di Deruta l'importo di euro 54.000,00 quale 1° e 2° acconto pari complessivamente all'80%, del contributo di euro 67.500,00;
- occorre conseguentemente recuperare dal Comune di Deruta la somma di euro 3.658,41, pari alla differenza tra l'importo già liquidato al medesimo Comune con gli atti sopra richiamati e l'importo rendicontato sulla base della contabilità finale;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Visto l'art. 2, comma 9 del Decreto del Commissario delegato 15/10/2013 n. 5 relativo alla disposizione di varianti in corso d'opera;

Visti i seguenti documenti inerenti alla perizia di variante per l'intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo, trasmessi dal comune di Deruta, tramite il sistema telematico traMA in data 11/07/2016:

- Approvazione del Responsabile del procedimento della perizia di variante ai sensi dell'art. 161, commi 9 e 10, D.P.R. N. 207/2010;
- Relazione di variante;
- Quadro economico di variante;
- Quadro comparativo di variante;
- Elenco prezzi;
- Computo metrico;
- Atto di sottomissione;
- Dettagli costruttivi e particolari;

Considerato che come risulta dalla relazione tecnica la variante è conforme a quanto stabilito dall'art. 2, comma 9, del Decreto del Commissario delegato 15/10/2013 n.5;

Acquisita l'attestazione di regolarità contabile del Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico emessa in data 10/08/2016 ai sensi della nota del Coordinatore prot. 47180 del 01/04/2015;

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

al Commissario delegato (D. P.C.M. 23 Marzo 2013)

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

1. di prendere atto della perizia di variante, approvate del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 161, commi 9 e 10, D.P.R. N. 207/2010 relativa all'intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo;
2. di rideterminare, per l'intervento di consolidamento di un tratto di scarpata in via Spallanzani di Deruta capoluogo, la concessione definitiva del contributo in euro 50.341,59 sulla base della contabilità finale di cui al Modello A presentato dal Comune di Deruta;
3. di accertare un economia da Piano pari ad euro 17.158,41;
4. di determinare in euro 3.658,41 la somma che la Regione Umbria dovrà recuperare dal Comune di Deruta, data dalla differenza tra l'importo già liquidato al medesimo Comune con decreto del Commissario delegato 6 giugno, n.64 e decreto del Commissario delegato 3 settembre 2015, n. 120 e l'importo rideterminato di cui al punto 2);



Regione Umbria

Giunta Regionale

5. di stabilire che il Comune di Deruta dovrà versare alla Regione Umbria l'importo di cui al punto 4) sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

Perugia, 1 settembre 2016

*L'Istruttore
Dott.ssa Barbara Mencaroni*

Perugia, 1 settembre 2016

*Il Responsabile di Sezione
Dott.ssa Giulia Felicioni*

Perugia, 1 settembre 2016

*Il Dirigente
Dott. Borislav Vujovic*

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2016, n. 656.

Integrazione “Protocollo regionale delle vaccinazioni raccomandate” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 607 del 28 maggio 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Antonio Bartolini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di dare indicazioni ai direttori generali delle Az. USL dell'Umbria affinché:

- il vaccino contro il meningococco B venga somministrato gratuitamente esclusivamente ai soggetti a rischio di infezione invasiva meningococcica, in quanto affetti da specifiche patologie e/o condizioni, dietro presentazione di idonea documentazione;

- il vaccino contro il meningococco B venga somministrato in regime di partecipazione alla spesa (pagamento della dose di vaccino al costo sostenuto dall'Azienda USL per l'acquisto e della somministrazione), secondo quanto riportato in scheda tecnica, ai soggetti che ne facciano richiesta e non siano a rischio in quanto affetti da specifiche patologie e/o condizioni;

3) di ribadire, relativamente alla vaccinazione contro il meningococco C, quanto già comunicato con nota prot. 0055636-2016 - U - del 14 marzo 2016 inviata via PEC ai direttori generali affinché le Az. USL provvedano a:

- somministrare il vaccino, su richiesta e gratuitamente, ai ragazzi tra gli 11 e i 18 anni mai vaccinati o già vaccinati nell'infanzia (richiamo);

- somministrare il vaccino, dietro pagamento della dose di vaccino (al costo sostenuto dall'Azienda USL per l'acquisto) e della somministrazione, secondo quanto previsto dal vigente tariffario regionale, agli studenti residenti in Umbria ma frequentanti le Università toscane o a persone residenti in Umbria, prive di domicilio sanitario in Toscana, che frequentano in modo continuativo il territorio toscano per motivi di lavoro, secondo le modalità descritte nel documento istruttorio;

3. dare atto che eventuali ulteriori integrazioni al calendario vaccinale vigente saranno definite con successivi atti della Giunta regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Integrazione “Protocollo regionale delle vaccinazioni raccomandate” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 607 del 28 maggio 2012.

Con D.G.R. n. 607 del 28 maggio 2012 è stato recepito in Umbria il “Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014”, adottato con intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2012, con il

quale sono stati definiti obiettivi vaccinali nazionali che costituiscono impegno prioritario per tutte le Regioni e che vengono verificati annualmente nell'ambito del sistema ordinario di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Quindi il Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018 (di cui all'intesa S/R del 13 novembre 2014), all'interno del Macro obiettivo 2.9 "Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie", ha preso in considerazione alcune specifiche patologie infettive ritenute prioritarie in quanto oggetto di piani, programmi e indicazioni già condivisi a livello nazionale: tra l'altro individua le strategie preventive e gli obiettivi da raggiungere per quanto concerne la sorveglianza e la prevenzione delle malattie invasive batteriche che costituiscono un importante problema di sanità pubblica sia per la severità dei quadri clinici sia, in alcuni casi, per la loro frequenza.

Anche se il numero di casi di malattie batteriche invasive si è andato riducendo nel corso degli ultimi anni grazie alla disponibilità di vaccini contro specifici sierogruppi di *Streptococcus pneumoniae*, contro l'*Haemophilus influenzae b*, contro le *N. meningitidis* di gruppo A,C,Y,W135 e recentemente anche contro la *Neisseria di gruppo B*, ancora molto resta da fare, considerato anche quanto avvenuto recentemente in Toscana. Infatti in Toscana, tra il 2015 e il 2016 ci sono stati numerosi casi e diversi decessi causati da un clone di meningococco C particolarmente aggressivo. In particolare, nel 2015 si sono registrati 38 casi di cui 31 provocati dal sierogruppo C, 5 dal sierogruppo B, 1 dal sierogruppo W, 1 non tipizzato, mentre ben 22 sono i casi di malattia batterica invasiva registrati nei primi 4 mesi del 2016, con 4 morti tutte riconducibili al sierogruppo C, che ha fatto registrare 17 casi, mentre 3 sono stati quelli causati dal B e 1 dal W.

In conseguenza di quanto accaduto in Toscana sono pervenute numerose richieste da parte di cittadini umbri sulla possibilità di accedere alla vaccinazione, sia contro il meningococco C che contro il meningococco B.

Per quanto concerne il meningococco C, dando applicazione alla recente circolare del Ministero della Salute (prot. n. 0005783 dell'1 marzo 2016) e preso atto di quanto indicato nel Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2016/2018 proposta dal Ministero della Salute (in corso di valutazione da parte del MEF per quanto concerne gli aspetti economici) relativamente alle vaccinazioni contro i meningococchi A,C, Y, W, e B, si è già ritenuto opportuno dare alcune prime indicazioni alle Aziende USL umbre con nota prot. 0055636-2016-U-del 14 marzo 2016. La vaccinazione potrà pertanto essere somministrata, con compartecipazione al costo del vaccino e pagando la prestazione secondo quanto previsto dal vigente tariffario regionale (D.G.R. 231 del 10 marzo 2014), a studenti residenti in Umbria ma frequentanti le Università toscane, previa attestazione dell'iscrizione all'anno accademico in corso o a persone residenti in Umbria, prive di domicilio sanitario in Toscana, che frequentano in modo continuativo la regione per motivi di lavoro, previa presentazione della documentazione che attesti la presenza ricorrente o continuativa sul territorio toscano.

In Umbria, così come stabilito dal protocollo regionale del 2012, la vaccinazione contro il meningococco C è già offerta gratuitamente e con chiamata attiva ai nuovi nati (tra il 13° e il 15° mese) e ai dodicenni e viene somministrata su richiesta gratuitamente ai soggetti a rischio di qualunque età, dietro presentazione di idonea documentazione medica.

Inoltre, al fine di incidere maggiormente sulla diffusione delle malattie invasive da meningococco, garantendo una maggior protezione soprattutto nella fascia dei giovani adulti, la vaccinazione contro il meningococco C potrà essere somministrata, su richiesta e gratuitamente, ai ragazzi tra gli 11 e i 18 anni mai vaccinati o già vaccinati nell'infanzia (richiamo).

Pertanto, in riferimento a quanto prevede il Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2016/2018, sulla scia dei provvedimenti presi da altre Regioni e dell'allarme dovuto ai numerosi casi di malattia batterica invasiva registrati in Toscana, sempre più spesso viene richiesta anche in Umbria, per soggetti a rischio e non, la vaccinazione contro il meningococco B.

La malattia invasiva da meningococco B è una patologia con alto tasso di letalità e rischio elevato di complicanze e, anche in termini di anni di vita vissuti con disabilità, l'impatto della malattia invasiva da meningococco B risulta 3 volte superiore rispetto, ad esempio, al morbillo.

Il vaccino contro il meningococco B non era incluso nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014 in quanto è stato autorizzato successivamente e non rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza; tuttavia una strategia di vaccinazione estesa deve prendere in considerazione diversi fattori tra i quali le possibili ricadute della sua introduzione sull'organizzazione dei servizi vaccinali e sull'accettazione da parte delle famiglie (sono previste infatti 4 sedute vaccinali aggiuntive rispetto al calendario già in uso) e pertanto sarà rivalutata dopo l'approvazione definitiva del Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2016/2018.

Nell'ottobre del 2014 il Gruppo di Lavoro del CNESPS - Istituto Superiore di Sanità, su mandato del Ministero della Salute, ha prodotto il documento "Evidenze disponibili per l'allargamento d'uso del vaccino antipneumococcico coniugato e per l'introduzione del vaccino antimeningococco B" nel quale viene confermata l'efficacia e l'utilità di tale vaccinazione in particolare nelle categorie a rischio.

Pertanto si ritiene opportuno dare indicazioni alle Az. USL dell'Umbria affinché la vaccinazione contro il meningococco B sia disponibile gratuitamente esclusivamente per i soggetti a rischio di infezione invasiva meningococcica in quanto affetti da specifiche patologie e/o condizioni, dietro presentazione di idonea documentazione medica.

Inoltre nel caso di soggetti non a rischio che ne faranno richiesta, la vaccinazione contro il meningococco B potrà essere somministrata, secondo quanto riportato in scheda tecnica, soltanto in regime di partecipazione alla spesa (costo del vaccino più costo della somministrazione), laddove sia disponibile un numero di dosi adeguate presso le Az. USL.

Considerato quanto sopra si propone alla Giunta regionale di:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2016, n. 814.

Approvazione “Protocollo d’Intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico regionale per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’assessore Luca Barberini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l’atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell’assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di confermare l’importanza della collaborazione tra la Regione Umbria e Ufficio Scolastico regionale per l’Umbria al fine di promuovere azioni complesse e integrate di promozione della salute destinate alla popolazione scolastica, con l’obiettivo di ottenere un vero vantaggio di salute per la comunità tutta;

3) di dare atto che il livello di istruzione è uno dei principali determinanti di salute e che l’acquisizione di idonee abilità di lettura durante l’infanzia e l’adolescenza costituisce una delle basi per lo sviluppo di competenze trasversali utili allo sviluppo della persona e al suo benessere;

4) di stipulare con Ufficio Scolastico regionale per l’Umbria uno specifico Protocollo d’intesa di cui si allega il testo (allegato A) e di determinare in tre anni la durata del Protocollo suddetto, con decorrenza dal giorno successivo alla sottoscrizione;

5) di dare atto che alla sottoscrizione provvederanno la Presidente della Giunta regionale o un suo delegato e il dirigente dell’Ufficio Scolastico regionale per l’Umbria;

6) di dare incarico ai competenti Servizi della Direzione Salute welfare, organizzazione e risorse umane e della Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, affinché predispongano i provvedimenti che si renderanno necessari per dare attuazione a quanto previsto dal suddetto Protocollo;

7) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell’assessore Barberini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione “Protocollo d’intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica”.

L’approvazione del programma “Guadagnare salute” con il DPCM 4 maggio 2007 ha introdotto un grande cambiamento nelle strategie di prevenzione: è stato infatti formalmente fatto proprio dal Governo italiano un approccio che mira a promuovere la salute come bene collettivo, attraverso l’integrazione tra le azioni preventive che competono alla collettività e quelle che sono responsabilità dei singoli individui. Il programma propone di affrontare in maniera integrata il contrasto ai principali fattori di rischio per le malattie cronico-degenerative (alimentazione non adeguata, inattività fisica, abuso di alcool, fumo) e rappresenta un modello importante per lo sviluppo di azioni efficaci per la prevenzione. Il Programma “Guadagnare salute” si fonda inoltre sul principio della intersectorialità, in quanto la salute dei cittadini non può essere perseguita dal solo Sistema Sanitario, ma deve permeare come obiettivo tutte le politiche messe in atto dalle Istituzioni del Paese: infatti gli stili di vita e quindi le condizioni di salute sono

condizionati, sia in senso positivo che negativo e fin dai primi anni di vita, da determinanti culturali, ambientali, sociali ed economici, oltre che dalle capacità personali.

Le scelte salutari sono quindi compito di diversi soggetti, istituzionali e non: Servizio Sanitario, scuola, enti locali, aziende, associazioni di cittadini e di lavoratori, ecc., che in base al proprio mandato istituzionale, all'interesse o alla specifica competenza, riconoscono come obiettivo comune il benessere dei cittadini e possono contribuire costruendo alleanze e mettendo in rete sistemi, competenze, responsabilità specifiche, risorse e utilizzando metodologie di intervento di riconosciuta efficacia.

Già nel 2011, durante la realizzazione del Progetto CCM "Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi di Guadagnare Salute" operatori sanitari delle "reti" per la promozione della salute interne alle Az. USL e operatori delle Scuole hanno condiviso e definito alcuni "requisiti minimi di qualità" che i progetti di promozione della salute devono possedere per essere riconosciuti come tali, sottoponendoli poi all'approvazione da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 1696 del 29 dicembre 2011.

Il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società sono stati ribaditi dal Piano Nazionale di prevenzione 2014-2018, (di cui all'intesa siglata il 13 novembre 2014 in Conferenza Stato-Regioni) e quindi dal Piano regionale di prevenzione - di seguito denominato PRP - 2014/2018 (approvato con D.G.R. n. 746 del 28 maggio 2015) - che hanno sottolineato, sulla base di prove di efficacia riconosciute, l'importanza di investire sul benessere dei giovani.

Il PRP 2014/2018 nei Programmi "*Vita da sani*" e "*Impariamo a resistere*", ha sottolineato in diversi progetti che il "setting" scolastico è uno dei luoghi privilegiati dove promuovere la crescita responsabile e consapevole delle giovani generazioni attraverso la formazione congiunta e la collaborazione degli operatori sanitari delle Reti aziendali della promozione della salute e dei docenti delle Scuole diverso ordine e grado.

A livello nazionale, peraltro, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute hanno già sottoscritto in data 2 aprile 2015 un protocollo d'intesa "*Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione*", con il quale si impegnano a promuovere iniziative di promozione della salute, rivolte agli studenti di ogni ordine e grado di istruzione e a favorire iniziative di formazione congiunta tra personale scolastico e sanitario.

Le aree di intervento individuate come prioritarie dal suddetto protocollo sono le seguenti: promozione di corretti stili di vita, prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso e delle dipendenze comportamentali, promozione della cultura delle vaccinazioni e conduzione di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento, promozione di una corretta relazione di genere.

Inoltre l'8 giugno 2016, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministro della Salute e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno firmato un "Protocollo d'intesa per la promozione della lettura nella prima infanzia: programma 0-6", impegnandosi a promuovere, sostenere e sviluppare un Piano di azione concordato e coordinato di diffusione della lettura in età pre-scolare (da 0 a 6 anni), coinvolgendo tutti gli attori interessati.

In Umbria, Servizio Sanitario Regionale e scuola hanno già fattivamente collaborato sulla base di protocolli d'intesa sottoscritti a livello regionale tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale - di seguito denominato USR -, con l'obiettivo di favorire iniziative volte a promuovere la salute nella popolazione giovanile (protocollo Regione/USR approvato con D.G.R. 1098 del 27 luglio 2009), per la promozione dell'attività fisica e della sana nutrizione in tutte le scuole primarie dell'Umbria (siglato nel 2015) e per la formazione in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (protocollo Regione-INAIL-USR approvato con D.G.R. n. 167 del 22 febbraio 2016).

Al fine di definire e realizzare progetti condivisi di promozione della salute anche a livello locale, sono stati quindi definiti accordi e siglati protocolli tra Aziende USL, dirigenti scolastici e Comuni.

Tra gli interventi significativi messi in atto per lo sviluppo negli studenti di competenze e capacità adeguate alle future scelte di vita, di promozione della salute e del benessere dell'individuo a partire dalla prima infanzia, è da considerare fondamentale la "*promozione della lettura*" che ha come fine ultimo la promozione culturale ad ampio raggio delle giovani generazioni. L'acquisizione di idonee abilità di lettura durante l'infanzia e l'adolescenza costituisce una delle basi per il pieno sviluppo dell'individuo: la competenza della lettura è infatti uno dei principali mezzi dell'apprendere che conduce al ben-essere ed è un processo continuo che si potenzia durante tutto l'arco della vita.

Purtroppo, nella media dei Paesi europei, non meno di un quindicenne su cinque possiede competenze di lettura molto scarse: i ragazzi che lasciano la scuola senza la capacità di comprendere adeguatamente i testi scritti, compresi quelli di livello elementare, non sono soltanto a rischio grave di esclusione dal mercato del lavoro, ma sono di fatto anche esclusi da ogni possibilità di apprendimento ulteriore. Secondo i dati ISTAT in Italia dal 2012 al 2013 la percentuale di "lettori" tra i giovani di 15-17 anni in un anno sono passati dal 59,8 al 50,6%. In Umbria poi, nel 2014, risulta che solo il 39% delle persone legge almeno un libro all'anno, mentre in Italia la media è del 41%.

La Regione Umbria, pertanto, ha dato vita a specifiche azioni per favorire lo sviluppo della competenza di lettura a partire dalla prima infanzia: si ricordano in particolare la nascita della *Rete regionale delle biblioteche Nati per leggere* e la realizzazione del progetto regionale *Leggere fa bene alla salute*, alla cui base vi era il progetto *Nati per leggere* (approvato con D.G.R. n. 1873 del 20 dicembre 2010), che ha costituito una delle azioni previste dal "Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012". Quest'ultimo progetto ha visto coinvolti per la prima volta, sinergicamente, tre Servizi regionali in stretta collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) sezione Umbria, l'Associazione Culturale Pediatri (ACP) Umbria e l'Ufficio Scolastico Regionale.

Tale metodologia di lavoro ha prodotto ottimi risultati ed ha favorito l'inserimento della Regione Umbria nell'ambito del progetto sperimentale di promozione della lettura denominato *In vitro*, ideato dal Centro per il libro e la lettura (Cepell) del Ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo, con la finalità di sviluppare e sostenere la promozione della lettura con particolare attenzione alle trasformazioni in senso multietnico e multiculturale in atto nel territorio regionale.

La D.G.R. n. 1371 del 2 dicembre 2013 avente per oggetto: *“Progetto in Vitro. Linee di intervento per lo sviluppo del progetto in Umbria”* ha quindi messo in evidenza l'importanza e l'efficacia della collaborazione tra gli Assessorati regionali dei settori Cultura, Istruzione, Politiche sociali e Salute, anche al fine di attivare ulteriori collaborazioni, mediante accordi o protocolli di intesa, con altri soggetti esterni, in particolare con l'USR per l'Umbria.

Il progetto *Forte chi legge! Diversi modi di leggere per il benessere degli adolescenti*, inserito nell'ambito del programma *Impariamo a resistere* del PRP 2014-2018, ideato dal Servizio Musei e soprintendenza ai beni librari in sinergia con il Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, si pone in continuità con il progetto *Leggere fa bene alla salute* (già inserito nel PRP 2010-2012) e con il progetto *In Vitro*. Scopo del progetto è di sviluppare la *reading literacy* negli adolescenti quale competenza trasversale per la crescita dell'autonomia, dell'autostima e della prosocialità, per sviluppare di processi di *empowerment* personali e sociali e migliorare le performance scolastiche.

Quest'ultimo progetto richiama ancora una volta l'importanza della fattiva collaborazione con l'USR per l'Umbria e dunque la necessità, già evidenziata con la D.G.R. n. 1371 del 2 dicembre 2013 di stipulare un ulteriore protocollo d'intesa per ufficializzare tale collaborazione e regolamentare i compiti e le funzioni delle due Istituzioni al fine di sostenere la diffusione di progetti, iniziative ed eventi di educazione e di promozione della lettura rivolti ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie e agli insegnanti, da realizzare sia all'interno che al di fuori delle istituzioni scolastiche.

Considerato quanto sopra si propone alla Giunta regionale di:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

PROTOCOLLO D'INTESA
per la realizzazione di iniziative condivise
volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica

TRA

La Regione Umbria, con sede presso Palazzo Donini - Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia - rappresentata dalla Presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini

e

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, con sede in Viale Carlo Manuali - 06126 Perugia, rappresentato dal Dirigente Dott. Sabrina Boarelli,

PREMESSO

- che per "promozione della salute", con la Carta di Ottawa nel 1986, si è inteso definire il complesso processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla e che il suddetto processo presuppone:
 - la creazione di ambienti che consentano di offrire un adeguato supporto alle persone per il perseguimento della salute negli ambienti di vita e in quelli di lavoro, attraverso condizioni di maggiore sicurezza e gratificazione;
 - il rafforzamento dell'azione delle comunità, che devono essere adeguatamente sostenute per poter operare autonome scelte per quanto riguarda i problemi relativi alla salute dei cittadini che vi appartengono;
 - il riorientamento dei servizi sanitari nella logica di renderli più adeguati ad interagire con tutti gli altri settori della società, al fine di rendere possibile un'azione comune per la salute della comunità di riferimento;
- che per tale ragione la promozione della salute non può essere considerata un processo ad esclusivo appannaggio del Servizio Sanitario Regionale, ma al contrario necessita del coinvolgimento e della condivisione strategica di obiettivi comuni tra istituzioni ed enti diversi, che debbono operare sinergicamente non solo per favorire l'adozione di stili di vita sani da parte dei cittadini, di tutte le fasce di età, a partire dalle più precoci, quanto piuttosto per dare concretezza alla opzione della salute e del benessere in tutte le politiche, superando la logica dei singoli interventi estemporanei;
- che si riconosce, in particolare, la necessità di sostenere il processo di costruzione dell'identità personale in età infantile ed adolescenziale, favorendo la realizzazione delle potenzialità individuali ed il contenimento dei fattori di vulnerabilità nelle diverse fasi della crescita e promuovendo lo sviluppo di competenze oltre che di conoscenze;

- che la crescita culturale in tutte le sue forme rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo armonioso di ciascun individuo e che per lo sviluppo di una società intelligente ed inclusiva, fondata sulla conoscenza, hanno una rilevanza cruciale e strategica i temi della dimensione sociale dell'istruzione e del valore della lettura come strumento per partecipare in modo informato e attivo alla società e per esercitare pienamente i diritti di cittadinanza;
- che quanto sopra espresso in termini di valorizzazione dell'accesso al sapere contribuisce all'eliminazione o almeno alla riduzione degli ostacoli derivanti dalle condizioni sociali ed economiche disagiate, secondo il principio delle pari opportunità;
- che, accanto alla famiglia, la Scuola, come luogo primario dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze a partire da quella della lettura, assume un ruolo insostituibile nell'affiancare e sostenere il processo di crescita e di maturazione dell'individuo, non solo sul piano culturale, pur ampiamente inteso, ma anche rispetto alla sfera psico-fisica nel suo complesso, attraverso azioni nei confronti del gruppo entro il quale il singolo sviluppa le proprie relazioni tra pari;
- che il livello di istruzione è uno dei principali determinanti di salute;
- che tra i servizi essenziali per lo sviluppo di competenze trasversali utili allo sviluppo della persona e al suo benessere, sono incluse le biblioteche che, accanto ad altri istituti culturali, costituiscono una rete diffusa sull'intero territorio e che l'Amministrazione regionale promuove e incentiva le loro forme di aggregazione e cooperazione con Enti e altri soggetti di diversa natura per creare maggiori opportunità di accesso gratuito al sapere e sviluppare appieno la società della conoscenza;
- che è possibile ottenere un vero e proprio guadagno di salute per la popolazione, nelle fasce dell'infanzia e dell'adolescenza, solo attraverso la messa in atto di azioni complesse e integrate tra tutte le Istituzioni coinvolte e che pertanto è necessario superare la logica di singoli interventi progettuali o atti programmatici, attraverso un unico accordo - quadro, che individua la Scuola come interlocutore privilegiato che partecipa attivamente alla realizzazione di azioni integrate, costruite a livello territoriale, con l'obiettivo di ottenere un vero vantaggio di salute per la comunità tutta;

VISTI

- la legge 13 luglio 2013, n. 107- *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*- che individua tra gli obiettivi formativi prioritari quelli di: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- il protocollo d'intesa "*Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione*" sottoscritto in data 2 aprile 2015 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute, che impegna i due dicasteri a promuovere iniziative di promozione della salute, rivolte agli studenti di ogni ordine e grado di istruzione, azioni tese a garantire una presa in carico sempre più efficace degli alunni con disabilità e con disturbi evolutivi specifici, per assicurarne la piena inclusione scolastica, nonché a favorire iniziative di formazione congiunta tra personale scolastico e sanitario;
- il "Protocollo d'Intesa per la promozione della lettura nella prima infanzia: programma 0-6", sottoscritto l'8 giugno 2016, dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con l'obiettivo di: promuovere la diffusione della lettura ad alta voce in famiglia, nelle strutture sanitarie, educative e sociali; attivare percorsi formativi e di aggiornamento volti alla diffusione della lettura ad alta voce e aperti a educatori, pediatri, operatori socio-culturali, operatori sanitari, bibliotecari; promuovere iniziative condivise di comunicazione istituzionale, sia per sostenere azioni di sensibilizzazione, sia per fornire informazioni adeguate alle famiglie.
- i protocolli d'intesa già siglati, negli ultimi anni, tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Umbria volti a favorire l'adozione di stili di vita sani, come nel caso del Protocollo siglato nel 2009 per promuovere il programma Guadagnare Salute nelle scuole di ogni ordine e grado o quello siglato nel 2015 per la promozione dell'attività fisica e della sana nutrizione in tutte le scuole primarie dell'Umbria;
- i progetti volti a sviluppare la *reading literacy* fin dalla prima età quale competenza trasversale per la crescita dell'autonomia di cui la Scuola è stata protagonista, come nel caso del progetto "Leggere fa bene alla salute" contenuto nel precedente Piano Regionale della Prevenzione 2010 – 2012 (approvato con DGR n.1783 del 20 dicembre 2010) o del progetto sperimentale "*In Vitro*", ideato e promosso dal Centro per il libro e la lettura (Cepell) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, in collaborazione con Regioni, Province e Comuni e le associazioni di categoria AIB, AIE, ALI (reso operativo in Umbria con la DGR n. 1371 del 02/12/2013) con lo scopo di rendere la "lettura" un'abitudine sociale diffusa attraverso la attivazione di "reti territoriali per la promozione della lettura", fino al progetto *Forte chi legge! Diversi modi di leggere per il benessere degli adolescenti*, in linea con i precedenti e contenuto nel programma "Impariamo a resistere" del Piano regionale di Prevenzione 2014 -2018 ;
- il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (approvato con deliberazione della Giunta regionale n.746 del 28/05/2015) nel quale sono stati sviluppati numerosi progetti, raggruppati in 10 programmi, frutto della collaborazione delle diverse istituzioni coinvolte nella fase di progettazione partecipata in cui la Scuola ha svolto un ruolo attivo, attraverso propri rappresentanti e nei quali l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) ha condiviso tutti gli obiettivi di promozione della salute individuati;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premessa

L'individuazione delle parti e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art.2 - Obiettivi

La Regione Umbria e L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria condividono l'approccio metodologico della progettazione partecipata, quale strumento per il superamento della frammentazione degli interventi, nonché le metodologie basate su prove di efficacia (life skills ed educazione socio affettiva, programma unplugged, peer education) diversificate per fasce di età, per la promozione del benessere del bambino e dell'adolescente sia nel contesto scolastico che in quello di vita.

Art. 3 - Tavolo di coordinamento regionale

L'attuazione e il monitoraggio del presente protocollo, compresa la definizione di specifici percorsi formativi integrati, sono demandati al Tavolo regionale paritetico di coordinamento costituito da un massimo di tre rappresentanti della Regione (tenuto conto delle Direzioni Regionali competenti) e tre dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria;

Art. 4 Rappresentanti delle Istituzioni scolastiche

In ciascun ambito territoriale e rispettivamente in ciascuna costituenda rete di scuole, è prevista la formale designazione di insegnanti referenti, rappresentativi delle istituzioni scolastiche, che autonomamente aderiranno alle attività progettuali, che si interfaccino da un lato con gli operatori di Servizi diversi che operano in seno alle Reti della promozione della salute costituite in ciascuna Azienda USL, dall'altro con le Biblioteche e gli altri istituti culturali, al fine di attivare azioni progettuali costruite in modo partecipato per il raggiungimento degli obiettivi di salute evidenziati.

Art. 5 – Attività di formazione e collaborazioni

Per tutta la durata del presente protocollo, dovrà essere garantita la partecipazione dei professionisti della scuola, della sanità, nonché degli altri istituti culturali richiamati all'art. 3, a percorsi formativi congiunti, costruiti e condivisi a livello regionale, finalizzati alla diffusione delle metodologie sopra richiamate (art.1) al fine di ottenere un numero adeguato di professionisti competenti, che assicuri continuità e sostenibilità ai processi di promozione della salute avviati.

I professionisti della Scuola e delle Aziende Sanitarie Territoriali di cui all'art.2 opereranno congiuntamente nelle fasi di progettazione e valutazione nell'ambito dei tavoli di promozione della salute territoriali, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione della comunità locale di riferimento in tutte le sue espressioni (Istituzioni, Associazioni, Enti Locali, ecc).

Art.6 – Repertorio attività formative

Si ritiene fondamentale far emergere e mettere a sistema gli interventi formativi di elevata qualità metodologica, in termini di continuità e coerenza con gli scopi sopra individuati per ottimizzare

l'uso delle risorse disponibili, anche riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile con la programmazione socio-sanitaria regionale e con le finalità dell'Ufficio Scolastico Regionale. A tal fine, verrà predisposto un "*Repertorio delle opportunità formative*" nel quale siano inserite le iniziative progettuali, le buone pratiche trasferibili, l'elenco delle agenzie educative, degli enti, delle aziende e/o associazioni culturali locali che offrano attività formative o partecipino alla formazione nell'ambito della promozione alla salute e che siano giudicate particolarmente significative sul piano culturale-formativo e scientifico in linea con quanto stabilito dalla DGR n. 1696/2011 - Approvazione dei "requisiti minimi di qualità" per i progetti di Promozione della Salute. Il Repertorio (in formato informatizzato) sarà di stimolo alla progettazione ragionata e condivisa di esperienze, permetterà il confronto tra i progetti attuati e quelli da costruire ispirandosi a metodologie innovative, nonché lo scambio di documenti e idee.

Art. 7 - Durata

Dare atto che il presente protocollo avrà validità di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato in qualunque momento e rinnovato alla scadenza, salvo diverso avviso di una delle due parti.

Perugia,

Regione Umbria

Presidente

Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

Dirigente

.....

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2016, n. 892.

“Protocollo d’intesa tra Regione Umbria, INAIL Umbria e Ufficio Scolastico regionale per la formazione in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, destinata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado da inserire nei percorsi di alternanza scuola-lavoro”: Approvazione del modello operativo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’assessore Luca Barberini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l’atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell’assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il modello operativo per la realizzazione della formazione degli studenti da inserire nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

3) di stabilire che Regione e INAIL mettano a punto un pacchetto formativo nella materia salute e sicurezza sul lavoro rivolto ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado (almeno due docenti per ciascun istituto scolastico), al fine di formare un pool di insegnanti che possano svolgere funzione di supporto agli studenti rispetto a tali specifici argomenti;

4) di confermare che la formazione generale può essere effettuata in modalità e-learning, così come previsto dall’“Accordo tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell’art. 37 comma 2 del D.lvo 81/08” del 21 dicembre 2011;

5) di stabilire che la formazione specifica, esclusivamente per i settori lavorativi a rischio basso, può essere realizzata in modalità e-learning come previsto dall’Accordo citato al punto precedente, previa valutazione ed approvazione del progetto formativo da parte di un nucleo regionale di valutazione composto da esperti del Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare e del Servizio Politiche attive del lavoro della Regione;

6) di prendere atto che INAIL si farà carico di sviluppare i pacchetti formativi in e-learning per la formazione generale e per la formazione specifica per i settori lavorativi a rischio basso (quest’ultimo da sottoporre a valutazione ed approvazione come stabilito al punto precedente), che verranno messi a disposizione del sistema scolastico a titolo completamente gratuito;

7) di trasmettere la presente deliberazione al direttore generale dell’Ufficio Scolastico regionale e al direttore regionale dell’INAIL;

8) di dare mandato al Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane di provvedere agli eventuali ulteriori atti che si renderanno necessari per dare attuazione al suddetto protocollo;

9) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell’assessore Barberini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **“Protocollo d’intesa tra Regione Umbria, INAIL Umbria e Ufficio Scolastico regionale per la formazione in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, destinata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado da inserire nei percorsi di alternanza scuola-lavoro”: Approvazione del modello operativo.**

La Giunta regionale con la D.G.R. n. 167 del 22 febbraio 2016 ha approvato il “Protocollo d’intesa tra Regione

Umbria, INAIL Umbria e Ufficio scolastico regionale per la formazione in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, destinata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado da inserire nei percorsi di alternanza scuola-lavoro”.

Sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio Scolastico regionale si è stimato che nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 dovranno essere formati circa 8.500 studenti delle classi terze e circa 7.800 nell'anno scolastico 2017/18; il 52% degli studenti appartengono al percorso di istruzione liceale, il 29% agli istituti tecnici e il 19% agli istituti professionali (riferimento: classi terze - quarte - quinte, circa 22.000 studenti, a.s. 2015/16).

In attuazione del Protocollo suddetto il Servizio Prevenzione sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Umbria ha riunito il tavolo tecnico previsto dall'art. 3 dello stesso; il tavolo ha definito un modello operativo per realizzare la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37, comma 1 del D.lvo 81/08 rivolta a studenti che svolgeranno il percorso di alternanza scuola-lavoro e si potranno trovare ad operare per un certo periodo di tempo in contesti lavorativi non conosciuti e caratterizzati da livelli di rischio diversi. Il modello operativo condiviso ha l'obiettivo di garantire omogeneità e qualità del percorso formativo, ma anche la sostenibilità nel tempo per il sistema scolastico. Tale modello, definito sulla base di quanto stabilito dall'“Accordo tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ministero della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lvo 81/08” del 21 dicembre 2011 (di seguito “Accordo”), è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 1) e prevede in sintesi che:

- INAIL e Regione mettano a punto un **pacchetto formativo nella materia salute e sicurezza sul lavoro rivolto ai docenti** delle scuole secondarie di secondo grado (almeno due docenti per ciascun istituto scolastico), al fine di formare un pool di insegnanti che possano svolgere funzione di supporto agli studenti rispetto a tali specifici argomenti;

- la formazione generale degli studenti, comune a tutti i percorsi di istruzione e della durata di 4 ore, possa essere svolta, così come stabilito dall'Accordo in modalità e-learning; per supportare le scuole INAIL metterà a disposizione del sistema scolastico, a titolo completamente gratuito, un pacchetto formativo in e-learning adatto per lo specifico target; l'INAIL garantirà inoltre un esperto (tutor o docente) a disposizione per la gestione del percorso formativo come previsto dall'Accordo;

- la formazione specifica abbia durata e contenuti diversi a seconda della tipologia e del livello di rischio (basso, medio o alto) dei settori produttivi di appartenenza delle aziende/soggetti ospitanti gli studenti per l'attuazione del percorso di alternanza scuola-lavoro.

Va sottolineato che, come stabilito dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro debbono essere articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età; il tavolo tecnico, in considerazione di tale cautela nella programmazione e attuazione dei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro, ha ritenuto opportuno consentire, in fase di prima attuazione sperimentale e esclusivamente per i settori lavorativi a rischio basso, l'utilizzo della modalità e-learning per la formazione specifica; ciò anche in considerazione dell'elevato numero di studenti da formare e dell'ampia dislocazione delle scuole sul territorio regionale.

I progetti formativi sperimentali in e-learning dovranno essere presentati alla Regione Umbria- Servizio Prevenzione sanità veterinaria e sicurezza alimentare, che attraverso un apposito nucleo di valutazione composto da esperti dello stesso Servizio e del Servizio Politiche attive del lavoro, provvederà a verificare il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato 1 dell'Accordo e quindi ad approvare il progetto formativo.

Al fine di supportare il sistema scolastico INAIL sta sviluppando un pacchetto e-learning per la formazione specifica per i settori lavorativi a rischio basso; tale pacchetto verrà approvato dal nucleo regionale e messo a disposizione del sistema scolastico a titolo completamente gratuito; l'INAIL garantirà inoltre un esperto (tutor o docente) a disposizione per la gestione del percorso formativo come previsto dall'Accordo;

- l'Istituto scolastico debba richiedere, così come stabilito dall'Accordo, prima della realizzazione della formazione, la collaborazione agli enti bilaterali e organismi paritetici, ove esistenti, come previsto dall'Accordo Stato Regioni.

Si propone pertanto alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1**Linee di indirizzo per la formazione in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro destinata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado da inserire nei percorsi di alternanza scuola-lavoro**

La Legge 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, all’art. 1, comma 33 stabilisce che, “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio” e al comma 34 “Tali percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI”.

L’art. 1 comma 38 della suddetta Legge obbliga le scuole secondarie di secondo grado ad organizzare attività di formazione in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti che dovranno essere inseriti in tali percorsi, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 37 del D.lvo 9 aprile 2008 n.81, poiché in base all’art. 2 comma 1 lettera a del medesimo decreto “l’allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione”, è equiparato a lavoratore. Si pone quindi il problema di definire le caratteristiche che tale formazione deve avere, poiché dovrà essere rivolta a studenti che si potranno trovare ad operare per un certo periodo di tempo in contesti lavorativi non conosciuti e caratterizzati da livelli di rischio diversi.

Il presente documento vuole fornire una linea di indirizzo per il sistema scolastico al fine di realizzare percorsi formativi adeguati in termini di durata e contenuti, nonché di qualità e appropriatezza.

1. Articolazione del percorso formativo

L’“Accordo tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ministero della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell’art. 37 comma 2 del D.lvo 81/08” del 21 dicembre 2011 (di seguito Accordo) ha disciplinato durata, contenuti minimi e modalità di svolgimento delle attività formative rivolte ai lavoratori e quindi agli studenti che ad essi sono equiparati. Tale norma ha, tra l’altro, classificato i settori lavorativi ATECO in tre gruppi in base al livello di rischio (basso, medio e alto) e definito i rispettivi bisogni formativi.

In base a quanto previsto da tale Accordo, ciascun Istituto scolastico dovrà individuare le possibili aziende/soggetti ospitanti gli studenti, attribuire quindi sulla base della classificazione dei settori lavorativi in codici ATECO, il livello di rischio e infine definire il bisogno formativo.

Al fine di fornire indicazioni operative per il sistema scolastico, per ciascun percorso di istruzione (liceale, tecnico e professionale) sono stati indicati alcuni possibili ambiti lavorativi nei quali potranno essere ospitati gli studenti, attribuiti i codici ATECO e quindi definito il bisogno formativo di ciascun percorso di istruzione sulla base della classificazione dei settori lavorativi in tre livelli di rischio (basso, medio e alto)(tabella A).

Si fa presente che quanto indicato nella tabella A ha esclusivamente un valore orientativo; la durata del percorso formativo e gli argomenti da trattare potranno essere ampliati in base alla natura e all'entità dei rischi effettivamente presenti nelle aziende/soggetti ospitanti gli studenti, desumibili dalle valutazioni dei rischi delle stesse.

La formazione degli studenti deve essere così articolata:

Formazione generale

La formazione generale deve avere, per tutte le tipologie di scuola, una **durata di 4 ore** e i contenuti previsti dall'Accordo e può essere erogata in **modalità e-learning**, nel rispetto delle regole stabilite nell'allegato I dello stesso Accordo.

L'INAIL supporta il sistema scolastico mettendo a disposizione delle scuole un pacchetto e-learning per la formazione generale, che può essere utilizzato gratuitamente da ciascuna scuola. L'INAIL garantisce inoltre un esperto (tutor o docente) a disposizione per la gestione del percorso formativo e-learning; al fine del rilascio dell'attestazione di frequenza e di superamento della prova di verifica si prevede una collaborazione fra tutor INAIL e un docente di riferimento all'interno dell'Istituto scolastico.

Formazione specifica

La formazione specifica deve avere una **durata di 4 ore, 8 ore o 12 ore** a seconda del livello di rischio, rispettivamente basso, medio o alto, dei settori produttivi di appartenenza delle aziende/soggetti ospitanti gli studenti per l'attuazione del percorso di alternanza scuola-lavoro e contenuti minimi differenziati sulla base della tipologia dei rischi presenti nelle stesse (tabella A).

Nella tabella B è descritta l'articolazione della formazione per ciascun livello di rischio.

Va sottolineato che, come stabilito dal Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53", i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro debbono essere articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età; il tavolo tecnico, in considerazione di tale cautela nella programmazione e attuazione dei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro, ha ritenuto opportuno consentire, in fase di prima attuazione sperimentale e **esclusivamente per i settori lavorativi a rischio basso, l'utilizzo della modalità e-learning** per la formazione specifica; ciò anche in considerazione dell'elevato numero di studenti da formare e dell'ampia dislocazione delle scuole sul territorio regionale.

I progetti formativi sperimentali in e-learning dovranno essere presentati alla Regione Umbria- Servizio Prevenzione sanità veterinaria e sicurezza alimentare, che attraverso un apposito nucleo di valutazione composto da esperti dello stesso Servizio e del Servizio Politiche attive del Lavoro, provvederà a verificare il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato 1 dell'Accordo e quindi ad approvare il progetto formativo.

L'INAIL supporta il sistema scolastico mettendo a disposizione delle scuole un pacchetto e-learning per la formazione specifica per i settori lavorativi a rischio basso che, previa approvazione da parte del nucleo di valutazione regionale, può essere utilizzato gratuitamente da ciascuna scuola. L'INAIL garantisce inoltre un esperto (tutor o docente) a disposizione per la gestione del percorso formativo e-learning; al fine del rilascio dell'attestazione di frequenza e di superamento della prova di verifica si prevede una collaborazione fra tutor INAIL e un docente di riferimento all'interno dell'Istituto scolastico.

2. Requisiti generali

I requisiti dei corsi di formazione sono quelli previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011.

Si ricorda in particolare:

- la formazione deve avvenire, previa richiesta di collaborazione da parte dell'Istituto scolastico agli enti bilaterali e organismi paritetici, ove esistenti, come previsto dall'Accordo Stato Regioni;
- la formazione svolta in aula deve prediligere una metodologia di insegnamento del tipo formazione-azione, ponendo lo studente di fronte a situazioni concrete e prevedendo dimostrazioni e prove pratiche;
- il numero di discenti in aula non deve essere superiore a 35;
- i formatori devono avere i requisiti previsti dal decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero della salute del 6 marzo 2013;
- a ciascun studente verrà rilasciato l'attestato di frequenza e di superamento della prova di verifica;
- il dirigente scolastico deve conservare, per ciascun studente, l'attestato di frequenza del corso di formazione ex art. 37 D.lvo 81/2008 e consegnarne copia allo studente;
- il modulo di formazione generale costituisce credito formativo permanente.

TABELLA A

Percorso di studi con indirizzi e opzioni	Esempi di possibili esperienze in ambiente di lavoro	Settore lavorativo Codice Ateco 2007 corrispondenti	RISCHIO
PERCORSO LICEALE			
Liceo artistico - arti figurative	Accademia di belle arti Sovrintendenza ai beni culturali Tipografie Industrie tessili Studi di produzione video Studi professionali architettura e design Mobilifici	M- Attività professionali, scientifiche e tecniche R- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento C – Attività manifatturiere J-Servizi di informazione e comunicazione	BASSO, ALTO se C – Attività manifatturiere
Liceo artistico - Architettura e ambiente			
Liceo artistico - Design			
Liceo artistico - Audiovisivo e multimediale			
Liceo artistico - Grafica e Scenografia			
Liceo artistico -Scenografia	Musei, biblioteche, archivi Studi professionali Editoria Aziende turistiche Università Dipartimento di lingue Scuole di lingue estere Manifestazioni artistiche Musei, biblioteche, ass. turistiche Centri fitness Aziende di informatica e di grafica Università Dipartimenti scientifici Studi medici Biblioteche, musei, uffici cultura; Agenzie formative; Associazioni industriali; Asili nido, scuole infanzia e primarie; Università Dipartimento di sociologia	M- Attività professionali, scientifiche e tecniche R- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento J-Servizi di informazione e comunicazione	BASSO
Liceo classico			
Liceo linguistico			
Liceo musicale e coreutico, con le sezioni musicale e coreutico			
Liceo scientifico			
Liceo scientifico - opzione scienze applicate	R- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento R- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento J-Servizi di informazione e comunicazione P- Istruzione Q – Sanità e assistenza sociale R- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento R- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento J-Servizi di informazione e comunicazione P- Istruzione Q – Sanità e assistenza sociale R- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento J-Servizi di informazione e comunicazione P- Istruzione	M- Attività professionali, scientifiche e tecniche P- Istruzione	BASSO MEDIO se P- Istruzione
Liceo scientifico - opzione scienze sportive			
Liceo delle scienze umane			
Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale			

Percorso di studi con indirizzi e opzioni	Esempi di possibili esperienze in ambiente di lavoro	Settore lavorativo Codice Ateco 2007	RISCHIO
PERCORSO TECNICO			
Istituto tecnico -Eco-Amministrazione finanza e marketing	Studi pubblicitari, ricerche di mercato; Attività finanziarie e assicurative; Studi commerciali, Banche Pubblica amministrazione	K – Attività finanziarie e assicurative L – Attività immobiliari M- Attività professionali, scientifiche e tecniche O – Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	BASSO, MEDIO se O – Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria
Istituto tecnico -Eco-Amministrazione finanza e marketing /opzione Relazioni internazionali per il marketing			
Indirizzo Turismo			
Istituto tecnico - Tecno - Meccanica, mecatronica ed energia - Meccanica e mecatronica		M- Attività professionali, scientifiche e tecniche	
Istituto tecnico - Tecno - Meccanica, mecatronica ed energia - Energia	Aziende manifatturiere; Aziende meccaniche; Impiantistica; aziende di automazione	C- Attività manifatturiere	ALTO
Istituto tecnico - Tecno -Elettronica ed elettrotecnica – Elettrotecnica			
Istituto tecnico - Tecno - Elettronica ed elettrotecnica - Elettronica			
Istituto tecnico - Tecno - Informatica e telecomunicazioni – Informatica	Aziende di programmazione e sistemistica Telecomunicazioni	J -Servizi di informazione e comunicazione	BASSO
Istituto tecnico - Tecno - Informatica e telecomunicazioni - telecomunicazioni			
Istituto tecnico - Tecno - Grafica e comunicazione	Studi di progettazione Tipografie	M- Attività professionali, scientifiche e tecniche C- Attività manifatturiere	BASSO ALTO se C – Attività manifatturiere

Percorso di studi con indirizzi e opzioni	Esempi di possibili esperienze in ambiente di lavoro	Settore lavorativo Codice Ateco 2007	RISCHIO
PERCORSO TECNICO			
Istituto tecnico - Tecno - Chimica, materiali e biotecnologie	Produzione di prodotti chimici, farmaceutici	C- Attività manifatturiere	ALTO
Istituto tecnico - Tecno - Chimica, materiali e biotecnologie - Biotechnologie ambientali	Aziende chimiche; farmaceutiche, laboratori Asl; Arpa	C- Attività manifatturiere Q – Sanità e assistenza sociale	ALTO
Istituto tecnico - Tecno - Chimica, materiali e biotecnologie - Biotechnologie sanitarie	ASL; Laboratori ospedalieri; Dentisti; studi medici; Centri medici.	Q – Sanità e assistenza sociale	ALTO
Istituto tecnico - Tecno - Sistema moda	Industrie tessili	C- Attività manifatturiere	ALTO
Istituto tecnico - Tecno - Agraria, agroalimentare e agroindustria - Viticultura ed enologia	Industria agroalimentare	C- Attività manifatturiere	ALTO
Istituto tecnico - Tecno - Costruzioni, ambiente e territorio - Gestione dell'ambiente e del territorio	Cantieri; Vivai, Comunità montana	F – Costruzioni A – Agricoltura, silvicoltura e pesca	ALTO MEDIO se A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Istituto tecnico - Tecno - Costruzioni, ambiente e territorio - Sistemi informativi aziendali	Aziende informatiche	K- Immobiliari, informatica	BASSO
Istituto tecnico - Tecno - Costruzioni, ambiente e territorio	Studi professionali con ingresso nei cantieri	F - Costruzioni	ALTO
Istituto tecnico - Tecno - Costruzioni, ambiente e territorio - Produzioni e trasformazioni			
Istituto tecnico - Tecno - Costruzioni, ambiente e territorio - Tecnologie del legno nelle costruzioni			

Percorso di studi con indirizzi e opzioni	Esempi di possibili esperienze in ambiente di lavoro	Settore lavorativo Codice Ateco 2007	RISCHIO
PERCORSO PROFESSIONALE			
Istituti professionali -Servizi - Indirizzo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale - Valorizzazione prodotti agricoli	Aziende agrarie e vivai	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca	MEDIO
Istituti professionali -Servizi - Indirizzo socio-sanitario	Assistenza anziani e assistenza disabili	Q – Sanità e assistenza sociale	ALTO
Istituti professionali -Servizi - Indirizzo per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Ospitalità alberghiera; attività di front-office e back-office	I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	BASSO
Istituti professionali -Servizi - Indirizzo per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – enogastronomia	Attività in cucina		
Istituti professionali -Servizi - Indirizzo per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - servizi di sala e vendita	Attività di sala -cameriere, maitre, bar-man		
Istituti professionali -Servizi - Indirizzo per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - accoglienza turistica	Agenzie turistiche, Convegnistica, Guida alla città, Accoglienza in nave	M- Attività professionali, scientifiche e tecniche	BASSO
Istituti professionali -Servizi - Indirizzo commerciale	Attività di ufficio	M- Attività professionali, scientifiche e tecniche	BASSO
Istituti professionali -Servizi - Indirizzo commerciale e pubblicitaria	Aziende di grafica Tipografie	J -Servizi di informazione e comunicazione C- Attività manifatturiere	BASSO ALTO se C – Attività manifatturiere

Percorso di studi con indirizzi e opzioni	Esempi di possibili esperienze in ambiente di lavoro	Settore lavorativo Codice Ateco 2007	RISCHIO
PERCORSO PROFESSIONALE			
Istituti professionali -Ind. E Art. - Indirizzo Produzioni industriali e artigianali	Attività industriali e artigianali diverse	C- Attività manifatturiere	ALTO
Istituti professionali -Ind. E Art. - Opzione produzioni tessili sartoriali	Industrie tessili, maglifici, artigianali, semilavorati	C- Attività manifatturiere	ALTO
Istituti professionali -Ind. E Art. - Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica	Riparazioni; impiantistica	C- Attività manifatturiere	ALTO
Istituti professionali -Ind. E Art. - Indirizzo Manutenzione mezzi di trasporto - opzione Manutenzione mezzi di trasporto	Autofficine, Riparazione auto e riparazioni meccaniche in genere	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli C- Attività manifatturiere	BASSO ALTO se C- Attività manifatturiere
Istituti professionali -Ind. E Art. - Indirizzo Manutenzione mezzi di trasporto - opzione Apparatisti impiantistici -Servizi Tec.Ind.Civili	Manutenzione e riparazione telefoni; impiantistica; Elettricisti; saldature; tornitura.	C- Attività manifatturiere	ALTO

TABELLA B

RISCHIO	Articolazione della formazione	Contenuti della formazione
BASSO	Formazione generale Durata: 4 ore E-learning: SI	Formazione generale Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza Formazione specifica Rischi infortuni, meccanismi generali, elettrici generali, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi da esplosione, rischi chimici, nebbie, olii, fumi, vapori, polveri, etichettatura, rischi cancerogeni, rischi biologici, rischi fisici, rumore, vibrazioni, microclima e illuminazione, videoterminali, DPI, organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro-correlato, movimentazione manuale dei carichi, movimentazione merci, segnaletica, emergenze, procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, procedure di esodo e incendio, procedure organizzative per il primo soccorso, incidenti e infortuni mancati La trattazione dei rischi sopraindicati va declinata secondo la loro effettiva presenza nelle aziende/soggetti ospitanti gli studenti
	Formazione specifica Durata minima*: 4 ore E-learning: SI, ma il progetto formativo deve essere autorizzato dalla Regione	
	Formazione generale Durata: 4 ore E-learning: SI	
MEDIO	Formazione specifica Durata minima*: 8 ore E-learning: NO	
	Formazione generale Durata: 4 ore E-learning: SI	
ALTO	Formazione specifica Durata minima*: 12 ore E-learning: NO	

*Il numero di ore può essere ampliato in base alla natura e alla entità dei rischi effettivamente presenti in azienda

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 agosto 2016, n. 973.

L. 23.12.1998, n. 448, art. 27 - Criteri e modalità per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2016/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Antonio Bartolini;;

Visti:

— la legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

— il DPCM 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000, n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

— il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal DPCM 226/2000;

— la legge n. 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;

— la legge n. 142/90 e il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* e ss.mm., in materia di Unioni dei Comuni;

— il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il D.Lgs 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

— il D.M. del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17 novembre 14) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

Richiamata la L.R. 16 dicembre 2002, n. 28 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";

Vista la comunicazione al Ministero dell'Interno - inviata con pec prot. 0144783 dell'8 luglio 2016 con la quale, si comunica che per l'a.s. 2016/2017 la Regione Umbria provvederà direttamente al riparto e alla liquidazione dei fondi ai Comuni e che il Piano stesso sarà trasmesso al Ministero dell'Interno;

Considerato che con il decreto n. 587 del 27 giugno 2016 del Direttore generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), si è provveduto alla ripartizione tra le Regioni per l'anno scolastico 2016/2017 della somma complessiva di euro 103.000.000,00 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per il corrente esercizio finanziario 2016 e che risulta destinata alla Regione Umbria la somma complessiva di euro 1.302.983,00;

Ritenuto di avviare le procedure riferite alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli aventi diritto sin dall'inizio dell'a.s. 2016/2017;

Ritenuto pertanto di approvare per l'a.s. 2016/17 i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo, contenuti nell'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto che con decreto n. 587 del 27 giugno 2016 del direttore generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), si è provveduto alla ripartizione tra le Regioni della somma complessiva di euro 103.000.000,00 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole

dell'obbligo e secondarie superiori per il corrente esercizio finanziario 2016, e che risulta destinata alla Regione Umbria la somma complessiva di euro **1.302.983,00**;

3) di stabilire che la misura massima del beneficio erogabile è determinata dal costo della dotazione dei testi della classe frequentata, così come stabilito per l'anno scolastico 2012/2013 con decreto n. 43 dell'11 maggio 2012 del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, che stabilisce i tetti di spesa della dotazione libraria di ciascuna classe della scuola secondaria di primo e di secondo grado, nelle more dell'emanazione del Decreto relativo all'a.s. 2015/2016, tenendo in considerazione anche quanto previsto dalla nota del MIUR Prot. 3503 del 30 marzo 2016;

4) di stabilire che le quote assegnate per gli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di secondo grado possono essere utilizzate a reciproca integrazione in relazione al numero effettivo degli aventi diritto al beneficio;

5) di approvare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo per l'anno scolastico 2016/2017 contenuti nell'Allegato 1), i "Criteri per i Comuni" (Allegato A) e il "Modulo di domanda" (Allegato B), parti integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

6) di ammettere al beneficio gli studenti residenti in Umbria, delle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie, appartenente a famiglie il cui l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), rientra nella soglia di **€ 10.632,94**;

7) di individuare nel Comune di residenza degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 2, L.R. 28/2002 sopra richiamata, l'ente titolare dell'erogazione dei benefici previsti dall' art. 27, della legge 448/98 e successivi D.P.C.M. attuativi;

8) di incaricare i Comuni ad accogliere le domande prodotte dai propri residenti, sull'apposito modello predisposto (Allegato B), sia per gli alunni frequentanti scuole ricadenti sullo stesso territorio comunale e in comuni vicini, sia per quelli frequentanti scuole fuori regione. I singoli Comuni valutano l'ammissibilità delle domande, in base ai requisiti previsti dalla legge, con verifica, per i casi di frequenza extra-regionale della non sovrapposizione del beneficio. Ai fini dell'acquisizione delle domande il Comune può avvalersi della collaborazione delle Scuole (DPCM 226/2000 art. 1 comma 1 lett. a);

9) di stabilire il seguente calendario:

- **17 ottobre 2016:** termine entro il quale si possono presentare le domande al Comune di residenza, sul modello predisposto (allegato B);

- **21 novembre 2016:** termine entro il quale dovranno pervenire alla Regione Umbria, Servizio Apprendimenti istruzione e formazione professionale, le comunicazioni dei Comuni relative al numero delle richieste accolte, previa verifica dell'ammissibilità delle stesse;

10) di demandare alla competenza del dirigente del Servizio Apprendimenti istruzione e formazione professionale, la ripartizione della quota spettante alla Regione Umbria del fondo statale, maggiorata dalle economie e residui dell'anno precedente, alla quale provvederà con propria determinazione dopo che i Comuni avranno effettuato la comunicazione di cui al punto 9) lett. b);

11) di trasmettere al Ministero dell'Interno il Piano di riparto dei fondi ai Comuni al fine dell'accredito alla Regione delle somme ad essa spettanti, così come disposto dal comma 2, art. 3, del D.P.C.M. n. 320/99;

12) di demandare inoltre alla competenza del dirigente del Servizio Apprendimenti istruzione e formazione professionale, le determinazioni relative all'impegno e liquidazione delle somme assegnate. La liquidazione dei contributi ai Comuni è comunque subordinata al trasferimento da parte dello Stato delle risorse a favore della Regione;

13) di liquidare ai Comuni la somma complessiva derivante dall'attuazione del precedente punto 12), demandando alla competenza dei medesimi eventuali compensazioni fra i distinti stanziamenti per la scuola secondaria di primo e/o secondo grado, qualora ne sussista la necessità;

14) di stabilire che l'erogazione dei contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli utenti da parte dei Comuni, è subordinata alla presentazione della documentazione a supporto della spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo;

15) di dichiarare che le somme assegnate e non utilizzate dai Comuni per l'anno scolastico 2016/2017, rimangono ai Comuni e saranno riutilizzate per lo stesso beneficio nell'anno successivo previa verifica delle eventuali economie da parte della Regione;

16) di incaricare il Servizio Apprendimenti istruzione e formazione professionale, di trasmettere all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria il presente atto per la diffusione dello stesso alle Istituzioni Scolastiche della Regione affinché le medesime collaborino con le Amministrazioni comunali alla divulgazione delle informazioni e alla distribuzione dei modelli di domanda;

17) di dare incarico al Servizio Apprendimenti istruzione e formazione professionale, perché provveda alla pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati nel sito internet www.regione.umbria.it/istruzione, sezione Bandi e Contributi;

18) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs 33/2013;

19) di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* la presente deliberazione.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L. 23.12.1998, n. 448, art. 27 - Criteri e modalità per la fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo per l'anno scolastico 2016/2017.**

Con la legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 27, è stato introdotto il beneficio della fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore che siano in possesso di particolari requisiti.

Con i D.P.C.M. n. 320/99, 226/2000 e 211/2006 sono indicati criteri e modalità per accedere al contributo ed in particolare:

— al beneficio possono accedere gli alunni **residenti** in Umbria delle scuole secondarie di primo e secondo grado pubbliche e paritarie che appartengono a nuclei familiari con reddito rientrante nella soglia **ISEE di € 10.632,94**;

— il beneficio è attivato a domanda di chi esercita la patria potestà genitoriale dell'alunno, tramite un modello prestampato da consegnare al Comune di residenza, sia per gli alunni frequentanti Istituti scolastici ricadenti nel Comune medesimo o in Comuni vicini, che per studenti frequentanti Istituti scolastici di altre Regioni.

Con il decreto n. 587 del 27 giugno 2016 del direttore generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), si è provveduto alla ripartizione tra le Regioni per l'anno scolastico 2016/2017 della somma complessiva di euro 103.000.000,00 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per il corrente esercizio finanziario 2016 e risulta destinata alla Regione Umbria la somma complessiva di euro **1.302.983,00**.

Si ritiene necessario procedere alla definizione dei criteri e modalità per l'individuazione degli aventi diritto al beneficio, per la pubblicizzazione del provvedimento, per la raccolta delle domande degli aventi diritto da parte dei Comuni e per poter richiedere la collaborazione delle Istituzioni scolastiche all'apertura delle attività didattiche.

A tale proposito si ritiene che possano essere confermati i criteri già adottati nei precedenti anni scolastici, aggiornati nei riferimenti temporali, in quanto non ci sono novità a livello nazionale sulla normativa di riferimento per la fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo per la scuola dell'obbligo di istruzione e per la successiva scuola secondaria superiore. Pertanto:

- l'Ente titolato all'erogazione del beneficio è il Comune di residenza dell'alunno, come disposto dalla L.R. 16 dicembre 2002, n. 28, che prescrive che tutti gli interventi per il diritto allo studio sono attuati dai Comuni di residenza degli alunni;

- alla Regione compete (comma 2, art. 27 legge 448/98) di individuare le modalità di ripartizione tra i Comuni dei finanziamenti trasferiti dallo Stato, la predisposizione del relativo piano di riparto e l'invio dello stesso al Ministero dell'Interno, al fine dell'accredito dei fondi spettanti;

- la somma da assegnare alle singole Amministrazioni comunali è individuata, in base al numero delle domande accolte dai Comuni, dalle disponibilità finanziarie costituite dal finanziamento statale e dalle economie e residui dell'anno precedente.

Si ritiene che le domande debbano essere presentate direttamente al Comune di residenza entro la data del **17 ottobre 2016**.

Il Comune può avvalersi della collaborazione delle scuole (D.P.C.M. 226/2000 art. 1 comma 1 lett. a).

I singoli Comuni valutano l'ammissibilità delle domande, con verifica dei requisiti richiesti dalla normativa e, per i casi di frequenza extra-regionale, della non sovrapposizione dello stesso beneficio.

I Comuni dovranno comunicare alla Regione, **entro e non oltre il 21 novembre 2016**, il numero delle richieste accolte suddivise fra le due categorie:

- scuola secondaria di 1° grado, e primo anno di scuola secondaria di secondo grado;
- scuola secondaria di 2° grado, dal secondo anno in poi.

La ripartizione dei fondi ai Comuni sarà effettuata dal dirigente del Servizio Apprendimenti istruzione e formazione professionale con propria determinazione, provvedendo contestualmente all'invio del Piano di Riparto al Ministero dell'Interno.

Si ritiene che venga dato mandato al Servizio Apprendimenti istruzione e formazione professionale di trasmettere la presente deliberazione e relativi allegati 1), A) e B), all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, affinché provveda a rendere noto alle Istituzioni scolastiche quanto di competenza.

Si propone pertanto alla Giunta regionale di:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1)

Criteri e modalità per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2016/2017

1. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Umbria appartenenti a famiglie che presentino un valore ISEE 2016, in corso di validità, inferiore o uguale a 10.632,94 Euro.

Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) il cui modello tipo e le relative istruzioni per la compilazione sono contenute nell'allegato A al DM 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. – serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 – supplemento ord. n. 87.

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9).

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di contributo libri di testo, indicando i dati di presentazione della DSU e l'Ente potrà acquisire successivamente l'attestazione o, qualora vi siano impedimenti, richiederla al dichiarante.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

L'Ente titolato all'erogazione del beneficio è il Comune di residenza dell'alunno, come disposto dalla L.R. 16 dicembre 2002, n. 28, che prescrive che tutti gli interventi per il diritto allo studio sono attuati dai Comuni di residenza degli alunni.

I Comuni provvederanno ad emanare il proprio avviso/bando nel rispetto dei criteri di cui al presente allegato.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente se maggiorenne.

La documentazione di spesa relativa all'acquisto dei libri di testo deve essere conservata per 5 anni (dalla data di ricevimento del pagamento del contributo) e va consegnata contestualmente alla presentazione della domanda secondo le modalità ivi contenute.

3. COMPETENZE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL BENEFICIO

Competente all'erogazione del beneficio è il **Comune di residenza dello studente**.

Si ricorda in proposito che il DPCM 320/99 così come integrato dai DPCM 226/00 e 211/06 prevede la facoltà di avvalersi della collaborazione delle scuole nella fase di raccolta delle domande e di erogazione del beneficio.

Studenti residenti in Umbria e frequentanti scuole localizzate in altra Regione possono richiedere il beneficio al proprio Comune di residenza *oppure*, solo qualora la Regione in cui si trova la scuola applichi il criterio della frequenza, possono richiedere il beneficio al Comune in cui si trova la scuola frequentata.

In ogni caso il contributo delle due Regioni non può essere cumulato.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

4. DETERMINAZIONE IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Una volta terminata l'istruttoria che compete ai Comuni, sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili, la Regione approva il piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni.

A loro volta i Comuni determineranno gli importi dei contributi da attribuire agli studenti, tenendo conto dei vincoli di cui al successivo paragrafo 5.

5. VINCOLI NELL'EROGAZIONE DEL BENEFICIO

La misura massima del beneficio erogabile è determinata dal costo della dotazione libraria adottata dalla scuola frequentata nel rispetto dei tetti fissati per l'a.s. 2012/2013 e differenziati per anno e tipologia di scuola (Decreto n. 43 dell'11 maggio 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nelle more dell'emanazione del Decreto relativo all'a.s. 2016/2017), tenendo in considerazione anche quanto previsto dalla nota del MIUR Prot. 3503 del 30/03/2016.

Il Comune potrà erogare le risorse disponibili per coprire il fabbisogno effettivo utilizzando, a reciproca integrazione, le quote di finanziamento destinate agli studenti delle scuole dell'obbligo e delle scuole secondarie superiori.

6. TEMPI

Entro il 17 ottobre 2016: presentazione delle domande esclusivamente al Comune di residenza

21 novembre 2016: termine entro il quale dovranno pervenire alla Regione dell'Umbria, Servizio Apprendimenti istruzione e formazione professionale, le comunicazioni dei Comuni relative al numero delle richieste accolte, previa verifica dell'ammissibilità delle stesse, esclusivamente tramite PEC posta elettronica certificata all'indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

7. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte

Gli Enti erogatori del beneficio sono tenuti a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti.

I controlli devono interessare almeno un campione non inferiore al 5% delle domande ammesse, con possibilità di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati.

In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto all'eventuale restituzione di quanto l'ente ha già erogato. Resta ferma l'applicazione delle norme penali vigenti.

ALLEGATO A)**CRITERI PER I COMUNI****Contributo per acquisto libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado per l'anno scolastico 2016-2017**

La Regione dell'Umbria, al fine dell'attuazione del beneficio per la fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo per l'anno scolastico 2016/2017 fornisce i seguenti criteri:

1. Sono ammessi al beneficio gli studenti residenti in Umbria, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, appartenenti a famiglie il cui l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), rientra nella soglia di **€10.632,94**.
Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) il cui modello tipo e le relative istruzioni per la compilazione sono contenute nell'allegato A al DM 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. – serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 – supplemento ord. n. 87.
Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di contributo libri di testo, indicando i dati di presentazione della DSU (Dichiarazione sostitutiva unica), in questo caso l'attestazione ISEE potrà essere acquisita dal Comune successivamente.
Si invitano i richiedenti a rivolgersi ai soggetti autorizzati al rilascio dell'ISEE (CAF, sedi INPS, ecc.) per ottenere l'attestazione ISEE definitiva.
2. Gli interessati dovranno:
 - presentare la domanda direttamente **al Comune di residenza dell'alunno** entro il **17 ottobre 2016** sull'apposito modello predisposto (Allegato B), reperibile sul sito internet della Regione, www.regione.umbria.it/istruzione, sezione Bandi e contributi, presso i Comuni o presso le segreterie delle Scuole;
 - attestare una situazione economica familiare secondo il calcolo I.S.E.E., pari o inferiori ad **€10.632,94**.
3. I Comuni accolgono le domande prodotte dai propri residenti sull'apposito modello predisposto (Allegato B), sia per gli alunni frequentanti scuole ricadenti sul territorio comunale o in comuni vicini, sia per quelli frequentanti scuole fuori Regione.
I singoli Comuni valutano l'ammissibilità delle domande, in base ai requisiti previsti, con verifica, per i casi di frequenza extra-regionale della non sovrapposizione del beneficio. Ai fini dell'acquisizione delle domande il Comune può avvalersi della collaborazione delle Scuole (DPCM 226/2000 art. 1 comma 1 lett. a).
4. La titolarità dell'intervento per l'erogazione del contributo per i libri di testo è dei Comuni i quali ne stabiliscono le modalità attuative, fermo restando il requisito della residenza anagrafica, assicurando l'intervento agli studenti sotto soglia ISEE prevista al punto 1, includendo i soggetti che, seppur residenti sul loro territorio frequentano Scuole di altre Regioni laddove, queste ultime, non assicurino loro il beneficio.
5. I Comuni dovranno trasmettere alla Regione dell'Umbria, il numero delle istanze pervenute e dichiarate ammissibili al beneficio (previa disamina delle stesse), tramite PEC posta elettronica certificata all'indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, entro il **21 novembre 2016**.

6. L'attribuzione dei contributi ai Comuni è subordinata all'accredito, da parte del MIUR, del fondo statale di spettanza della Regione dell'Umbria per la fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo, per l'anno 2016.
7. La liquidazione dei contributi per la fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo ai beneficiari da parte dei Comuni, è subordinata alla **presentazione della documentazione attestante la spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo**. La documentazione di spesa relativa all'acquisto dei libri di testo deve essere conservata per 5 anni (dalla data di ricevimento del pagamento del contributo).
8. I Comuni sono tenuti a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti, sia a campione sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione, anche dopo aver erogato il contributo per la fornitura dei libri di testo.

ALLEGATO B

MODULO DI RICHIESTA PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO PER LA
FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO

Anno Scolastico 2016/2017

Ai sensi dell'art. 27 L. 448/98 (DPCM 320/99 e 226/2000)

(D.G.R. n. del)

AL COMUNE DI _____

Generalità del richiedente

COGNOME		NOME	
Luogo e data di nascita			
CODICE FISCALE			

residente in codesto Comune

Via/Piazza/		N. Civico	
Recapito Telefonico			

in qualità di _____ dello studente

COGNOME		NOME	
Luogo di Nascita		Data di nascita	
DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA DA FREQUENTARE NELL'A.S. 2016/2017			
Via/Piazza		N. Civico	
Comune		Provincia	
Classe da frequentare nell'a.s. 2016/2017 ☐ ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5			
Ordine e grado di scuola	Secondaria di 1° grado		Secondaria di 2°
☐	☐		

CHIEDE

di accedere al beneficio di cui all'art. 27 della L. 23 dicembre 1998, n. 448, inerente la fornitura gratuita o il contributo per l'acquisto dei libri di testo per l'anno scolastico 2016/2017.

A tal fine, il sottoscritto dichiara: (*barrare la casella che interessa*)

- ☐ che dal calcolo effettuato ai sensi del DPCM 159/13 e rilasciato in data _____ dall'Ente _____ (1), risulta un I.S.E.E. (2) di € _____, che non è superiore a quello previsto per fruire del contributo per i libri di testo, ovvero ad **€10.632,94**.
- ☐ che ha già presentato a codesto Comune attestazione ISEE ai sensi del DPCM 159/13 di € _____ per usufruire del seguente beneficio (3) _____ e che la stessa risulta tuttora valida (4).
- ☐ di **non aver** presentato domanda per ottenere analogo beneficio in altra Regione.

Il richiedente dichiara, inoltre, di aver conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci rese in sede di autocertificazione.

Il richiedente autorizza gli Enti attuativi degli interventi al trattamento dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese per le finalità e modalità di servizio, ai sensi delle disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali, emanato con d.lgs 30.06.2003, n. 196.

Data _____

Firma del richiedente

NOTE

(1)- Indicare l'Ente dal quale è stata rilasciata la dichiarazione (ad esempio sede o agenzia INPS, Centro assistenza fiscale - CAF);

(2) Il valore ISEE viene determinato ai sensi del DPCM 159/13.

Secondo quanto disposto dalla circolare INPS 171 del 18/12/2014, l'attestazione viene resa disponibile **entro 10 giorni** lavorativi dalla presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e non più immediatamente come negli anni precedenti.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione riportante l'ISEE, può essere comunque presentata la domanda allegando copia della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU). In questo caso l'attestazione ISEE potrà essere acquisita dal Comune successivamente.

Si invitano i richiedenti a rivolgersi ai soggetti autorizzati al rilascio dell'ISEE (CAF, sedi INPS, ecc.) per ottenere l'attestazione ISEE definitiva;

(3)- Indicare per la richiesta di quale precedente beneficio sociale è stata presentata la dichiarazione sostitutiva I.S.E.E. all'Amministrazione Comunale.

(4) – La Circolare dell'INPS 171/2014 stabilisce che la validità dell'attestazione ISEE va dal momento della presentazione della domanda per accedere al beneficio, fino al 15 gennaio dell'anno successivo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 agosto 2016, n. 974.

D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - D.M. 30 marzo 2016 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini morosi "incolpevoli" - Anno 2016 - Linee guida per i Comuni e ripartizione delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Antonio Bartolini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di dare atto che sono attualmente in corso i bandi emanati nell'anno 2015 dai Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2013 (Amelia, Città di Castello, Corciano, Foligno, Gubbio, Narni, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni, Todi, Umbertide), finalizzati ad erogare contributi pubblici per il sostegno economico a favore degli inquilini "morosi incolpevoli" e predisposti ai sensi delle DD.G.R. n. 975 del 3 agosto 2015 e n. 1008 del 3 agosto 2015, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 6, comma 5 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

3) di stabilire che i bandi di cui al punto 2) debbano scadere in data 31 ottobre 2016;

4) di stabilire, altresì, che i Comuni di cui al punto 2) debbano emanare in data 1 novembre 2016 nuovi bandi destinati alla medesima finalità e predisposti sulla base di quanto stabilito dal decreto Interministeriale Infrastrutture-Economia 30 marzo 2016, pubblicato nella G.U. n. 172 del 25 luglio 2016, con il quale sono state ripartite tra le Regioni le risorse stanziare per l'anno 2016;

5) di approvare l'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del documento istruttorio, con il quale vengono fornite ai Comuni le linee guida per la gestione dell'intervento di cui al punto 4);

6) di ripartire tra i Comuni le risorse assegnate alla Regione Umbria con il decreto Interministeriale Infrastrutture-Economia 30 marzo 2016 (€ 1.028.821,97), sulla base della popolazione residente all'1 gennaio 2016 (dati ISTAT), come risulta dall'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del documento istruttorio;

7) di precisare che le eventuali economie rilevate dai Comuni alla scadenza dei bandi 2015 verranno ripartite con successivo provvedimento;

8) di rinviare a successivo provvedimento del dirigente del Servizio regionale "Politiche della casa e riqualificazione urbana" l'approvazione dello schema-tipo di bando e del modello di domanda che i Comuni sono tenuti ad utilizzare;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - D.M. 30 marzo 2016 - Contributi per il sostegno economico a favore degli inquilini morosi "incolpevoli" - Anno 2016 - Linee guida per i Comuni e ripartizione delle risorse.**

L'articolo 6, comma 5 del decreto legge indicato in oggetto ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti un Fondo destinato ai nuclei familiari morosi "incolpevoli", ovvero a coloro che sono locatari di immobili di proprietà privata e che, successivamente alla stipula del contratto di locazione, si sono trovati in una condizione di impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo, a causa della perdita o di una consistente riduzione della capacità reddituale.

Le cause di tale condizione di disagio economico possono essere:

- licenziamento, escluso quello per giustificato motivo soggettivo e per dimissioni volontarie;
- accordi sindacali o aziendali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- collocazione in stato di mobilità;
- cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o invalidità di uno dei componenti il nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche o assistenziali;
- decesso o trasferimento per separazione legale del componente il nucleo familiare unico percettore di reddito.

Nell'anno 2014 il Fondo è stato alimentato con una dotazione complessiva di 35,73 milioni di euro, ripartiti tra le Regioni con i decreti interministeriali Infrastrutture - Economia 14 maggio 2014, pubblicato nella G.U. n. 161 del 14 luglio 2014, e 5 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. n. 15 del 20 gennaio 2015; alla Regione Umbria sono stati assegnati € 677.372,35.

Il decreto 14 maggio 2014 prevedeva, altresì, alcuni criteri di carattere generale per l'accesso ai contributi, che sono stati poi ulteriormente dettagliati dalla Giunta regionale con delibera n. 1226 del 29 settembre 2014, al fine di fornire un valido strumento attuativo ai Comuni ad alta tensione abitativa, individuati con delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2013 (Amelia, Città di Castello, Corciano, Foligno, Gubbio, Narni, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni, Todi, Umbertide), in quanto a quest'ultimi spettava poi la competenza ad emanare i bandi e portare a compimento tutte le procedure di erogazione a favore dei beneficiari.

In esito a tali procedure i Comuni hanno rilevato un fabbisogno economico pari a € 101.677,96, notevolmente inferiore alla disponibilità finanziaria assegnata alla Regione. Pertanto, non si è reso necessario individuare alcun parametro di ripartizione delle risorse tra i Comuni, ma è stato attribuito agli stessi, con D.G.R. n. 502 del 14 aprile 2015, l'intero importo richiesto.

Per l'anno 2015 il decreto Interministeriale Infrastrutture-Economia 19 marzo 2015, pubblicato nella G.U. n. 118 del 23 maggio 2015, ha assegnato alla Regione Umbria la somma di € 559.482,29, che, unita alle economie del 2014 (€ 575.694,39), ha determinato una disponibilità complessiva di € 1.135.176,68.

Al fine di facilitare l'attività istruttoria di competenza dei Comuni, la Giunta regionale ha fornito, con delibera n. 975 del 3 agosto 2015, le linee guida per l'assegnazione dei contributi, che contenevano le seguenti novità rispetto al 2014:

- la ripartizione delle risorse tra i Comuni è stata effettuata in via preventiva, in relazione alla popolazione residente;
- il bando doveva rimanere in vigore sino ad esaurimento dell'importo assegnato a ciascun Comune;
- i Comuni dovevano raccogliere ed istruire le domande ogni sessanta giorni, sulla base dell'ordine di presentazione al protocollo;
- l'erogazione delle risorse dalla Regione ai Comuni era disposta a cadenze temporali definite ed in percentuale al fabbisogno rilevato sino a quella data.

Con la successiva D.G.R. n. 1008 del 3 agosto 2015 è stata effettuata la ripartizione preventiva tra i Comuni delle risorse a disposizione, sulla base della popolazione residente, e sono stati approvati sia lo schema-tipo di bando che il modello di domanda.

Per l'anno 2016 il decreto Interministeriale Infrastrutture-Economia 30 marzo 2016, pubblicato nella G.U. n. 172 del 25 luglio 2016, ha ripartito le risorse a disposizione tra le Regioni, assegnando alla Regione Umbria la somma di € 1.028.821,97. Contestualmente, con il medesimo provvedimento, è stato modificato e diversamente articolato nelle sue finalità l'importo di contributo concedibile (da un minimo di € 6.000,00 ad un massimo di € 12.000,00).

Per questo motivo, si ritiene opportuno prevedere una scadenza dei bandi 2015 e fornire nuovamente linee guida ai Comuni interessati, affinché possano emanare nuovi bandi relativi al 2016, sulla base delle prescrizioni contenute nel Decreto.

Tale disciplina, contenuta nell'allegato A), che costituisce parte integrante sostanziale del presente documento istruttorio, entrerà in vigore a decorrere dall'1 novembre 2016 (ultimo bimestre 2016). Conseguentemente, i Comuni sono tenuti a proseguire sino a tale data l'istruttoria delle domande che perverranno al bando 2015, tuttora in vigore, con le modalità previste dalla D.G.R. n. n. 975 del 3 agosto 2015.

Al fine di rendere note ai Comuni le risorse di cui possono disporre, con il presente atto si provvede, altresì, a ripartire la disponibilità 2016 sopra indicata, sulla base della popolazione residente all'1 gennaio 2016 (dati ISTAT).

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

**ALLEGATO A)**

**Contributi a favore degli inquilini morosi “incolpevoli”
Anno 2016 - Linee guida per i Comuni**

1) AMBITO DELL'INTERVENTO

L'intervento previsto dalla presente disciplina viene realizzato nei Comuni ad alta tensione abitativa, individuati con Delibera CIPE n. 87 del 13.11.2003, e precisamente: Amelia, Città di Castello, Corciano, Foligno, Gubbio, Narni, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni, Todi e Umbertide.

2) RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse destinate a tale intervento ammontano ad € 1.028.821,97 e sono state assegnate per l'anno 2016 alla Regione con il Decreto Interministeriale Infrastrutture-Economia 30.3.2016 pubblicato in G.U. n. 172 del 25.7.2016.

Alle suddette risorse potranno essere aggiunte le economie che i Comuni rileveranno a seguito della scadenza dei bandi 2015.

La gestione dell'intervento è affidata ai Comuni di cui al punto 1) e, pertanto, agli stessi sono assegnate le risorse sopra indicate, ripartite dalla Giunta regionale, in via preventiva, in rapporto alla popolazione residente.

La ripartizione inizialmente operata può essere modificata dalla Giunta regionale, sulla base dell'effettivo fabbisogno rilevato in ogni Comune.

3) DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO

Sono destinatari dell'intervento gli inquilini morosi "incolpevoli", ovvero i nuclei familiari che, successivamente alla stipula del contratto di locazione, si sono trovati in una condizione di impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo, a causa della perdita o di una consistente riduzione della capacità reddituale, dovute a motivazioni non imputabili alla volontà, tra le quali devono comunque essere incluse:

- licenziamento, escluso quello per giustificato motivo soggettivo e per dimissioni volontarie;
- accordi sindacali o aziendali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- collocazione in stato di mobilità;
- cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o invalidità di uno dei componenti il nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche o assistenziali;
- decesso o trasferimento per separazione legale del componente il nucleo familiare unico percettore di reddito.

Il Comune può individuare, nell'avviso pubblico, ulteriori gravi e documentate motivazioni di perdita o consistente riduzione della capacità reddituale.

4) REQUISITI CONTRATTUALI DEI BENEFICIARI

I nuclei familiari beneficiari devono:

- A) essere titolari di un contratto di locazione regolarmente registrato per un'unità abitativa ad uso residenziale e risiedere nella stessa da almeno un anno alla data di pubblicazione del bando (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie A1, A8, A9);
- B) essere destinatari di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida.

5) REQUISITI SOGGETTIVI DEI BENEFICIARI

I nuclei familiari beneficiari devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- A) cittadinanza italiana o di un Paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, purchè in regola con le vigenti norme sull'immigrazione;
- B) residenza o attività lavorativa nella Regione Umbria da almeno ventiquattro mesi consecutivi;
- C) non titolarità della proprietà, della comproprietà, dell'usufrutto, dell'uso o di altro diritto di godimento su di un alloggio o quota parte di esso, ubicato nella Regione Umbria ed adeguato (1) alle esigenze del nucleo familiare;

(1) *Un alloggio si considera adeguato qualora sussistano una o entrambe le seguenti condizioni:*

consistenza dell'immobile: viene divisa per sedici la superficie abitativa, al netto dei muri perimetrali e di quelli interni. Dalla suddivisione si ottiene il numero di vani convenzionali. Le eventuali cifre dopo la virgola vengono arrotondate per difetto sino a 0,5 e per eccesso al di sopra. Il numero ottenuto viene rapportato a quello dei componenti il nucleo familiare e la proprietà si considera adeguata, qualora tale rapporto risulti essere uguale o superiore ai seguenti parametri:

- 1,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di una persona;
- 2 vani convenzionali per un nucleo familiare di due persone;
- 2,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di tre persone;
- 3 vani convenzionali per un nucleo familiare di quattro persone;
- 3,5 vani convenzionali per un nucleo familiare di cinque persone ed oltre.

reddito da fabbricati: il reddito da fabbricati annuo complessivo, dichiarato ai fini fiscali dal nucleo familiare, non deve essere superiore a € 200,00. Si tiene conto esclusivamente degli immobili accatastati alla categoria A).

E' in ogni caso adeguato un alloggio accatastato alle categorie A/1, A/8, A/9.

Non possiede il requisito il nucleo familiare proprietario di più alloggi, o quote parti di essi, anche se tutti inadeguati, sia sotto il profilo della consistenza che del reddito da fabbricati.

- D) per coloro che inoltrano la domanda entro il 2016: ISEE 2016 non superiore ad €26.000,00;

per coloro che inoltrano la domanda dopo il 31.12.2016: ISEE redatto nell'anno in cui viene presentata la domanda non superiore al limite sopra indicato, rivalutato ogni anno in base all'indice ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati.

N.B: I requisiti di cui ai punti A) e B) devono essere posseduti solo dal componente il nucleo familiare che risulta essere il richiedente, il requisito di cui al punto C) deve essere posseduto da ciascun componente il nucleo familiare, compreso il richiedente, il requisito di cui al punto D) si riferisce al dato complessivo del nucleo familiare.

6) CONTENUTO DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede l'erogazione di contributi qualora:

- a) il proprietario formuli rinuncia allo sfratto ed il periodo residuo del contratto in essere sia uguale o superiore a due anni;
- b) il proprietario consenta il differimento dell'esecuzione dello sfratto per il tempo necessario a trovare un'altra adeguata soluzione abitativa;
- c) l'inquilino individui un nuovo alloggio e stipuli il relativo contratto di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 431/98 e succ. mod. ed integr. (canone concordato).

7) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I Comuni emanano un apposito avviso pubblico, che rimane in vigore sino ad esaurimento dell'importo assegnato dalla Regione con la ripartizione di cui al punto 2).

A decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso da parte del Comune, gli inquilini possono inoltrare la domanda di contributo, che deve essere compilata sul modello approvato dalla Regione (reperibile nel sito Internet: www.regione.umbria.it e nel sito del Comune) e deve essere trasmessa al Comune via PEC, per raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano presso il competente ufficio comunale.

Nella domanda, che deve essere debitamente compilata e sottoscritta sia dall'inquilino che dal proprietario (per le rispettive dichiarazioni di competenza), i richiedenti devono dichiarare in modo chiaro, esatto e completo: il possesso dei requisiti soggettivi del nucleo familiare, le condizioni che danno diritto a priorità nella concessione del contributo, nonché i riferimenti relativi all'alloggio oggetto del provvedimento di sfratto ed, eventualmente, al nuovo alloggio individuato per la locazione.

Le dichiarazioni sono rese dai richiedenti sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. n.445/00, e quindi soggette a sanzioni amministrative e penali.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) copia di un documento di identità non scaduto, di chi firma la domanda sia in qualità di inquilino che di proprietario;
- 2) permesso di soggiorno o carta di soggiorno (per gli inquilini cittadini extracomunitari)
- 3) attestazione ISEE redatta nell'anno in cui viene presentata la domanda;
- 4) documentazione attestante la sussistenza di una delle motivazioni di riduzione del reddito previste nell'avviso pubblico;
- 5) copia del contratto di locazione ad uso abitativo, relativo all'alloggio oggetto dello sfratto, regolarmente registrato ed intestato ai richiedenti;
- 6) copia della citazione per la convalida di sfratto.

8) MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE

Sono escluse le domande:

- a) non redatte sull'apposito modello predisposto dalla Giunta regionale;
- b) redatte in maniera incompleta, ovvero dalle quali si evinca palesemente la mancanza di uno dei requisiti soggettivi previsti;
- c) non firmate e/o non debitamente autenticate con le modalità di cui al DPR n.445/2000.

E', inoltre, vietato inviare più di una domanda per nucleo familiare. Tale circostanza comporta l'esclusione di tutte le istanze inoltrate.

9) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E PRIORITA' NELLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Le domande sono raccolte dal Comune in ordine di presentazione, secondo il protocollo di ricezione, partendo dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Ogni 60 giorni il Comune esamina le domande sino a quella data pervenute, seguendo il medesimo ordine, al fine di verificare l'ammissibilità, accertare la sussistenza delle condizioni di priorità e, conseguentemente, predisporre un elenco degli aventi diritto. L'attività istruttoria viene in tal modo espletata dal Comune sino al raggiungimento dell'importo assegnato dalla Regione con il provvedimento di ripartizione.

Agli esclusi è inviata apposita comunicazione. Entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione, gli interessati possono inoltrare opposizione, che sarà valutata dal Comune.

Gli elenchi degli aventi diritto sono predisposti sulla base della sussistenza delle seguenti condizioni, che danno diritto a priorità:

1. presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente ultrasettantenne;
2. presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente minorenni;
3. presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente con invalidità accertata per almeno il 74% (non cumulabile con le condizioni di cui ai punti 1 e 2);
4. presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale (non cumulabile con la condizione di cui al punto 3).

In assenza o a parità di condizioni di priorità il Comune utilizza, in ordine decrescente, i seguenti ulteriori criteri preferenziali:

- ISEE più basso;
- anteriorità dell'atto di intimazione di sfratto per morosità;
- maggior stato di avanzamento del procedimento di sfratto;
- presenza nelle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di ERS pubblica.

10) EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO AL COMUNE

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto 9) i Comuni completano l'istruttoria delle domande, approvano l'elenco degli aventi diritto e lo trasmettono alla Regione, indicando il fabbisogno economico per ciascuna istanza e quello complessivo.

Ad ogni invio degli elenchi, la Regione eroga ai Comuni il 50 % dell'importo complessivo richiesto. Il conguaglio viene effettuato alla scadenza di ogni anno, qualora i Comuni dimostrino di aver erogato ai beneficiari almeno il 50% dell'importo percepito in anticipazione.

11) DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

Ipotesi di cui al punto 6)- lett. a)

Il Comune corrisponde al proprietario, previa presentazione della copia, regolarmente registrata, del contratto di locazione e della documentazione attestante la rinuncia allo sfratto:

- a) un contributo in un'unica soluzione, corrispondente al 50% della morosità maturata dall'inquilino ed attestata nel provvedimento di sfratto, fino ad un massimo di €3.200,00;
- b) un contributo sul canone di locazione, pari a € 200/mese, per un periodo di 24 mesi, erogato con cadenza trimestrale posticipata.

Il Comune verifica annualmente l'incidenza del canone di locazione sull'ISEE del nucleo familiare. Qualora tale incidenza risulti essere inferiore al 15%, il contributo viene sospeso.

Ipotesi di cui al punto 6)- lett. b)

Il Comune corrisponde al proprietario:

- a) un contributo in un'unica soluzione, pari al 50% dell'importo complessivo della morosità maturata dall'inquilino e attestata nel provvedimento di sfratto, fino ad un massimo di € 3.000,00;
- b) un contributo sul canone di locazione, pari a € 200/mese, per il periodo di sospensione dello sfratto, con cadenza trimestrale posticipata, fino ad un massimo di €3.000,00.

Ipotesi di cui al punto 6)- lett. c)

Il Comune corrisponde al proprietario, previa presentazione della copia, regolarmente registrata, del nuovo contratto di locazione, stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 431/98 e succ. mod. ed integr.(canone concordato):

- a) un contributo in un'unica soluzione, pari all'importo della caparra che l'inquilino è tenuto a versare, fino ad un massimo di €1.200,00;
- b) un contributo sul canone di locazione, pari a € 200/mese, per un periodo di 34 mesi, erogato con cadenza trimestrale posticipata.

Il Comune verifica annualmente l'incidenza del canone di locazione sull'ISEE del nucleo familiare. Qualora tale incidenza risulti essere inferiore al 15%, il contributo viene sospeso.

12) CONTROLLI

Tutte le domande che otterranno il contributo verranno sottoposte a controllo da parte del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza.



Allegato B)

Comuni	Popolazione residente	Finanziamento assegnato (€)
AMELIA	11.897	22.161,16
C.CASTELLO	39.913	74.348,01
CORCIANO	21.332	39.736,22
FOLIGNO	57.155	106.465,57
GUBBIO	32.216	60.010,41
NARNI	19.785	36.854,54
ORVIETO	20.630	38.428,57
PERUGIA	166.134	309.466,39
SPOLETO	38.218	71.190,64
TERNI	111.501	207.698,67
TODI	16.851	31.389,23
UMBERTIDE	16.681	31.072,56
TOTALE	552.313	1.028.821,97

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2016, n. 1035.

Calendario venatorio stagione 2016/2017. Sospensione attività venatoria nei giorni 18 e 21 settembre.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Vista la richiesta della Prefettura di Perugia PEC n. 186148 del 14 settembre 2016, con la quale, ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica dovuta alla visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si invita a sospendere l'attività venatoria;

Visto il calendario venatorio per la stagione 2016-2017 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 644 del 10 giugno 2016 e successivamente modificato con deliberazione n. 933 del 10 agosto 2016;

Visto l'art.1 comma 1 della L.R. 14/94;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare le seguenti integrazioni al calendario venatorio per la stagione 2016/2017, alla lettera B) è aggiunto il punto 8) come segue:

È vietata l'attività venatoria nei giorni, orari ed aree di seguito indicati:

- Domenica 18 settembre 2016 - dalle ore 14.00 alle ore 20.00 - per un chilometro dal sedime aeroportuale del "San Francesco di Assisi";
- Mercoledì 21 settembre 2016 - dalle ore 07.00 alle ore 14.00 - per un chilometro dalla sede del Centro Italiano di studi Superiori per la formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo, sito in Perugia alla via Giacomo Puccini, n. 253.

3) di incaricare il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica di dare la massima pubblicità al presente atto e di pubblicarlo nel sito web istituzionale;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Calendario venatorio stagione 2016/2017. Sospensione attività venatoria nei giorni 18 e 21 settembre.

Vista la richiesta della Prefettura di Perugia PEC n. 186148 del 14 settembre 2016, con la quale, ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica dovuta alla visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si invita a sospendere l'attività venatoria;

Visto il calendario venatorio per la stagione 2016-2017 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 644 del 10 giugno 2016 e successivamente modificato con deliberazione n. 933 del 10 agosto 2016;

Visto l'art. 1 comma 1 della L.R. 14/94;

Ritenuto opportuno accogliere la richiesta effettuata dalla Prefettura di Perugia;

Si propone alla Giunta regionale l'approvazione delle seguenti integrazioni al calendario venatorio 2016-2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 644 del 10 giugno 2016 e successivamente modificato con deliberazione n. 933 del 10 agosto 2016, alla lettera B) è aggiunto il punto 8) come segue:

È vietata l'attività venatoria nei giorni, orari ed aree di seguito indicati:

- Domenica 18 settembre 2016 - dalle ore 14.00 alle ore 20.00 - per un chilometro dal sedime aeroportuale del "San Francesco di Assisi";

- Mercoledì 21 settembre 2016 - dalle ore 07.00 alle ore 14.00 - per un chilometro dalla sede del Centro Italiano di studi Superiori per la formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo, sito in Perugia alla via Giacomo Puccini, n. 253.

Il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica viene incaricato di dare la massima pubblicità al presente atto e di pubblicarlo nel sito web istituzionale;

Si dispone la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, li 15 settembre 2016

L'istruttore

F.TO GIUSEPPINA LOMBARDI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2016, n. **1056**.

Calendario venatorio stagione 2016/2017. Sospensione attività venatoria nei giorni 18 e 21 settembre. Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Vista la richiesta della Prefettura di Perugia PEC n. 186148 del 14 settembre 2016, con la quale, ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica dovuta alla visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si invita a sospendere l'attività venatoria;

Vista la DGR 1035 del 15 settembre 2016 con la quale è stata sospesa l'attività venatoria come di seguito esposto:

- Domenica 18 settembre 2016 - dalle ore 14.00. alle ore 20.00 - per un chilometro dal sedime aeroportuale del "San Francesco di Assisi";

- Mercoledì 21 settembre 2016 - dalle ore 7.00 alle ore 14.00 - per un chilometro dalla sede del Centro Italiano di studi Superiori per la formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo, sito in Perugia alla via Giacomo Puccini, n. 253.

Vista la nota della Prefettura di Perugia Prot. n. 0070307 del 15 settembre 2016 con la quale la stessa richiede una integrazione alla sospensione dell'attività venatoria già deliberata, come al punto che precede, e precisamente per il giorno 21 settembre 2016 dalle ore 7.00 alle ore 14.00 per un chilometro dal sedime aeroportuale del "San Francesco di Assisi";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare le seguenti integrazioni al calendario venatorio per la stagione 2016/2017, alla lettera B) punto 8 è aggiunto il seguente capoverso:

È vietata l'attività venatoria nei giorni, orari ed aree di seguito indicati:

- Mercoledì 21 settembre 2016 - dalle ore 7.00 alle ore 14.00 - per un chilometro dal sedime aeroportuale del "San Francesco di Assisi";

3) di incaricare il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica di dare la massima pubblicità al presente atto e di pubblicarlo nel sito web istituzionale;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Calendario venatorio stagione 2016/2017. Sospensione attività venatoria nei giorni 18 e 21 settembre. Integrazione.

Vista la richiesta della Prefettura di Perugia PEC n. 186148 del 14 settembre 2016, con la quale, ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica dovuta alla visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si invita a sospendere l'attività venatoria;

Vista la D.G.R. n. 1035 del 15 settembre 2016 con la quale è stato disposto il divieto dell'attività venatoria nei giorni ed orari ed aree di seguito indicati:

- Domenica 18 settembre 2016 - dalle ore 14.00. alle ore 20.00 - per un chilometro dal sedime aeroportuale del "San Francesco di Assisi";
- Mercoledì 21 settembre 2016 - dalle ore 7.00 alle ore 14.00 - per un chilometro dalla sede del Centro Italiano di studi Superiori per la formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo, sito in Perugia alla via Giacomo Puccini, n. 253.

Vista la nota della Prefettura di Perugia n. 70307 del 15 settembre 2016 con la quale la stessa richiede un'integrazione all'attività venatoria per il giorno mercoledì 21 settembre 2016 dalle ore 7.00 alle ore 14.00 per un chilometro dal sedime aeroportuale del "San Francesco di Assisi";

Ritenuto opportuno accogliere la richiesta effettuata dalla Prefettura di Perugia;

Si propone alla Giunta regionale di adottare un atto con cui:

— approvare la seguente integrazione al calendario venatorio 2016-2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 644 del 10 giugno 2016 e successivamente modificato con deliberazione n. 933 del 10 agosto 2016, alla lettera B) punto 8 è aggiunto il seguente capoverso:

È vietata l'attività venatoria nei giorni, orari ed aree di seguito indicati:

- **Mercoledì 21 settembre 2016** - dalle ore 7.00 alle ore 14.00 - per un chilometro dal sedime aeroportuale del "San Francesco di Assisi";
- dare mandato al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica di dare la massima pubblicità al presente atto e di pubblicarlo nel sito web istituzionale;
- disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, lì 16 settembre 2016

L'istruttore
F.TO BARBARA BORCHIellini

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 agosto 2016, n. 7541.

Prelevamento dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visto, in particolare, l'articolo 48, comma 3 del citato D.Lgs. 118/2011 che disciplina il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Vista la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2016-2018";

Vista la legge regionale 28 luglio 2016, n. 9 recante "Assestamento del bilancio di previsione 2016/2018 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali";

Vista la D.G.R. 1 agosto 2016, n. 921 con oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018 assestato con L.R. 28 luglio 2016, n. 9, di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 1 agosto 2016, n. 922 recante "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018 assestato di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che l'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. dispone che nel bilancio regionale è iscritto un apposito "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa" i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto A)3 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che i prelievi dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, di cui al comma 1, lettera c), dell'articolo 48 del citato D.Lgs. 118/2011, sono disposti con determina dirigenziale del dirigente del Servizio Bilancio e finanza;

Rilevato che:

- alcuni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 presentano una insufficiente disponibilità di cassa rispetto al fabbisogno di spesa;

- che per i capitoli di spesa deficitari, siano essi afferenti alla gestione di competenza o a quella dei residui, si rende necessario ed urgente, adeguare congruamente gli stanziamenti attuali agli importi richiesti integrando la loro disponibilità di cassa mediante prelevamento delle somme necessarie dal capitolo "Fondo di riserva del bilancio di cassa" del bilancio di previsione 2016, afferente alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 1 "Fondo di riserva", al fine di consentire i necessari ed indifferibili pagamenti alle scadenze prefissate;

Viste le richieste di integrazione di cassa dei responsabili delle strutture competenti pervenute al Servizio Bilancio e finanza;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse ed attesa l'urgenza, ad apportare le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati;

Vista la D.G.R. n. 475 del 26 aprile 2016 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali fino al 31 gennaio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2016-2018, esercizio 2016, le variazioni in termini di cassa di cui alla tabella Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dalla Missione 20- Programma 1 "Fondo di riserva" - Titolo 1 per l'importo complessivo di euro 1.076.882,79;

2. di apportare al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni di cui alla tabella Allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2016-2018, esercizio 2016, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui alla tabella Allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal capitolo 06140 "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 11 agosto 2016

Il dirigente
GIUSEPPINA FONTANA

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

ALLEGATO A)

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	1	183.087,42
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	1	37.829,79
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	8.286,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	DIFESA DEL SUOLO	1	300.000,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	454.108,56
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	54.275,20
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	22.780,86
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	16.514,96
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-1.076.882,79
TOTALE VARIAZIONI					-

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE ESERCIZIO 2016

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	1	2.07	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	00767_S	CONTRIBUTO ANNUALE ALL'ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE ARC - REGIONE UMBRIA.	U.1.04.04.01.000	5.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	1	1.08	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	00600_S	SPESE PER LA STAMPA E PRODUZIONE (ANCHE A MEZZO VIDEO ED ON LINE) DI PUBBLICAZIONI, STUDI, RICERCHE, OPUSCOLI ED INIZIATIVE VARIE E PER LE ATTIVITA' PROMOZIONALI A CARICO DELLA REGIONE UMBRIA. (SPESE OBBLIGATORIE).	U.1.03.02.02.000	78.087,42
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	ORGANI ISTITUZIONALI	1	2.07	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	00845_S	ONERI PER QUOTE ASSOCIATIVE AD ENTI ED ASSOCIAZIONI. L.R. 19.7.79, N.34 - ART.8 L.R.7.4.82 N.17.	U.1.03.02.99.000	100.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	1	3.11	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	A6073/5041_S	SPESE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INTERNO TRA IL PERSONALE DEGLI UFFICI TECNICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER LA REDAZIONE DIRETTA DI PROGETTIE PIANI - ART.18, COMMA 1, LEGGE 11.2.94 N.109. - CONTRIB. SOCIALI	U.1.01.02.01.000	27.866,90
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	1	3.11	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	B6073/5041_S	SPESE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INTERNO TRA IL PERSONALE DEGLI UFFICI TECNICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER LA REDAZIONE DIRETTA DI PROGETTIE PIANI - ART.18, COMMA 1, LEGGE 11.2.94 N.109. - IRAP	U.1.02.01.01.000	9.962,89
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	5.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02813/8020_S	POR FSE 2014-2020: ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - PRIORITA' 10.1 RIDUZIONE ABBANDONO SCOL. E PROMOZ. UGUAGLIANZA ACCESSO-COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASF. CORRENTI A ALTRE IMPRESE	U.1.04.03.99.000	8.286,00

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE ESERCIZIO 2016											ALLEGATO C)
MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	6.04	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	N4190/6060_S	SPESE CORRENTI PER L'ES. DELLE FUNZ. AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA REGIONALE IN MATERIA DI CACCIA-LR 17.5.94 N.14 - LR 25.11.2004, N.25.- CONTR. SOCIAL. A CARICO ENTE	U.1.01.02.01.000	3.405,28
20	FONDIE ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	2.01	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA - ART. 44, L.R. 28/2/2000 n.13.	U.1.10.01.01.000	-1.076.882,79
TOTALE VARIAZIONI											-

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere det. N. 7541/2016

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DETERMINA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
MISSIONE 01						
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
PROGRAMMA 01	ORGANI ISTITUZIONALI					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa	23.397.089,11	183.087,42		23.580.176,53
		residui presunti				-
		previsione di competenza				-
		previsione di cassa	23.546.655,17	183.087,42		23.729.742,59
						-
PROGRAMMA	10 RISORSE UMANE					
TITOLO	1 SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa	63.808.989,10	37.829,79		63.846.818,89
						-
		residui presunti				-
		previsione di competenza				-
		previsione di cassa	63.808.989,10	37.829,79		63.846.818,89
		residui presunti				-
		previsione di competenza				-
		previsione di cassa	461.622.575,27	220.917,21		461.843.492,48
		residui presunti				-
		previsione di competenza				-
		previsione di cassa				-
TOTALE MISSIONE 1						

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere det. N. 7541/2016

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DETERMINA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 04 PROGRAMMA 08	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO					-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.172.917,15	8.286,00		- - -
						5.181.203,15
	TOTALE PROGRAMMA 08		5.172.917,15	8.286,00		5.181.203,15
TOTALE MISSIONE 04			37.432.615,58	8.286,00		37.440.901,58
MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED ELL'AMBIENTE					-
PROGRAMMA 01	DIFESA DEL SUOLO					-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	622.516,07	300.000,00		- -
						922.516,07
	TOTALE PROGRAMMA 01		13.651.253,98	300.000,00		13.951.253,98
TOTALE MISSIONE 09			89.078.558,98	300.000,00		89.378.558,98

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere det. N. 7541/2016

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DETERMINA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE				-
PROGRAMMA	01 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DELL'LEA				-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	454.108,56		- - 1.495.878.550,71
	TOTALE PROGRAMMA 01	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	454.108,56		- - 1.497.839.331,49
TOTALE MISSIONE 13		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	454.108,56		- - 1.560.156.986,16
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				-
PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE				-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	54.275,20		- 7.820.273,22 -
	TOTALE PROGRAMMA 02	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	54.275,20		- 7.820.273,22 -
PROGRAMMA	04 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	,86		- 33.532.320,22 -
	TOTALE PROGRAMMA 04	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	22.780,86		- 33.632.513,94 -
TOTALE MISSIONE 15		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	77.056,06		- 45.372.956,97 -

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere det. N. 7541/2016

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DETERMINA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				-
PROGRAMMA	02 CACCIA E PESCA				-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				-
	residui presunti				-
	previsione di competenza				-
	previsione di cassa	3.478.096,50	16.514,96		3.494.611,46
	TOTALE PROGRAMMA 02				
	residui presunti				-
	previsione di competenza				-
	previsione di cassa	3.541.846,50	16.514,96		3.558.361,46
	residui presunti				-
	previsione di competenza				-
	previsione di cassa	63.324.867,61	16.514,96		63.341.382,57
TOTALE MISSIONE 16					
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa	87.111.697,35	- 1.076.882,79		86.034.814,56
	TOTALE PROGRAMMA 01				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa	87.111.697,35	- 1.076.882,79		86.034.814,56
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa	97.530.848,50	- 1.076.882,79		96.453.965,71
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		1.076.882,79 -	1.076.882,79	
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa	5.283.624.460,93	1.076.882,79 -	1.076.882,79	5.283.624.460,93
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2016, n. 8300.

ZRC Pietrafitta (comuni di Piegaro e Panicale) - modifica della perimetrazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la L.R. 10/2015 con la quale sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria commercio e artigianato, caccia e pesca, formazione professionale;

Tenuto conto che a seguito del riordino delle province di Perugia e Terni così come previsto dalla D.G.R. 1386/15 il personale e le funzioni previste all'art. 2 in materia di caccia sono collocate all'interno del Servizio Foreste, economia e territorio montano;

Premesso che la Regione Umbria, ai sensi della vigente normativa è preposta allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della fauna selvatica e di disciplina della attività venatoria;

Richiamata la deliberazione di Consiglio regionale n. 316 del 21 luglio 2009 "Piano faunistico venatorio regionale";

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014 con la quale è stato adottato il Piano faunistico venatorio provinciale ed è stata confermata la perimetrazione della Zona di Ripopolamento e Cattura "Pietrafitta", nei comuni di Piegaro e Panicale, con una superficie pari a 575,67 ha;

Considerata la richiesta da parte dell'ATC PG 1 con la quale si propone di ampliare la superficie di detto ambito secondo la cartografia ad essa allegata (nuova superficie: 655,44 ha);

Tenuto conto dei criteri per l'individuazione delle ZRC enunciati nel Piano faunistico venatorio della Provincia di Perugia, adottato con delibera del Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014:

- superficie totale superiore a 200 ha,
- superficie vocata all'istituzione di ZRC superiore al 50% del totale,
- assenza di coperture forestali estese e compatte (superficie boscata indicativamente inferiore al 20% del totale),
- prevalenza di seminativi.

Considerato che la perimetrazione proposta soddisfa i criteri citati;

Ritenuto pertanto opportuno di individuare la nuova perimetrazione della ZRC Pietrafitta, come da cartografia allegata (superficie: 655,44 ha) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ricordato che il comma 4 dell'art. 4 della legge regionale n. 14/94 prevede che per la costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell'area da vincolare si può procedere alla notifica per pubblici proclami;

Vista la D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016 con la quale vengono ritenute idonee, come forme di pubblicità per la notifica degli atti di costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati, nonché la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

Atteso che per la modifica della ZRC in oggetto si incontrano difficoltà nel reperimento dei nominativi e degli indirizzi dei proprietari dei terreni interessati in quanto la proprietà fondiaria, nell'area in esame, risulta piuttosto frazionata;

Considerato quindi che, alla luce del citato art. 4 della L.R. 14/94, si possa procedere alla notifica dell'atto di modifica secondo le disposizioni della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016;

Ritenuto che, con lo scopo di conseguire le finalità istitutive della Zona di Ripopolamento e Cattura, il vincolo non possa avere una durata inferiore a 10 anni e che, pertanto, la scadenza di esso possa fin d'ora essere fissata al 31 dicembre 2026;

Dato atto che la superficie dell'ambito in oggetto, a seguito della modifica sarà pari a complessivi ettari 655,44 e che la relativa cartografia è depositata presso gli Uffici competenti;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di modificare, secondo i nuovi confini e per le motivazioni in premessa indicate, la ZRC Pietrafitta, ricadente nei comuni di Piegaro e Panicale;

2. di dare atto che la superficie complessiva dell'ambito è pari a 655,44 ha e che la relativa cartografia, parte integrante e sostanziale del presente atto, è depositata presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica della Regione Umbria;

3. di disporre che il presente atto, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 14/94 e della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016, venga notificato mediante l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati nonché attraverso la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

4. di dare atto che i proprietari e/o conduttori dei fondi interessati dall'ampliamento, possono, entro 60 giorni dalla notifica, presentare alla Regione Umbria, ai sensi dell'art. 10, comma 12 della Legge 157/92, opposizione motivata in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

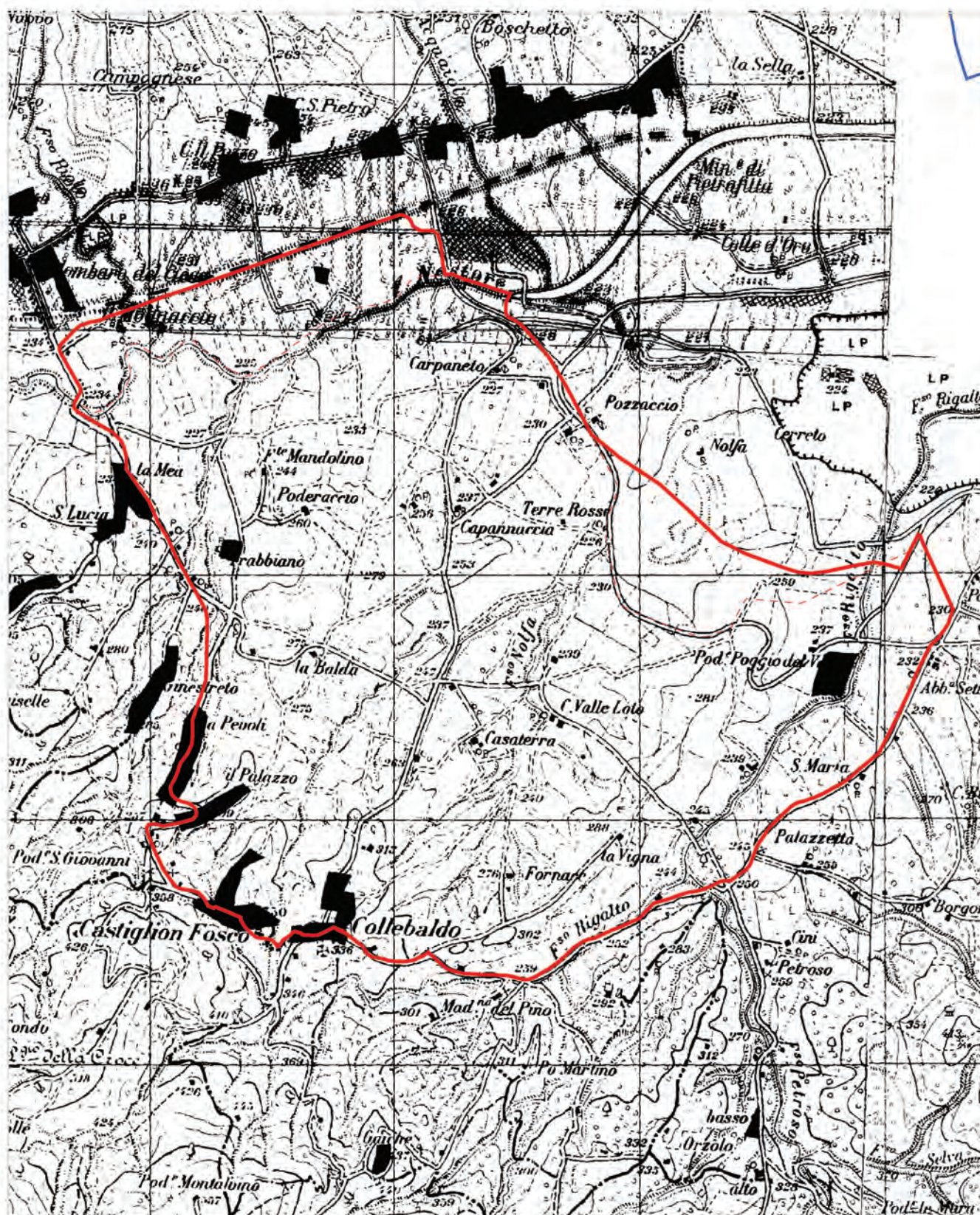
5. di riservarsi di procedere alla modifica della perimetrazione dell'ambito, secondo la delimitazione individuata, una volta acquisite le eventuali opposizioni e verificata la percentuale delle stesse ai sensi dell'art. 10, comma 14 della legge 157/92, significando, fin d'ora, che il vincolo sui terreni individuati avrà durata fino al 31 dicembre 2026;

6. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs 33/2013;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 settembre 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN



ZRC Pietrafitta

Comuni: Piegara, Panicale



nuova perimetrazione



vecchia perimetrazione

0 250 500 1.000
m



Regione Umbria

Giunta Regionale

Servizio Foreste, Montagna,
Sistemi Naturalistici e Faunistica

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. 8335.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015 - "2° Dog Marathon 2016"
- Prop. Comune di Spoleto.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 5 del 8 gennaio 2009;
Vista la D.G.R. n. 469 del 2 maggio 2012;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
Vista l'istanza del dott. Simone Calandri, in qualità di professionista incaricato, per la "2° Dog Marathon 2016", acquisita agli atti con PEC prot. n. 169204 -2016;
Accertato che le attività ricadono nel territorio comunale di Spoleto ed interessano la ZSC IT5220064 "Monteluco di Spoleto";
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, fatto salvo quanto previsto dalle ulteriori normative vigenti, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. 1/2015, una VALUTAZIONE DI INCIDENZA FAVOREVOLE sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, delle attività relative alla manifestazione, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nella relazione di incidenza trasmessa e a condizione che al termine della manifestazione si proceda al ripristino delle aree con la rimozione di tutte le strutture temporanee di servizio presenti.

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al dott. Simone Calandri - Indirizzo *omissis* -
- b) al Comune di Spoleto ;
- c) al Corpo Forestale dello Stato c/o Coordinamento Provinciale di Perugia - via Benedetto Bonfigli, 16 - 06126 Perugia;

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 7 settembre 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. 8350.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015 - "Programma quinquennale di controllo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) 2016-2020". Proponente Servizio regionale Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
 Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
 Visto la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
 Vista la D.G.R. n. 5 del 8 gennaio 2009;
 Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;
 Viste le D.G.R. di approvazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 regionali;
 Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
 Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
 Visto il D.M. 18 maggio 2016 relativo alla "Designazione di 1 zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistente nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";
 Vista l'istanza del dott. Sergiacomi Umberto, in qualità di responsabile della Sezione Organizzazione attività venatoria, acquisita agli atti con Prot. n. 153011 del 20 luglio 2016 per il "Programma quinquennale di controllo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) 2016 - 2020" per l'intero territorio regionale;
 Accertato che i luoghi degli interventi ricadono anche all'interno dei siti Natura 2000 del territorio regionale ad eccezione del SIC/ZPS IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)";
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, una VALUTAZIONE DI INCIDENZA FAVOREVOLE sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello studio di incidenza trasmesso e a condizione che gli interventi di controllo ricadenti all'interno dei confini delle ZPS IT5210070 "Lago Trasimeno", IT5210072 "Palude di Colfiorito", IT5220024 "Valle del Tevere: Laghi Corbara - Alviano", IT5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore", IT5220026 "Lago di Piediluco - Monte Maro", IT5220027 "Lago dell'Aia" vengano realizzati al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna dal 1 aprile al 31 luglio;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente dott. Sergiacomi Umberto - Sezione Organizzazione attività venatoria - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica della Regione Umbria;
 - b) al Corpo Forestale dello Stato c/o Coordinamenti Provinciali di Perugia e di Terni;
3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 7 settembre 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. **8351**.

Istituzione della ZRC Terre de La Custodia (comune di Gualdo Cattaneo).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la L.R. 10/2015 con la quale sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria commercio e artigianato, caccia e pesca, formazione professionale;

Tenuto conto che a seguito del riordino delle province di Perugia e Terni così come previsto dalla D.G.R. 1386/15 il personale e le funzioni previste all'art. 2 in materia di caccia sono collocate all'interno del Servizio Foreste, economia e territorio montano;

Premesso che la Regione Umbria, ai sensi della vigente normativa è preposta allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della fauna selvatica e di disciplina della attività venatoria;

Richiamata la deliberazione di Consiglio regionale n. 316 del 21 luglio 2009 "Piano faunistico venatorio regionale";

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale di Perugia n. 23 del 15 aprile 2014 con la quale è stato adottato il Piano faunistico venatorio provinciale;

Considerata la richiesta da parte dell'ATC PG 2 (prot. n. 0135412 del 27 giugno 2016) con la quale si propone di istituire l'ambito in oggetto secondo la cartografia ad essa allegata (superficie: 507,02 ha);

Tenuto conto dei criteri per l'individuazione delle ZRC enunciati nel Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Perugia, adottato con delibera del Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014:

- superficie totale superiore a 200 ha,
- superficie vocata all'istituzione di ZRC superiore al 50% del totale,
- assenza di coperture forestali estese e compatte (superficie boscata indicativamente inferiore al 20% del totale),
- prevalenza di seminativi.

Considerato che la perimetrazione proposta soddisfa i criteri citati;

Ritenuto pertanto opportuno di individuare la nuova ZRC denominata "Terre de La Custodia", come da cartografia allegata (superficie: 507,02 ha) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ricordato che il comma 4 dell'art. 4 della legge regionale n. 14/94 prevede che per la costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell'area da vincolare si può procedere alla notifica per pubblici proclami;

Vista la D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016 con la quale vengono ritenute idonee, come forma di pubblicità per la notifica degli atti di costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati, nonché la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

Atteso che per l'istituzione della ZRC in oggetto si incontrano difficoltà nel reperimento dei nominativi e degli indirizzi dei proprietari dei terreni interessati in quanto la proprietà fondiaria, nell'area in esame, risulta piuttosto frazionata;

Considerato quindi che, alla luce del citato art. 4 della L.R. 14/94, si possa procedere alla notifica dell'atto di modifica secondo le disposizioni della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016;

Ritenuto che, con lo scopo di conseguire le finalità istitutive della Zona di Ripopolamento e Cattura, il vincolo non possa avere una durata inferiore a 10 anni e che, pertanto, la scadenza di esso possa fin d'ora essere fissata al 31 dicembre 2026;

Dato atto che la superficie dell'ambito in oggetto, a seguito dell'istituzione sarà pari a complessivi ettari 507,02 e che la relativa cartografia è depositata presso gli Uffici competenti;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di istituire, secondo i confini e per le motivazioni in premessa indicate, la ZRC Terre de La Custodia, ricadente nel comune di Gualdo Cattaneo;

2. di dare atto che la superficie complessiva dell'ambito è pari a 507,02 ha e che la relativa cartografia, parte integrante e sostanziale del presente atto, è depositata presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica della Regione Umbria;

3. di disporre che il presente atto, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 14/94 e della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016, venga notificato mediante l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati nonché attraverso la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

4. di dare atto che i proprietari e/o conduttori dei fondi interessati dall'istituzione dell'ambito, possono, entro 60 giorni dalla notifica, presentare alla Regione Umbria, ai sensi dell'art. 10, comma 12 della legge 157/92, opposizione motivata in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

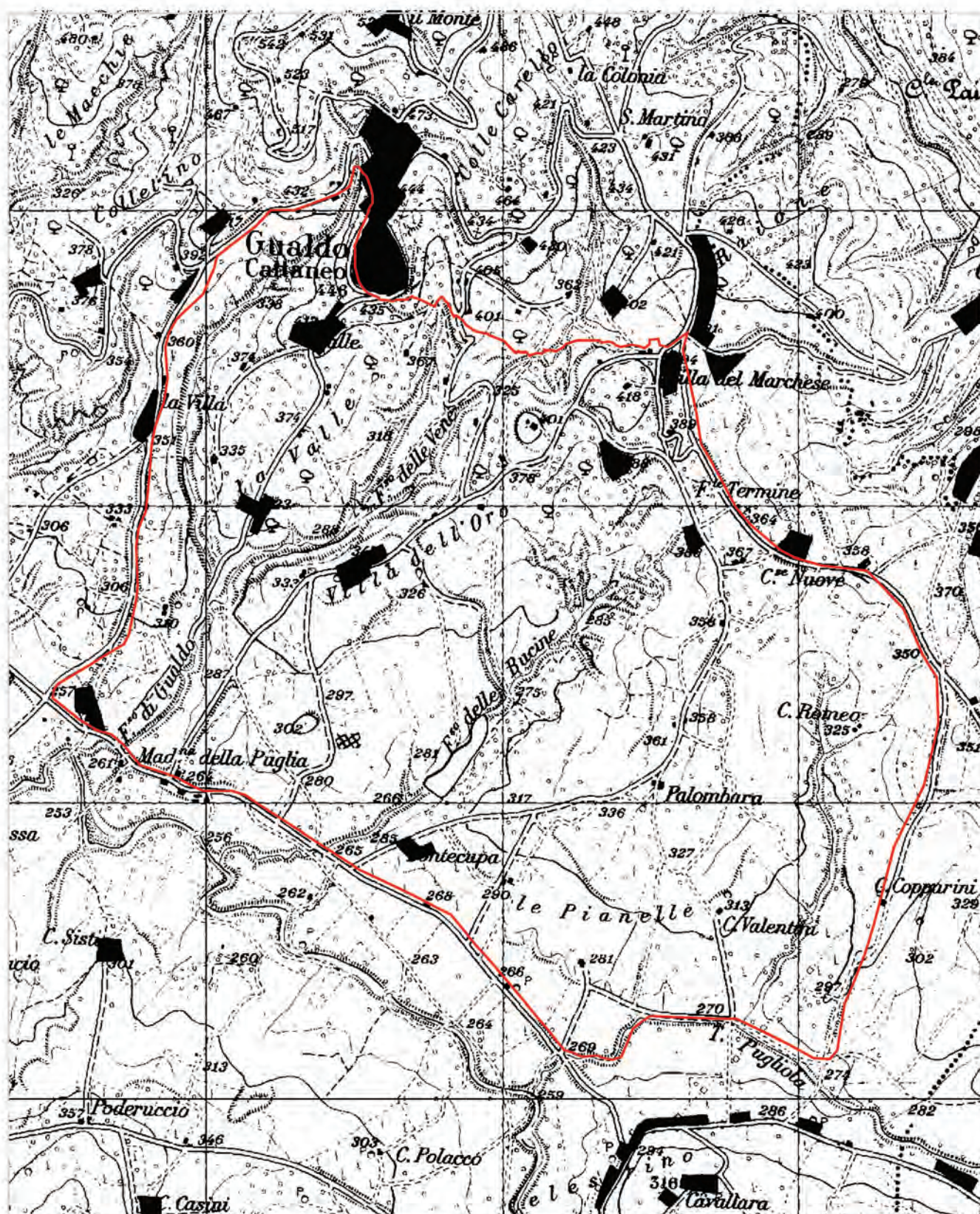
5. di riservarsi di procedere all'istituzione dell'ambito, secondo la delimitazione individuata, una volta acquisite le eventuali opposizioni e verificata la percentuale delle stesse ai sensi dell'art. 10, comma 14 della legge 157/92, significando, fin d'ora, che il vincolo sui terreni individuati avrà durata fino al 31 dicembre 2026;

6. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs 33/2013;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 7 settembre 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN



ZRC Terre de La Custodia
Comune: Gualdo Cattaneo.



perimetrazione (507,02 ha)

0 250 500 1.000
m



Regione Umbria

Giunta Regionale

Servizio Foreste, Montagna,
Sistemi Naturalistici e Faunistica

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E FINANZA DI IMPRESA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. 8352.

L.R. n. 4/2013. Attività promozionali volte a favorire la valorizzazione, la commercializzazione e l'internazionalizzazione delle produzioni artigiane. Bando 2014. Variazione ditte partecipanti alla rete UMBRIARREDA MADE IN ITALY. Impegno di spesa € 11.000,00 - Bilancio 2016, Cap. D9394.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2016-2018";

Vista la legge regionale 28 luglio 2016, n. 9 recante "Assestamento del bilancio di previsione 2016/2018 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali";

Vista la D.G.R. 1 agosto 2016, n. 921 con oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018 assestato con L.R. 28 luglio 2016, n. 9, di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 1 agosto 2016, n. 922 recante "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018 assestato di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico - patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Visto l'art. 28 della legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 "Testo unico in materia di artigianato" che, al comma 2, stabilisce che gli indirizzi e le linee programmatiche per il sostegno agli interventi promozionali per favorire la valorizzazione e la commercializzazione delle produzioni artigiane, finalizzati anche all'esportazione, sono definiti nell'ambito dei documenti programmatici di cui all'art. 7 della L.R. 25/2008;

Visto il Programma annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo per l'anno 2013, di cui alla L.R. 25/2008, che nell'Asse 7 (Testo unico artigianato), Misura 7.2. (Sostegno all'internazionalizzazione) prevede una specifica linea di intervento a favore del settore artigianato;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 744 del 23 giugno 2014 con la quale, tra l'altro, sono stati fissati i criteri e le modalità per l'emanazione di un Bando finalizzato alla valorizzazione, alla commercializzazione e all'internazionalizzazione delle produzioni artigiane;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5477 dell'8 luglio 2014 con la quale è stato approvato il "Bando reti di imprese per l'internazionalizzazione - anno 2014" e relativi allegati;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3649 del 28 maggio 2015 con la quale è stata approvata la graduatoria delle reti di imprese ed assunto il necessario impegno di spesa a favore di ciascuna azienda partecipante;

Vista la nota protocollo pec 171505-2016 con la quale la ditta capofila "La Favorita di Datteri M. e C" chiede una ulteriore proroga per la conclusione del progetto al 30 giugno 2017;

Preso atto della richiesta protocollo pec n. 108141-2016, con la quale si chiede la sostituzione della ditta Xilocart Studio d'arte Tipografica snc con la ditta L'Officina di Peppoloni Luca e la ditta G&G Ricami srl con la ditta Linea Rossi srl, tutte componenti il contratto di rete registrato a Perugia il 1° agosto 2012 al numero 17015 - serie 3T e relativa al progetto di rete denominato: UMBRIARREDA - MADE IN ITALY;

Dato atto che le suddette imprese subentranti risultano tutte in regola con la documentazione di regolarità contributiva (DURC), le cui certificazioni sono allegati al presente atto;

Ritenuto pertanto di revocare gli impegni assunti con determinazione n. 3649/2016 a favore delle seguenti ditte:

- G&G RICAMI srl, Codice cronoprogramma n. 0041501049, Codice impegno n. 11501117 di € 8.500,00;
- XILOCART STUDIO D'ARTE, Codice cronoprogramma n. 0041501046, Codice impegno n. 0011501114 di € 2.500,00;

Ritenuto di impegnare la somma complessiva di € 11.000,00 sul bilancio 2016 a favore delle seguenti ditte:

- L'Officina di Peppoloni Luca € 2.500,00;
- Linea Rossi srl € 8.500,00;

Dato atto che il dirigente del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese ha autorizzato lo scrivente Servizio ad assumere l'impegno di spesa di € 11.000,00 a valere sul Fondo Unico regionale per le attività produttive capitolo D9394, anno 2016;

Ritenuto di impegnare sul capitolo D9394 del bilancio regionale 2016, la somma complessiva di € 11.000,00;

Precisato che si provvederà alla liquidazione delle suddette spese con le modalità indicate sul Bando in parola;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare la proroga per la conclusione del progetto al 30 giugno 2017;
2. di autorizzare il subentro nel progetto in parola, delle ditte l'Officina di Peppoloni Luca e Linea Rossi srl;
3. di revocare i seguenti impegni assunti sul Cap. D9394_S, con D.D. 3649/2015:
 - XILOCART STUDIO D'ARTE - € 2.500,00, Cronoprogramma 0041501046;
 - G&G RICAMI SRL - € 8.500,00, Cronoprogramma 0041501049;
4. di approvare il seguente cronoprogramma di spesa riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione passiva:

esercizio di esigibilità	Importo esigibile
2016	11.000,00
2017	
TOTALE	11.000,00

5. di impegnare e procedere alla relativa registrazione, ai sensi dell'articolo 56 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni, la somma complessiva di euro 11.000,00 a favore del/i seguente/i soggetto/i creditore/i:

- a. LINEA ROSSI SRL;
- b. L'OFFICINA DI PEPOLONI LUCA;

6. di precisare che la copertura finanziaria della spesa relativa all'obbligazione giuridica passiva è data da: avanzo di amministrazione per euro 11.000,00;

7. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di euro 11.000,00 in base alla seguente tabella:

Soggetto creditore	Esercizio registrazione	Esercizio imputazione	Capitolo spesa	Importo imputato	Centro di costo	Codice Accertamento/ cronoprogram. (*)	Capitolo entrata (*)
Linea Rossi srl Via Cancelli, 06034 Foligno (PG) C.F. 02726340546	2016	2016	D9394	8.500,00	M140116		
L'Officina di Peppoloni Luca Via Achille Grandi, 12 06038 SPELLO (PG) C.F. PPPLCU63E30Z110L	2016	2016	D9394	2.500,00	M140116		
TOTALE				11.000,00			

8. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:

- il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'impegno è il seguente: U.1.04.03.99.999;
- il codice SIOPE è il seguente: 1623;
- Missione 14 - Programma 1401;

9. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul canale Bandi della Regione;

10. di dare atto che sono stati espletati gli adempimenti di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 con determina n. 5477/2014 conseguente alla D.G.R. n. 744/2014;

11. di dare atto che sono stati espletati gli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 con il presente atto;

12. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 settembre 2016

Il dirigente
FRANCO BILLI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. 8354.

ZRC Monte Camera (comune di Gualdo Tadino) - modifica della perimetrazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la L.R. 10/2015 con la quale sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria commercio e artigianato, caccia e pesca, formazione professionale;

Tenuto conto che a seguito del riordino delle province di Perugia e Terni così come previsto dalla D.G.R. 1386/15 il personale e le funzioni previste all'art. 2 in materia di caccia sono collocate all'interno del Servizio Foreste, economia e territorio montano;

Premesso che la Regione Umbria, ai sensi della vigente normativa è preposta allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della fauna selvatica e di disciplina della attività venatoria;

Richiamata la deliberazione di Consiglio regionale n. 316 del 21 luglio 2009 "Piano faunistico venatorio regionale";

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014 con la quale è stato adottato il Piano faunistico venatorio provinciale ed è stata confermata la perimetrazione della Zona di Ripopolamento e Cattura "Monte Camera" nel comune di Gualdo Tadino con estensione di 718,87 ha;

Considerata la richiesta da parte dell'ATC PG 1 con la quale si propone di modificare la perimetrazione di detto ambito secondo la cartografia ad essa allegata (nuova superficie: 742,32 ha);

Tenuto conto dei criteri per l'individuazione delle ZRC enunciati nel Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Perugia, adottato con delibera del Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014:

- superficie totale superiore a 200 ha,
- superficie vocata all'istituzione di ZRC superiore al 50% del totale,
- assenza di coperture forestali estese e compatte (superficie boscata indicativamente inferiore al 20% del totale),
- prevalenza di seminativi.

Considerato che la perimetrazione proposta soddisfa i criteri citati;

Ritenuto pertanto opportuno individuare la nuova perimetrazione della ZRC Monte Camera, come da cartografia allegata (superficie: 742,32 ha) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ricordato che il comma 4 dell'art. 4 della legge regionale n. 14/94 prevede che per la costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell'area da vincolare si può procedere alla notifica per pubblici proclami;

Vista la D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016 con la quale vengono ritenute idonee, come forma di pubblicità per la notifica degli atti di costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati, nonché la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

Visto che per la modifica della ZRC in oggetto si incontrano difficoltà nel reperimento dei nominativi e degli indirizzi dei proprietari dei terreni interessati in quanto la proprietà fondiaria, nell'area in esame, risulta piuttosto frazionata;

Considerato quindi che, alla luce del citato art. 4 della L.R. 14/94, si possa procedere alla notifica dell'atto di modifica secondo le disposizioni della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016;

Ritenuto che, con lo scopo di conseguire le finalità istitutive della Zona di Ripopolamento e Cattura, il vincolo non possa avere una durata inferiore a 10 anni e che, pertanto, la scadenza di esso possa fin d'ora essere fissata al 31 dicembre 2026;

Dato atto che la superficie dell'ambito in oggetto, a seguito della modifica sarà pari a complessivi ettari 742,32 e che la relativa cartografia è depositata presso gli Uffici competenti;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di modificare, secondo i nuovi confini e per le motivazioni in premessa indicate, la ZRC Monte Camera, ricadente nel comune di Gualdo Tadino;

2. di dare atto che la superficie complessiva dell'ambito è pari a 742,32 ha e che la relativa cartografia, parte integrante e sostanziale del presente atto, è depositata presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica della Regione Umbria;

3. di disporre che il presente atto, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 14/94 e della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016, venga notificato mediante l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati nonché attraverso la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

4. di dare atto che i proprietari e/o conduttori dei fondi interessati dall'ampliamento, possono, entro 60 giorni dalla notifica, presentare alla Regione Umbria, ai sensi dell'art. 10, comma 12 della Legge 157/92, opposizione motivata in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

5. di riservarsi di procedere alla modifica della perimetrazione dell'ambito, secondo la delimitazione individuata, una volta acquisite le eventuali opposizioni e verificata la percentuale delle stesse ai sensi dell'art. 10, comma 14 della legge 157/92, significando, fin d'ora, che il vincolo sui terreni individuati avrà durata fino al 31 dicembre 2026;

6. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs 33/2013;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 7 settembre 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN



ZRC Monte Camera

Comune: Gualdo Tadino.



nuova perimetrazione (742,32 ha)



vecchia perimetrazione

0 250 500 1.000
m



Regione Umbria

Giunta Regionale

Servizio Foreste, Montagna,
Sistemi Naturalistici e Faunistica

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. **8355**.

Istituzione ZRC Monteleone di Spoleto (comune di Monteleone di Spoleto).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la L.R. 10/2015 con la quale sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria commercio e artigianato, caccia e pesca, formazione professionale;

Tenuto conto che a seguito del riordino delle province di Perugia e Terni così come previsto dalla D.G.R. 1386/15 il personale e le funzioni previste all'art. 2 in materia di caccia sono collocate all'interno del Servizio Foreste, economia e territorio montano;

Premesso che la Regione Umbria, ai sensi della vigente normativa è preposta allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della fauna selvatica e di disciplina della attività venatoria;

Richiamata la deliberazione di Consiglio regionale n. 316 del 21 luglio 2009 "Piano faunistico venatorio regionale";

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale di Perugia n. 23 del 15 aprile 2014 con la quale è stato adottato il Piano faunistico venatorio provinciale;

Considerata la richiesta inoltrata dall'ATC PG 2 all'allora Servizio Gestione faunistica e protezione ambientale della Provincia di Perugia (prot. n. 0321270 del 22 luglio 2014) con la quale si proponeva di istituire l'ambito in oggetto secondo la cartografia ad essa allegata (superficie: 360,43 ha);

Tenuto conto dei criteri per l'individuazione delle ZRC enunciati nel Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Perugia, adottato con delibera del Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014:

- superficie totale superiore a 200 ha,
- superficie vocata all'istituzione di ZRC superiore al 50% del totale,
- assenza di coperture forestali estese e compatte (superficie boscata indicativamente inferiore al 20% del totale),
- prevalenza di seminativi.

Considerato che la perimetrazione proposta soddisfa solo parzialmente i criteri citati, in quanto la superficie boscata si attesta oltre il 30% del totale e quella vocata rappresenta una quota inferiore al 50%;

Ritenuto pertanto opportuno individuare la nuova ZRC denominata "Monteleone di Spoleto", nel rispetto dei criteri indicati, come da cartografia allegata (superficie: 244,94 ha) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ricordato che il comma 4 dell'art. 4 della legge regionale n. 14/94 prevede che per la costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell'area da vincolare si può procedere alla notifica per pubblici proclami;

Vista la D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016 con la quale vengono ritenute idonee, come forma di pubblicità per la notifica degli atti di costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati, nonché la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

Atteso che per l'istituzione della ZRC in oggetto si incontrano difficoltà nel reperimento dei nominativi e degli indirizzi dei proprietari dei terreni interessati in quanto la proprietà fondiaria, nell'area in esame, risulta piuttosto frazionata;

Considerato quindi che, alla luce del citato art. 4 della L.R. 14/94, si possa procedere alla notifica dell'atto di istituzione secondo le disposizioni della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016;

Ritenuto che, con lo scopo di conseguire le finalità istitutive della Zona di Ripopolamento e Cattura, il vincolo non possa avere una durata inferiore a 10 anni e che, pertanto, la scadenza di esso possa fin d'ora essere fissata al 31 dicembre 2026;

Dato atto che la superficie dell'ambito in oggetto, a seguito dell'istituzione sarà pari a complessivi ettari 244,94 e che la relativa cartografia è depositata presso gli Uffici competenti;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di istituire, secondo i confini e per le motivazioni in premessa indicate, la ZRC Monteleone di Spoleto, ricadente nel comune di Monteleone di Spoleto;

2. di dare atto che la superficie complessiva dell'ambito è pari a 244,94 ha e che la relativa cartografia, parte integrante e sostanziale del presente atto, è depositata presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica della Regione Umbria;

3. di disporre che il presente atto, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 14/94 e della D.G.R. n. 912 del 01 agosto 2016, venga notificato mediante l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati nonché attraverso la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

4. di dare atto che i proprietari e/o conduttori dei fondi interessati dall'ampliamento, possono, entro 60 giorni dalla notifica, presentare alla Regione Umbria, ai sensi dell'art. 10, comma 12 della legge 157/92, opposizione motivata in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

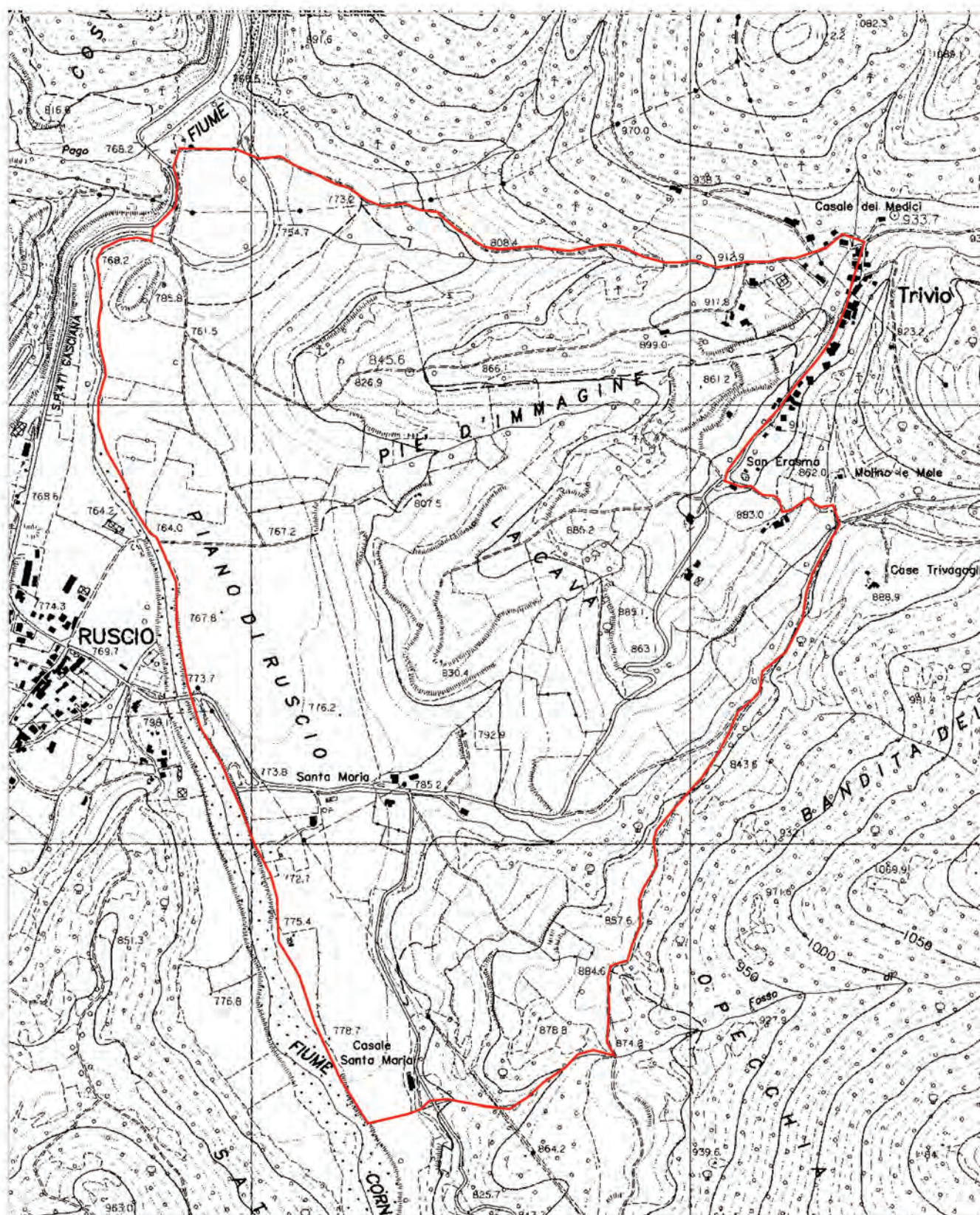
5. di riservarsi di procedere all'istituzione dell'ambito, secondo la delimitazione individuata, una volta acquisite le eventuali opposizioni e verificata la percentuale delle stesse ai sensi dell'art. 10, comma 14 della Legge 157/92, significando, fin d'ora, che il vincolo sui terreni individuati avrà durata fino al 31 dicembre 2026;

6. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs 33/2013;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 7 settembre 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN



ZRC Monteleone di Spoleto
 Comune: Monteleone di Spoleto.



perimetrazione (244,94 ha)

0 250 500 1.000
 m



Regione Umbria

Giunta Regionale

Servizio Foreste, Montagna,
 Sistemi Naturalistici e Faunistica

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. 8356.

ZRC San Cipriano (comune di Gubbio) - modifica della perimetrazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la L.R. 10/2015 con la quale sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria commercio e artigianato, caccia e pesca, formazione professionale;

Tenuto conto che a seguito del riordino delle province di Perugia e Terni così come previsto dalla D.G.R. 1386/15 il personale e le funzioni previste all'art. 2 in materia di caccia sono collocate all'interno del Servizio Foreste, economia e territorio montano;

Premesso che la Regione Umbria, ai sensi della vigente normativa è preposta allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della fauna selvatica e di disciplina della attività venatoria;

Richiamata la deliberazione di Consiglio regionale n. 316 del 21 luglio 2009 "Piano faunistico venatorio regionale";

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014 con la quale è stato adottato il Piano faunistico venatorio provinciale ed è stata confermata la perimetrazione della Zona di Ripopolamento e Cattura "San Cipriano" nel comune di Gubbio con estensione di 1.676,09 ha;

Considerata la richiesta da parte dell'ATC PG 1 con la quale si propone di modificare la perimetrazione di detto ambito secondo la cartografia ad essa allegata (nuova superficie: 1.648,64 ha);

Tenuto conto dei criteri per l'individuazione delle ZRC enunciati nel Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Perugia, adottato con delibera del Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014:

- superficie totale superiore a 200 ha,
- superficie vocata all'istituzione di ZRC superiore al 50% del totale,
- assenza di coperture forestali estese e compatte (superficie boscata indicativamente inferiore al 20% del totale),
- prevalenza di seminativi.

Considerato che la perimetrazione proposta soddisfa i criteri citati;

Ritenuto pertanto opportuno individuare la nuova perimetrazione della ZRC San Cipriano, come da cartografia allegata (superficie: 1.648,64 ha) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ricordato che il comma 4 dell'art. 4 della legge regionale n. 14/94 prevede che per la costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell'area da vincolare si può procedere alla notifica per pubblici proclami;

Vista la D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016 con la quale vengono ritenute idonee, come forma di pubblicità per la notifica degli atti di costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati, nonché la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

Atteso che per la modifica della ZRC in oggetto si incontrano difficoltà nel reperimento dei nominativi e degli indirizzi dei proprietari dei terreni interessati in quanto la proprietà fondiaria, nell'area in esame, risulta piuttosto frazionata;

Considerato quindi che, alla luce del citato art. 4 della L.R. 14/94, si possa procedere alla notifica dell'atto di modifica secondo le disposizioni della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016;

Ritenuto che, con lo scopo di conseguire le finalità istitutive della Zona di Ripopolamento e Cattura, il vincolo non possa avere una durata inferiore a 10 anni e che, pertanto, la scadenza di esso possa fin d'ora essere fissata al 31 dicembre 2026;

Dato atto che la superficie dell'ambito in oggetto, a seguito della modifica sarà pari a complessivi ettari 1.648,64 e che la relativa cartografia è depositata presso gli Uffici competenti;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di modificare, secondo i nuovi confini e per le motivazioni in premessa indicate, la ZRC San Cipriano, ricadente nel comune di Gubbio;

2. di dare atto che la superficie complessiva dell'ambito è pari a 1.648,64 ha e che la relativa cartografia, parte integrante e sostanziale del presente atto, è depositata presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica della Regione Umbria;

3. di disporre che il presente atto, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 14/94 e della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016, venga notificato mediante l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati nonché attraverso la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

4. di dare atto che i proprietari e/o conduttori dei fondi interessati dall'ampliamento, possono, entro 60 giorni dalla notifica, presentare alla Regione Umbria, ai sensi dell'art. 10, comma 12 della legge 157/92, opposizione motivata in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

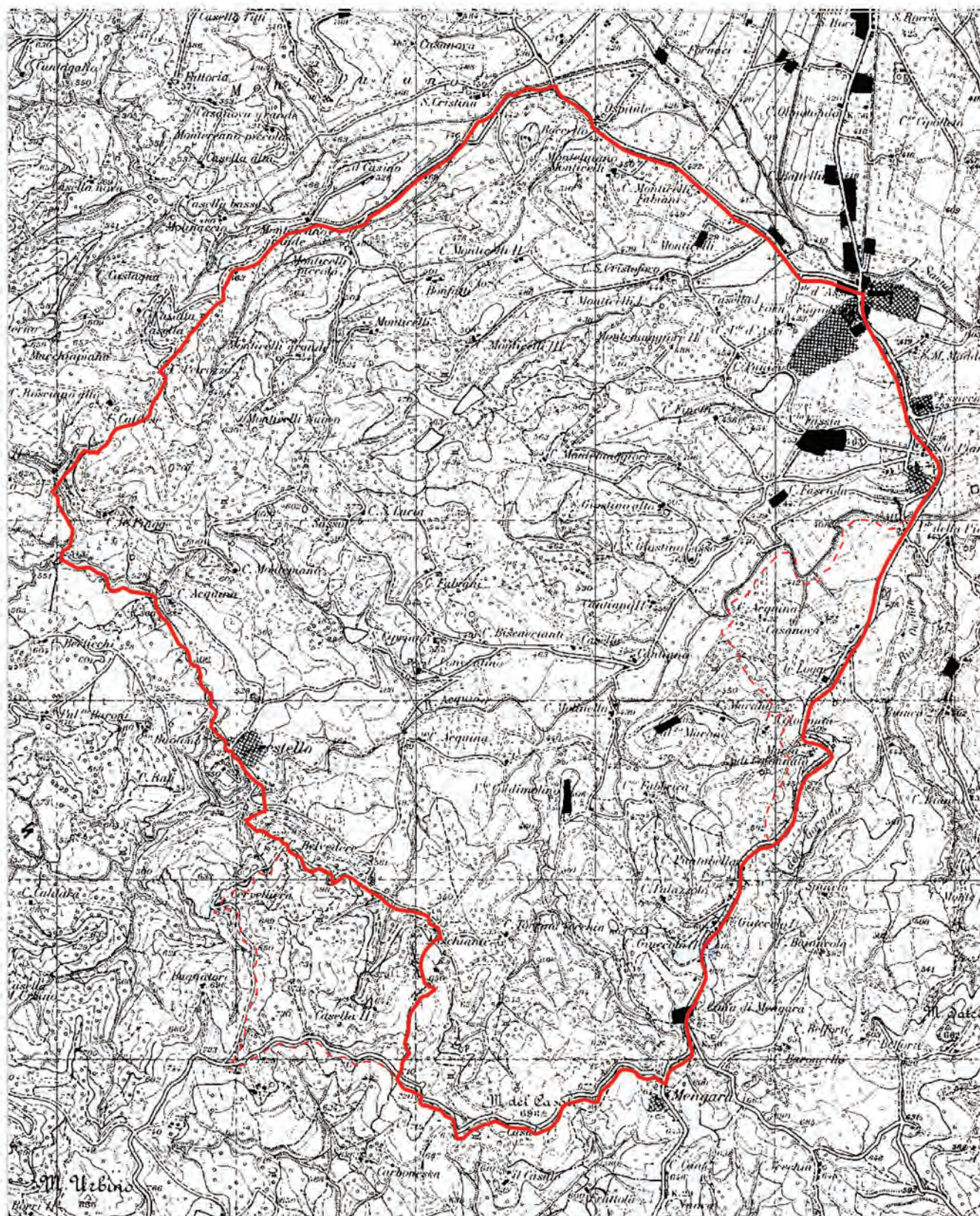
5. di riservarsi di procedere alla modifica della perimetrazione dell'ambito, secondo la delimitazione individuata, una volta acquisite le eventuali opposizioni e verificata la percentuale delle stesse ai sensi dell'art. 10, comma 14 della legge 157/92, significando, fin d'ora, che il vincolo sui terreni individuati avrà durata fino al 31 dicembre 2026;

6. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs 33/2013;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 7 settembre 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN



ZRC San Cipriano
Comune: Gubbio.



nuova perimetrazione (1648,64 ha)



vecchia perimetrazione

0 250 500 1.000
m



Regione Umbria
Giunta Regionale

Servizio Foreste, Montagna,
Sistemi Naturalistici e Faunistica

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 settembre 2016, n. 8357.

ZRC Le Ville (comune di Perugia) - modifica della perimetrazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la L.R. 10/2015 con la quale sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria commercio e artigianato, caccia e pesca, formazione professionale;

Tenuto conto che a seguito del riordino delle province di Perugia e Terni così come previsto dalla D.G.R. 1386/15 il personale e le funzioni previste all'art. 2 in materia di caccia sono collocate all'interno del Servizio Foreste, economia e territorio montano;

Premesso che la Regione Umbria, ai sensi della vigente normativa è preposta allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della fauna selvatica e di disciplina della attività venatoria;

Richiamata la deliberazione di Consiglio regionale n. 316 del 21 luglio 2009 "Piano faunistico venatorio regionale";

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014 con la quale è stato adottato il Piano faunistico venatorio provinciale ed è stata confermata la perimetrazione della Zona di Ripopolamento e Cattura "Le Ville" nel comune di Perugia con estensione di 627,06 ha;

Considerata la richiesta da parte dell'ATC PG 1 con la quale si propone di ampliare la superficie di detto ambito secondo la cartografia ad essa allegata (nuova superficie: 765,27 ha);

Tenuto conto dei criteri per l'individuazione delle ZRC enunciati nel Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Perugia, adottato con delibera del Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014:

- superficie totale superiore a 200 ha,
- superficie vocata all'istituzione di ZRC superiore al 50% del totale,
- assenza di coperture forestali estese e compatte (superficie boscata indicativamente inferiore al 20% del totale),
- prevalenza di seminativi.

Considerato che la perimetrazione proposta soddisfa i criteri citati;

Ritenuto pertanto opportuno individuare la nuova perimetrazione della ZRC Le Ville, come da cartografia allegata (superficie: 765,27 ha) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ricordato che il comma 4 dell'art. 4 della Legge Regionale n. 14/94 prevede che per la costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell'area da vincolare si può procedere alla notifica per pubblici proclami;

Vista la D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016 con la quale vengono ritenute idonee, come forma di pubblicità per la notifica degli atti di costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati, nonché la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

Atteso che per la modifica della ZRC in oggetto si incontrano difficoltà nel reperimento dei nominativi e degli indirizzi dei proprietari dei terreni interessati in quanto la proprietà fondiaria, nell'area in esame, risulta piuttosto frazionata;

Considerato quindi che, alla luce del citato art. 4 della L.R. 14/94, si possa procedere alla notifica dell'atto di modifica secondo le disposizioni della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016;

Ritenuto che, con lo scopo di conseguire le finalità istitutive della Zona di Ripopolamento e Cattura, il vincolo non possa avere una durata inferiore a 10 anni e che, pertanto, la scadenza di esso possa fin d'ora essere fissata al 31 dicembre 2026;

Dato atto che la superficie dell'ambito in oggetto, a seguito della modifica sarà pari a complessivi ettari 765,27 e che la relativa cartografia è depositata presso gli Uffici competenti;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di modificare, secondo i nuovi confini e per le motivazioni in premessa indicate, la ZRC Le Ville, ricadente nel comune di Perugia;

2. di dare atto che la superficie complessiva dell'ambito è pari a 765,27 ha e che la relativa cartografia, parte integrante e sostanziale del presente atto, è depositata presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica della Regione Umbria;

3. di disporre che il presente atto, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 14/94 e della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016, venga notificato mediante l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati nonché attraverso la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

4. di dare atto che i proprietari e/o conduttori dei fondi interessati dalle modifiche della perimetrazione, possono, entro 60 giorni dalla notifica, presentare alla Regione Umbria, ai sensi dell'art. 10, comma 12 della legge 157/92, opposizione motivata in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

5. di riservarsi di procedere alla modifica della perimetrazione dell'ambito, secondo la delimitazione individuata, una volta acquisite le eventuali opposizioni e verificata la percentuale delle stesse ai sensi dell'art. 10, comma 14 della Legge 157/92, significando, fin d'ora, che il vincolo sui terreni individuati avrà durata fino al 31 dicembre 2026;

6. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs 33/2013;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 7 settembre 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN



ZRC Le Ville

Comune: Perugia.



nuova perimetrazione (765,27 ha)

vecchia perimetrazione

0 250 500 1.000
m



Regione Umbria

Giunta Regionale

Servizio Foreste, Montagna,
Sistemi Naturalistici e Faunistica

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 settembre 2016, n. 8387.

ZRC Collestrada (comuni di Perugia e Torgiano) - modifica della perimetrazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la L.R. 10/2015 con la quale sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria commercio e artigianato, caccia e pesca, formazione professionale;

Tenuto conto che a seguito del riordino delle province di Perugia e Terni così come previsto dalla D.G.R. 1386/15 il personale e le funzioni previste all'art. 2 in materia di caccia sono collocate all'interno del Servizio Foreste, economia e territorio montano;

Premesso che la Regione Umbria, ai sensi della vigente normativa è preposta allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della fauna selvatica e di disciplina della attività venatoria;

Richiamata la deliberazione di Consiglio regionale n. 316 del 21 luglio 2009 "Piano faunistico venatorio regionale";

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014 con la quale è stato adottato il Piano faunistico venatorio provinciale ed è stata confermata la perimetrazione della Zona di Ripopolamento e Cattura "Collestrada" nei comuni di Perugia e Torgiano con estensione di 405,21 ha;

Considerata la richiesta da parte dell'ATC PG 2 con la quale si propone di ampliare la superficie di detto ambito secondo la cartografia ad essa allegata (nuova superficie: 437,77 ha);

Tenuto conto dei criteri per l'individuazione delle ZRC enunciati nel Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Perugia, adottato con delibera del Consiglio provinciale n. 23 del 15 aprile 2014:

- superficie totale superiore a 200 ha,
- superficie vocata all'istituzione di ZRC superiore al 50% del totale,
- assenza di coperture forestali estese e compatte (superficie boscata indicativamente inferiore al 20% del totale),
- prevalenza di seminativi.

Considerato che la perimetrazione proposta soddisfa i criteri citati;

Ritenuto pertanto opportuno individuare la nuova perimetrazione della ZRC Collestrada, come da cartografia allegata (superficie: 437,77 ha) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ricordato che il comma 4 dell'art. 4 della legge regionale n. 14/94 prevede che per la costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, in caso di difficoltà nella individuazione dei proprietari dei terreni inclusi nell'area da vincolare si può procedere alla notifica per pubblici proclami;

Vista la D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016 con la quale vengono ritenute idonee, come forma di pubblicità per la notifica degli atti di costituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati, nonché la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

Visto che per la modifica della ZRC in oggetto si incontrano difficoltà nel reperimento dei nominativi e degli indirizzi dei proprietari dei terreni interessati in quanto la proprietà fondiaria, nell'area in esame, risulta piuttosto frazionata;

Considerato quindi che, alla luce del citato art. 4 della L.R. 14/94, si possa procedere alla notifica dell'atto di modifica secondo le disposizioni della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016;

Ritenuto che, con lo scopo di conseguire le finalità istitutive della Zona di Ripopolamento e Cattura, il vincolo non possa avere una durata inferiore a 10 anni e che, pertanto, la scadenza di esso possa fin d'ora essere fissata al 31 dicembre 2026;

Dato atto che la superficie dell'ambito in oggetto, a seguito della modifica sarà pari a complessivi ettari 437,77 e che la relativa cartografia è depositata presso gli Uffici competenti;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di modificare, secondo i nuovi confini e per le motivazioni in premessa indicate, la ZRC Collestrada, ricadente nei comuni di Perugia e Torgiano;

2. di dare atto che la superficie complessiva dell'ambito è pari a 437,77 ha e che la relativa cartografia, parte integrante e sostanziale del presente atto, è depositata presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica della Regione Umbria;

3. di disporre che il presente atto, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 14/94 e della D.G.R. n. 912 dell'1 agosto 2016, venga notificato mediante l'affissione all'Albo pretorio dei comuni territorialmente interessati nonché attraverso la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito ufficiale della Regione Umbria - Sezione Avvisi;

4. di dare atto che i proprietari e/o conduttori dei fondi interessati dall'ampliamento, possono, entro 60 giorni dalla notifica, presentare alla Regione Umbria, ai sensi dell'art. 10, comma 12 della legge 157/92, opposizione motivata in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

5. di riservarsi di procedere alla modifica della perimetrazione dell'ambito, secondo la delimitazione individuata, una volta acquisite le eventuali opposizioni e verificata la percentuale delle stesse ai sensi dell'art. 10, comma 14 della Legge 157/92, significando, fin d'ora, che il vincolo sui terreni individuati avrà durata fino al 31 dicembre 2026;

6. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs 33/2013;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 settembre 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 settembre 2016, n. 8430.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto: “Richiesta di concessione di derivazione idroelettrica impianto Mini-Idroelettrico ad acqua fluente in loc. Passaggio di Bettona (PG) fiume Chiascio”. Comune di Bettona (PG). Soggetto proponente: Soc. Massai Giordano s.r.l.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97 novembre CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i..

Visto il decreto del Ministero dell’Ambiente 30 marzo 2015.

Vista l’istanza pervenuta in data 1 giugno 2016, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0118876 del 6 giugno 2016, con la quale il Soggetto proponente, sig. Bruno Franceschi, in qualità di Proponente, legale rappresentante della soc. Massai Giordano srl, con sede legale in viale Europa, 6 - 58100 nel comune di Grosseto, ha presentato istanza per la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto: “*Richiesta di concessione di derivazione idroelettrica impianto Mini-Idroelettrico ad acqua fluente in loc. Passaggio di Bettona (PG) Fiume Chiascio*”.

Atteso che l’intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento di nuova realizzazione compreso nelle categorie progettuali di cui al punto 2, lettera m): “*Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 Kw e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all’art. 166 del decreto legislativo n. 152 del 2006 ed all’art. 4, punto 3b, lettera i), del Decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 Kw*” e al punto 7, lettera d): “*Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*”, riportate nell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Vista la pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 08 giugno 2016.

Visto l’attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto.

Vista l’attestazione della veridicità dei contenuti dell’istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all’istanza.

Vista la attestazione del responsabile dell’Area Tecnica (SUAPE) del Comune di Bettona allegata all’istanza (prot. comunale n. 3952 del 25 maggio 2016).

Atteso che con nota PEC 0127219 del 15 giugno 2016, il Servizio Valutazioni ambientali, a seguito della verifica di procedibilità dell’istanza effettuata sulla base di quanto stabilito all’All. 1, paragrafo 1, lett. B), punto 2), della D.G.R. 1100/2014, riteneva necessario richiedere al Proponente una nuova dichiarazione di compatibilità urbanistica attestante la compatibilità del progetto presentato con lo strumento urbanistico vigente del Comune di Bettona.

Vista la nota del Proponente prot. 0130516 del 20 giugno 2016 con la quale veniva trasmessa la dichiarazione di compatibilità urbanistica del Comune di Bettona (prot. comunale n. 4413 del 13 giugno 2016), attestante che il progetto in esame, comprensivo delle opere connesse e funzionali al suo esercizio è compatibile con lo strumento urbanistico vigente del Comune di Bettona.

Considerato che con nota PEC n. 0134000 del 23 giugno 2016 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell’istanza.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0164548-2016 del 5 agosto 2016 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza istruttoria per il giorno 18 agosto 2016 richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1100/2014.

Tenuto conto del verbale e degli esiti della Conferenza istruttoria svoltasi in data 18 agosto 2016.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, espressi da:

— ARPA Umbria (PEC n. 0174369-2016, PEC n. 0178307-2016, PEC n. 0182249-2016);

— Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche (PEC n. 0174255-2016 e prot. n. 0173054-2016);

— Servizio Risorse idriche e rischio idraulico (PEC n. 0174688-2016);

— Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (PEC n. 0174555-2016).

Atteso che ARPA Umbria e il Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico, sulla base dei contenuti di cui all'All. V alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., hanno motivatamente ritenuto la documentazione presentata, (in particolare lo Studio Preliminare Ambientale), non esaustiva e tale da non consentire una compiuta valutazione della sussistenza di eventuali impatti significativi e negativi sull'ambiente conseguenti alla realizzazione del progetto in esame.

Richiamato quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1100 dell'1 settembre 2014 all'Allegato 1), paragrafo 1), lettera c) ultimo capoverso: *“Nel caso in cui i soggetti convocati alla Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA, o taluno di essi esprimano ... un parere che evidenzi l'insufficienza delle informazioni ambientali contenute nella documentazione presentata e tale da non consentire una compiuta valutazione del progetto, il Servizio competente conclude il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA con un provvedimento di necessità di sottoposizione del progetto a procedimento di VIA”*.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'assoggettamento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto *“Richiesta di concessione di derivazione idroelettrica impianto Mini-Idroelettrico ad acqua fluente in loc. Passaggio di Bettona (PG) Fiume Chiascio”*, sulla base delle motivazioni rappresentate nei pareri rilasciati da ARPA Umbria e dal Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, integralmente riportate nel seguito:

ARPA UMBRIA:

— *“Come riportato nello Studio Preliminare Ambientale, l'innalzamento del livello dell'acqua causato dallo sbarramento provocherà effetti (quali la riduzione della velocità di deflusso della portata e aumento della superficie bagnata a monte della traversa), in condizioni di portata media, per circa 2,967 km a monte della traversa sul fiume Chiascio e per 1,630 Km a monte sul fiume Topino. I corpi idrici interessati a monte dell'opera sono il fiume Topino da f. Timia-Teverone-Marroggia a f. Chiascio e il fiume Chiascio da L. Valfabbrica a f. Topino, il cui stato di qualità (D.Lgs 152/06 All. 1 alla Parte III) viene monitorato mediante due stazioni di campionamento della Rete Regionale, rispettivamente TOP3 e CHS2, che distano dal sito di intervento all'incirca 800m ciascuna. Ricadendo le due stazioni all'interno dell'area di interferenza dell'intervento progettuale proposto, si ritiene non esaustiva l'analisi degli impatti potenzialmente significativi del progetto sulla componente ambientale “Acque superficiali”, con riferimento agli effetti sui singoli elementi di qualità che concorrono al giudizio di stato ecologico dei corpi idrici sopraccitati; ciò finalizzato anche a dimostrare che l'opera non modifichi la rappresentatività delle stazioni TOP3 e CHS2 per il monitoraggio dei rispettivi corpi idrici”;*

— *“Si rileva che lo Studio Preliminare Ambientale non riporta elementi di valutazione sufficienti a quantificare gli impatti sui singoli elementi di qualità che concorrono al giudizio di stato ecologico nel tratto di fiume a valle dell'opera, derivanti dalla rimozione del materiale solido depositato a monte dello sbarramento in fase di manutenzione o di abbattimento della traversa durante le piene”.*

SERVIZIO RISORSE IDRICHE E RISCHIO IDRAULICO

— *“La documentazione trasmessa dal richiedente, si fa riferimento in particolare allo studio preliminare ambientale, non prende in esame i riflessi che l'opera, una volta realizzata, comporterà sul monitoraggio ambientale dei corpi idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs 152/06 sul fiume Chiascio e sul fiume Topino, rispettivamente il corpo idrico “fiume Chiascio da lago di Valfabbrica a fiume Topino” (codice identificativo UE ITN0100115DF) e “fiume Topino da f. Timia-Teverone-Marroggia a f. Chiascio” (codice identificativo UE ITN010011505DF). Tali corpi idrici sono oggetto di monitoraggio, ai sensi della sopra richiamata normativa comunitaria e statale, mediante apposite stazioni che ricadono nell'area di interferenza dichiarata dallo stesso proponente. In tal senso l'analisi degli impatti potenzialmente significativi del progetto sulla componente ambientale “acque superficiali” si ritiene non esaustiva, con specifico riferimento agli elementi di qualità biologica necessari alla valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici (che nella fattispecie già risultano in stato di qualità inferiore al buono al 2015)”.*

— *“Lo studio preliminare non contiene altresì elementi sufficienti a quantificare gli impatti potenziali, sempre riferiti agli elementi di qualità biologica necessari alla valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici, in relazione ai sedimenti depositati a monte dello sbarramento ed alla loro movimentazione/rimozione nelle operazioni di manutenzione e/o in caso di operazioni di emergenza”.*

2. Di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata:

— al Soggetto proponente, sig. Bruno Franceschi, in qualità di Proponente, legale rappresentante della soc. Massai Giordano s.r.l., con sede legale in viale Europa, 6 - 58100 nel comune di Grosseto;

— alla Provincia di Perugia;

— al Comune di Bettona;

— a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento di Verifica di Assoggettabilità.

b) copia del presente provvedimento venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

3. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.

4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 settembre 2016

Il dirigente
FRANCESCO CICHELLA

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETÀ PARTECIPATE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, INDIRIZZO, MONITORAGGIO, CONTROLLO FSE ED INNOVAZIONE DI SISTEMA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 settembre 2016, n. 8432.

POR FSE 2014-2020 - Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5. Avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016: approvazione esiti valutazione, impegno per complessivi € 936.605,98 sul capitolo B2804 (voci 8020_S/8025_S/8045_S) soggetto alle disposizioni dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 (Titolo I e III) e contestuale accertamento sui capitoli di entrata 01218_E e 01219_E.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.D. n. 1367 del 25 febbraio 2016, pubblicata nel supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 10 del 2 marzo 2016, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico "SMART" per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale - POR Umbria FSE 2014-2020 - Ob. "Investimento a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5, e tutto quanto in essa richiamato;

Considerato che l'avviso pubblico sopra richiamato prevede i seguenti 2 ambiti di intervento:

1. Mantenimento Intelligente;

2. Sperimentazione;

Vista la D.D. n. 2359 del 24 marzo 2016 avente ad oggetto "Avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016: ulteriori disposizioni attuative per la presentazione dei progetti formativi", pubblicata nel BURU n. 15 del 6 aprile 2016;

Vista la D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA)" con la quale è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie POR FSE 2014-2020 per Asse e per "Priorità di investimento" individuando e attribuendo alle strutture regionali responsabili delle attività sottese ai vari Assi/Priorità di investimento/risultati attesi del POR FSE 2014-2020, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal Programma;

Viste le successive D.G.R. n. 192 del 29 febbraio 2016, n. 285 del 21 marzo 2016 e n. 792 dell'11 luglio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni all'approvazione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA) relativo al POR FSE 2014-2020;

Vista la PEC prot. n. 109746 del 23 maggio 2016 con la quale il dott. Luigi Rossetti, Direttore regionale Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione proponeva, a seguito della ricomposizione degli assetti organizzativi delle Direzioni e dei Servizi regionali di cui alla D.G.R. n. 475 del 26 aprile 2016 che, in riferimento alle fasi endo-procedimentali dell'avviso pubblico "SMART" approvato con D.D. n. 1367/2016, scaduto in data 4 maggio 2016, il Servizio "Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE e innovazione di sistema" adottasse tutti gli atti afferenti l'approvazione delle graduatorie, in accordo con il Servizio "Apprendimenti, istruzione formazione professionale";

Vista la D.D. n. 5753 del 28 giugno 2016 avente ad oggetto "Avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016: ulteriori disposizioni e istituzione Nucleo di valutazione", pubblicata nel BURU n. 32 del 13 luglio 2016;

Vista la D.D. n. 5863 del 29 giugno 2016 avente ad oggetto "Avviso pubblico SMART per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale - POR FSE 2014-2020 - Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse "Occupazione" - Priorità di

investimento 8.1 - R.A. 8.5 di cui alla D.D. n. 1367/2016: esiti istruttoria di ammissibilità a valutazione delle proposte progettuali pervenute alla scadenza del 4 maggio 2016", pubblicata nel BURU n. 32 del 13 luglio 2016;

Vista la D.D. n. 6881 del 26 luglio 2016 avente ad oggetto "Avviso pubblico SMART per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale - POR FSE 2014-2020 - Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5 di cui alla D.D. n. 1367/2016: esiti istruttoria di ammissibilità a valutazione delle ulteriori n. 14 proposte progettuali pervenute alla scadenza del 4 maggio 2016", pubblicata nel BURU n. 37 del 10 agosto 2016;

Visti i verbali del Nucleo di valutazione, istituito con D.D. n. 5753 del 28 giugno 2016 relativi alla valutazione dei progetti pervenuti alla scadenza del 4 maggio 2016 in riferimento all'ambito "Mantenimento intelligente" previsto dall'avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016, redatti in data 12-28-29 luglio 2016, 18-22-23-24-26-30 agosto 2016 e 1 settembre 2016 che risultano agli atti preso il Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema;

Vista la nota PEC n. 178506 del 5 settembre 2016 con la quale il dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema informava il dirigente del Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale circa lo stato dei lavori del nucleo di valutazione dei progetti pervenuti alla scadenza del 4 maggio 2016 in riferimento all'avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016 e chiedeva al Dirigente ad interim del Servizio Programmazione politiche e servizi per il lavoro l'autorizzazione ad impegnare sul capitolo B2804 - voci 8020_S; 8025_S; 8045_S;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7206 del 29 luglio 2009 con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" del POR Umbra FSE 2007/2013;

Vista la determinazione dirigenziale n. 21 del 9 gennaio 2009 POR Umbria FSE 2007-2013 Ob.2 "Competitività regionale e occupazione Adozione manuale dei controlli di primo livello in attuazione degli articoli 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, art. 71 e art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2152 dell'1 aprile 2011 POR Umbria FSE 2007-2013 Ob.2 "Competitività regionale e occupazione". Modifica al Manuale dei controlli di primo livello adottato con determinazione dirigenziale n. 21 del 9 gennaio 2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1446 dell'1 marzo 2012 POR Umbria FSE 2007-2013 Obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" - Approvazione delle modifiche al documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo di cui all'art. 71 Reg. (CE)1083/2006";

Ritenuto, pertanto, nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione e Controllo relativo POR Umbria FSE 2014-2020 e del relativo Manuale dei controlli di primo livello, di dover far riferimento, per quanto riguarda la realizzazione delle attività relative al presente atto al Sistema di Gestione e Controllo POR Umbria FSE 2007-2013 di cui alla determinazione dirigenziale n. 7206 del 29 luglio 2009 ed al Manuale dei controlli di primo livello di cui alla determinazione dirigenziale n. 21 del 9 gennaio 2009 relativo al POR Umbria FSE 2007-2013;

Premesso che con D.G.R. n. 98 dell'8 febbraio 2016 sono stati soddisfatti gli adempimenti di cui all'art. 26, comma, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

Atteso che, nell'ambito delle modalità di attuazione del POR Umbria FSE 2014-2020, i soggetti attuatori riportati in allegato B), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituiscono i beneficiari dei progetti ammessi alla partecipazione dei fondi comunitari strutturali così come definito all'art. 2 punto 10 e art. 63.1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Tenuto conto che, in base alla metodologia di organizzazione e classificazione dei processi gestionali fornita dalle Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione già adottata per il precedente periodo di programmazione 2007/2013, utilizzata negli strumenti attuativi regionali, i progetti considerati appartengono alla categoria *Formazione*;

Rilevato pertanto che, in sede di certificazione della spesa e di predisposizione delle domande di pagamento si procederà all'inserimento delle spese effettivamente sostenute (e quietanzate) dai beneficiari documentate da fatture o da altri titoli giustificativi avente valore probatorio equivalente;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2016-2018";

Vista la legge regionale 28 luglio 2016, n. 9 recante "Assestamento del bilancio di previsione 2016/2018 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali";

Vista la D.G.R. 1 agosto 2016, n. 921 con oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018 assestato con L.R. 28 luglio 2016, n. 9, di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 1 agosto 2016, n. 922 recante "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018 assestato di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico - patrimoniale ed analitica";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto dei verbali redatti in data 12-28-29 luglio 2016, 18-22-23-24-26-30 agosto 2016 e 1 settembre 2016 dal Nucleo di valutazione istituito con D.D. n. 5753 del 28 giugno 2016 relativi alla valutazione dei progetti pervenuti alla scadenza del 4 maggio 2016 in riferimento all'ambito "Mantenimento intelligente" previsto dall'avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016, che risultano agli atti preso il Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema;

2. di approvare la graduatoria finale di merito dei progetti pervenuti alla scadenza del 4 maggio 2016 in riferimento all'ambito "Mantenimento intelligente" previsto dall'avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016, riportata in allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di ammettere a finanziamento i progetti riportati in allegato B), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nei limiti delle risorse stanziare per l'ambito "Mantenimento intelligente" dall'avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016;

4. di approvare il seguente cronoprogramma di entrata riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione attiva:

esercizio di esigibilità	Importo esigibile
2016	398.057,53
2017	318.446,03
2018	79.611,53
TOTALE	796.115,09

5. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni la somma complessiva di euro 796.115,09 riferita all'obbligazione attiva nei confronti dei seguenti debitori:

- Commissione Europea per € 468.303,00;
- Ministero del Tesoro - Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie per € 327.812,09;

6. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di euro 796.115,09 in base alla seguente tabella:

Soggetto debitore	Esercizio registrazione	Esercizio imputazione	Capitolo entrata	Importo imputato
Commissione Europea	2016	2016	01219	234.151,49
Commissione Europea	2016	2017	01219	187.321,20
Commissione Europea	2016	2018	01219	46.830,31
Ministero del Tesoro – Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie	2016	2016	01218	163.906,04
Ministero del Tesoro – Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie	2016	2017	01218	131.124,83
Ministero del Tesoro – Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie	2016	2018	01218	32.781,22
totale				796.115,09

7. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:

- relativamente all'obbligazione attiva nei confronti della Commissione europea:
- il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'accertamento è il seguente: E.2.01.05.01.005;
- il codice SIOPE è il seguente: 2211;
- relativamente all'obbligazione attiva nei confronti del Ministero del Tesoro - Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie:
- il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'accertamento è il seguente: E.2.01.01.01.001;
- il codice SIOPE è il seguente: 2115;

8. di approvare il seguente cronoprogramma di spesa riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione passiva:

esercizio di esigibilità	Importo esigibile
2016	468.302,97
2017	374.642,39
2018	93.660,62
TOTALE	936.605,98

9. di impegnare e procedere alla relativa registrazione, ai sensi dell'articolo 56 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni, la somma complessiva di euro 468.303,00 a favore dei soggetti creditori riportati in allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di precisare che la copertura finanziaria della spesa relativa all'obbligazione giuridica passiva è data da risorse accertate con il presente atto e imputate contabilmente secondo quanto stabilito in precedenza;

11. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di euro 936.605,98 in base alla seguente tabella:

Soggetto creditore	Esercizio registrazione	Esercizio imputazione	Capitolo spesa	Importo imputato	Centro di costo	Codice Accertamento/cronoprogramma	Capitolo entrata
Associazione Centro Studi Città di Foligno Via Oberdan, 123 06034 FOLIGNO	2016	2016	B2804/8020_S	11.642,46	M150205	Assunto con il presente atto	
			B2804/8025_S	27.165,74			01218
			B2804/8045_S	38.808,20			01219
		2017	B2804/8020_S	9.313,97			
			B2804/8025_S	21.732,59			01218
			B2804/8045_S	31.046,56			01219
		2018	B2804/8020_S	2.328,49			
			B2804/8025_S	5.433,15			01218
			B2804/8045_S	7.761,64			01219
Associazione FORMA.Azion e Via Luigi Catanelli, 19 16135	2016	2016	B2804/8020_S	11.904,63	M150205	Assunto con il presente atto	
			B2804/8025_S	27.777,49			01218
			B2804/8045_S	39.682,12			01219

PERUGIA		2017	B2804/ 8020_S	9.523,71			
			B2804/ 8025_S	22.221,99			01218
			B2804/ 8045_S	31.745,70			01219
		2018	B2804/ 8020_S	2.380,93			
			B2804/ 8025_S	5.555,50			01218
			B2804/ 8045_S	7.936,43			01219
Ponti Engineering S.c. a r.l. Via C. Max, 13/A 16012 CITTA' DI CASTELLO	2016	2016	B2804/ 8020_S	12.031,61	M1502 05	Assunto con il presente atto	
			B2804/ 8025_S	28.073,76			01218
			B2804/ 8045_S	40.105,38			01219
		2017	B2804/ 8020_S	9.625,29			
			B2804/ 8025_S	22.459,01			01218
			B2804/ 8045_S	32.084,30			01219
		2018	B2804/ 8020_S	2.406,32			
			B2804/ 8025_S	5.614,75			01218
			B2804/ 8045_S	8.021,08			01219
LEVITA S.r.l. Via A. Monteneri, 43 06129 PERUGIA	2016	2016	B2804/ 8020_S	11.800,69	M1502 05	Assunto con il presente atto	
			B2804/ 8025_S	27.534,93			01218
			B2804/ 8045_S	39.335,62			01219
		2017	B2804/ 8020_S	9.440,55			
			B2804/ 8025_S	22.027,95			01218
			B2804/ 8045_S	31.468,50			01219
		2018	B2804/ 8020_S	2.360,14			
			B2804/ 8025_S	5.506,99			01218
			B2804/ 8045_S	7.867,13			01219

			8045_S				
Associazione CNOS FAP Regione Umbria Via Don Bosco, 5 06121 PERUGIA	2016	2016	B2804/ 8020_S	10.906,11	M1502 05	Assunto con il presente atto	
			B2804/ 8025_S	25.447,59			01218
			B2804/ 8045_S	36.353,70			01219
		2017	B2804/ 8020_S	8.724,89			
			B2804/ 8025_S	20.358,07			01218
			B2804/ 8045_S	29.082,96			01219
		2018	B2804/ 8020_S	2.181,22			
			B2804/ 8025_S	5.089,52			01218
			B2804/ 8045_S	7.270,74			01219
Scuola di Formazione professionale “.FORM” Via Signoria, 38 06089 TORGIANO	2016	2016	B2804/ 8020_S	11.959,94	M1502 05	Assunto con il presente atto	
			B2804/ 8025_S	27.906,53			0218
			B2804/ 8045_S	39.866,47			01219
		2017	B2804/ 8020_S	9.567,95			
			B2804/ 8025_S	22.325,22			01218
			B2804/ 8045_S	31.893,18			01219
		2018	B2804/ 8020_S	2.391,99			
			B2804/ 8025_S	5.581,31			01218
			B2804/ 8045_S	7.973,29			01219
TOTALE				936.605,98			

12. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:

- il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'impegno è il seguente: U.1.04.03.99.999;
- il codice SIOPE è il seguente: 1623;

13. di trasmettere il presente atto al Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale, per il seguito di competenza, unitamente a copia dei verbali del Nucleo di Valutazione di cui al punto 1) dell'atto medesimo;

14. di prevedere che eventuali indicazioni e direttive per la migliore realizzazione dei progetti approvati possano essere impartite in fase gestionale a cura del Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale, responsabile della gestione degli stessi;

15. di dare atto che gli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. sono soddisfatti contestualmente all'adozione del presente atto;

16. di procedere alla pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale della stessa;

17. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs n. 33/2013.

Perugia, lì 9 settembre 2016

Il dirigente
SABRINA PAOLINI

Allegato A

POR Umbria FSE 2014-2020 Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Asse "Occupazione" - Priorità di Investimento 8.1

Avviso pubblico "SMART"- Percorsi Formativi a supporto della Specializzazione e dell'Innovazione del Sistema produttivo regionale

(approvato con D.D. n. 1367 del 25.02.2016 pubblicato nel S.O. n. 3 al BURU n. 10 del 02.03.2016)

posizione graduatoria	n. Progetto	SOGGETTO PROPONENTE		PARTNERS ATI/ATS (nome)	PROFILO PROFESSIONALE	COSTO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO
		nome	indirizzo			Asse Occupazione		
						contributo pubblico		
						COSTO TOTALE		
1*	3	Associazione Centro Studi Città di Foligno	Via Oberdan, 123 - 06034 Foligno (PG)	Associazione CNOS FAP Regione Umbria - Artigianservizi srl	Tecnico per la gestione integrata dei processi industriali	€ 155.232,80	59	AMMESSO A FINANZIAMENTO
2*	5	ASSOCIAZIONE FORMA.AZIONE SRL	Via Luigi Catanelli 19 - 06135 Perugia	nessuno	Tecnico per la commercializzazione del vino nel mercato estero	€ 158.728,50	58	AMMESSO A FINANZIAMENTO
3*	32	Ponti Engineering Scarl	Via C. Marx, 13/A - 06012 Città di Castello (PG)	nessuno	Progettista CAD esperto in animazioni 3D di sistemi meccanici	€ 160.421,50	55	AMMESSO A FINANZIAMENTO
4*	31	LEVITA S.r.l.s.	Via A. Monteneri, 43 - 06129 Perugia	Sistemi Formativi Confindustria Umbria (SFCU)	Tecnico dell'innovazione digitale delle PMI	€ 157.342,50	54	AMMESSO A FINANZIAMENTO
5*	4	Associazione CNOS FAP Regione Umbria	Via Don Bosco 5 - 06121 Perugia	Consorzio Futuro	Tecnico di sistemi di home e building automation con specializzazione in risparmio energetico	€ 145.414,80	52	AMMESSO A FINANZIAMENTO
6*	24	Scuola di formazione professionale ".FORM"	Via Signoria, 38 - 06089 Torgiano - PG	nessuno	Tecnico di agricoltura biologica specializzato in produzioni ortofrutticole e preparazioni alimentari di IV gamma	€ 159.465,88	48	AMMESSO A FINANZIAMENTO
7*	25	Sustenia Srl	Piazza Moncada, 1 - 06083 Bastia Umbria - PG	Confartigianato formazione CNIPA umbria	Tecnico della produzione tessile innovativa	€ 125.701,40	47	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
8*	9	CONSAUTO SOC.COOP.	Via Calzoni, 13 - 06132 Perugia	Associazione OMNIIS	Tecnico diagnosta dell'auto	€ 141.201,00	46	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
9	15	Istituto Tecnico Economico Tecnologico "A. Capitini - V. Emanuele II - A. Di Cambio"	Viale Centova, 4 - 06128 Perugia - PG	Associazione FORMA.Azione Srl	Orientatore Digitale	€ 167.722,50	45	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO precede nel rispetto del criterio di priorità di cui all'art. 11 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1367/2016
10	28	API SERVIZI Srl	Via Manara, 6 - 05100 Terni	nessuno	Tecnico aziendale e territoriale del ciclo dei rifiuti	€ 129.859,34	45	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO precede nel rispetto del criterio di priorità di cui all'art. 11 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1367/2016
11	10	Cooperativa Monte Patino	FRAZ. Ancarano - 06046 Norcia (PG)	nessuno	Tecnico per la promozione turistica della Valnerina	€ 129.916,00	45	AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
-	20	PCSNET Umbria Srl	Via A. Monteneri, 43 - 06129 Perugia - PG	Innovazione Terziario Scarl	Public Relations Specialist	€ 157.342,50	41	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	18	Opera Pia "Officina Operaia G.O. Bufalini"	Via San Bartolomeo - 06012 Città di Castello - Perugia - PG	Università dei Saporì Scarl	Tecnico per la ricerca e lo sviluppo di prodotti alimentari ecosostenibili	€ 161.128,50	41	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	14	IMPRESA SERVICE di CAPPANERA R.C. SAS	Via del Maglio 6/a - 05100 Terni	Energy Life industry S.r.l. - I.T.I. Geometri Allievi Sangallo TR - SLO Service S.r.l.	Tecnico d'impianti cogenerativi di gassificazione di piccola e media taglia	€ 117.416,64	39	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	26	The Language Center Srl	Via Mazzini, 18 - 06059 Todi - PG	nessuno	Tecnico per la valorizzazione e promozione del prodotto alimentare di qualità e biologico	€ 156.669,80	39	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	8	British Institutes of Perugia	Largo Madonna Alta 6 - 06128 Perugia	Consorzio IPASS scarl	Tecnico del turismo sostenibile	€ 149.357,40	37	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	16	Istituto Tecnico Tecnologico "A. Volta"	Via Assisana, 40/e - 06135 Perugia	E.C.I.P.A. Umbria	Tecnico in soluzioni digitali per la PMI	€ 145.414,80	36	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	21	Professional Training Sas	Piazza Fracassini, 4 - 05018 Orvieto - TR	nessuno	Tecnico qualificato nella gestione del verde terapeutico	€ 196.336,50	35	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	30	Fenice Formazione Srl	Zona Fiori, 3 - 05100 Terni	Società Cooperativa Sociale ACTL	Assistente Educativo (Qualificato) alla Persona	€ 99.473,00	35	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	11	Eco Tech Engineering e Servizi Ambientali Srl	Via Bruno Colli, 4 - 06135 Perugia	nessuno	Il responsabile tecnico per l'efficienza energetica delle reti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica	€ 111.234,00	34	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	17	Master School 2000 Srl	Via Settevalli, 11/E - 06129 Perugia - PG	nessuno	Tecnico della progettazione tramite software BIM (Building Information Modeling) e parametrici	€ 156.000,60	32	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	23	Saeco Srl	Via Patrono D'Italia, 66/C - 06081 Assisi - PG	nessuno	Tecnico di sistemi di gestione integrati Qualità-Sicurezza-Ambiente	€ 157.342,50	32	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	29	Federazione Regionale Coldiretti Umbria	Via Settevalli n. 131/F - 06123 Perugia	Rosatinet S.r.l.	Operatore socio-didattico del verde	€ 155.236,50	31	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	2	Accademia di Pirro Adele e C. S.N.C.	Via Andrea Vici 20 -06034-Foligno (PG)	nessuno	Artigiano Digitale	€ 129.096,50	30	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	6	Associazione Omnis	Via F.lli Cairoli, 24 - 06125 Perugia - PG	ENFAP Umbria	Emotional promoter - operatore dello storytelling turistico e del viaggio emozionale	€ 143.601,00	30	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	12	EN.A.I.P. Perugia	Via Sicilia, 57 - 06128 Perugia PG	Sistema Ambiente Srl	Organizzatore di Eventi Green	€ 156.436,50	27	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	7	BABELE SOCIETA' COOPERATIVA	Via Fosse Ardeatine 18 - 06073 Corciano	nessuno	Esperto in sicurezza alimentare, igiene e nutraceutica	€ 159.346,50	26	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	19	Pass Work Srl	Via Pietro Castellini, 17 - 06135 Perugia - PG	Fly Tecnologie e Servizi Srl	Esperto in organizzazione e promozione dell'azienda agroalimentare	€ 99.789,50	26	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	27	Umbria Training Center	Piazza 23 Luglio, 5 - 06040 Scheggino - PG	nessuno	Tecnico di e governance urbana	€ 133.835,80	26	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	13	Form@mbientestudio sas	Via A. Pacinotti, 20 - 05100 Terni - TR	nessuno	WEB promoter specialista delle nuove tecniche per lo sviluppo locale sulla rete	€ 94.803,00	23	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO
-	22	RenderCAD Srl	Loc. Tamburino, 26 - 05018 Orvieto - TR	nessuno	Operatore per l'inclusione innovativa, tecnologica ed intelligente nel territorio	€ 111.005,76	22	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO

posizione graduatoria	Progetto n.	SOGGETTO PROPONENTE		PARTNERS ATI/ATS (nome)	PROFILO PROFESSIONALE	COSTO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO <u>TOTALE</u>	ESITO
		nome	indirizzo			Asse Occupazione		
						contributo pubblico		
						COSTO TOTALE		
-	1	A.S.A.D. Società Cooperativa sociale	Via G. Lunghi, 63 - 06135 Perugia - PG	nessuno	Operatore di comunità	€ 123.381,00	19	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO

Allegato B

POR Umbria FSE 2014-2020 Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Asse "Occupazione" – Priorità di Investimento 8.1									
Avviso pubblico “SMART”- Percorsi Formativi a supporto della Specializzazione e dell’Innovazione del Sistema produttivo regionale									
(approvato con D.D. n. 1367 del 25.02.2016 pubblicato nel S.O. n. 3 al BURU n. 10 del 02.03.2016)									
PROGETTI FINANZIATI “MANTENIMENTO INTELLIGENTE”									
n. ordine	posizione graduatoria	n. Progetto	SOGGETTO PROPONENTE		PARTNERS ATI/ATS (nome)	PROFILO PROFESSIONALE	COSTO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO
			nome	indirizzo			Asse Occupazione		
							contributo pubblico		
							COSTO TOTALE		
1	1*	3	Associazione Centro Studi Città di Foligno	Via Oberdan, 123 - 06034 Foligno (PG)	Associazione CNOS FAP Regione Umbria - Artigianservizi srl	Tecnico per la gestione integrata dei processi industriali	€ 155.232,80	59	AMMESSO A FINANZIAMENTO
2	2*	5	ASSOCIAZIONE FORMA.AZIONE SRL	Via Luigi Catanelli 19 - 06135 Perugia	nessuno	Tecnico per la commercializzazione del vino nel mercato estero	€ 158.728,50	58	AMMESSO A FINANZIAMENTO
3	3*	32	Ponti Engineering Scarl	Via C. Marx, 13/A - 06012 Città di Castello (PG)	nessuno	Progettista CAD esperto in animazioni 3D di sistemi meccanici	€ 160.421,50	55	AMMESSO A FINANZIAMENTO
4	4*	31	LEVITA S.r.l.s.	Via A. Monteneri, 43 - 06129 Perugia	Sistemi Formativi Confindustria Umbria (SFCU)	Tecnico dell'innovazione digitale delle PMI	€ 157.342,50	54	AMMESSO A FINANZIAMENTO
5	5*	4	Associazione CNOS FAP Regione Umbria	Via Don Bosco 5 - 06121 Perugia	Consorzio Futuro	Tecnico di sistemi di home e building automation con specializzazione in risparmio energetico	€ 145.414,80	52	AMMESSO A FINANZIAMENTO
6	6*	24	Scuola di formazione professionale ".FORM"	Via Signoria, 38 - 06089 Torgiano - PG	nessuno	Tecnico di agricoltura biologica specializzato in produzioni ortofrutticole e preparazioni alimentari di IV gamma	€ 159.465,88	48	AMMESSO A FINANZIAMENTO

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO, SPORT - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 settembre 2016, n. 8794.

Integrazione determinazione dirigenziale n. 7245/2016 “FUR (Fondo Unico Regionale) - Bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali e artigianali aderenti ai Centri Commerciali Naturali innovativi e stabili costituiti nelle aree classificate come zona A dai comuni umbri e/o nelle aree delimitate dai Quadri Strategici di Valorizzazione (QSV) di cui all’art. 62, L.R. 1/2015 con la esclusione dei comuni di Perugia e Terni - approvazione.”.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7245 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto “FUR (Fondo Unico Regionale) - Bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali e artigianali aderenti ai Centri Commerciali Naturali innovativi e stabili costituiti nelle aree classificate come zona A dai comuni umbri e/o nelle aree delimitate dai Quadri Strategici di Valorizzazione (QSV) di cui all’art. 62, L.R. 1/2015 con la esclusione dei comuni di Perugia e Terni - approvazione.”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8122 dell’1 settembre 2016 avente ad oggetto “Integrazione determinazione dirigenziale n. 7245/2016 “FUR (Fondo Unico Regionale) - Bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali e artigianali aderenti ai Centri Commerciali Naturali innovativi e stabili costituiti nelle aree classificate come zona A dai comuni umbri e/o nelle aree delimitate dai Quadri Strategici di Valorizzazione (QSV) di cui all’art. 62, L.R. 1/2015 con la esclusione dei comuni di Perugia e Terni - approvazione.”;

Richiamate le disposizioni previste dal bando ed in particolare:

— art. 4 (Soggetti destinatari del bando e requisiti di ammissibilità) comma 7 lettera f) “Alla data di presentazione della domanda, tutte le imprese devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità: ... f) risultare titolari dell’unità locale oggetto di intervento come attestato da idoneo titolo di proprietà della medesima unità locale, o da copia del contratto di locazione regolarmente registrato con durata superiore al periodo di stabilità dell’investimento (tre anni) calcolati a partire dalla data di scadenza di presentazione della domanda prevista dal bando”;

— art. 8 (Modalità e termini di presentazione delle domande) comma 6 lettera b) “L’istanza di cui al comma 3 deve essere completamente compilata e corredata dalla seguente documentazione relativa a ciascun intervento: ... b) titolo di proprietà dell’unità locale oggetto di intervento, o copia del contratto di locazione regolarmente registrato, con durata superiore al periodo di stabilità dell’investimento (tre anni) calcolati a partire dalla data di conclusione dell’intervento”;

Preso atto che con la determinazione dirigenziale n. 8122/2016 si è proceduto a modificare l’art. 12 sostituendo la precedente formulazione

“1. I CCN costituenti di cui all’art. 4 debbono costituirsi nelle forme di cui al medesimo articolo, pena la revoca del contributo concesso, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria di ammissione a finanziamento. I relativi documenti debbono essere consegnati entro il termine di cui all’art. 4 unitamente alla dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, della conferma della volontà dell’esecuzione del progetto.

2. Nel medesimo termine di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria di ammissione a finanziamento, i CCN costituiti presentano, pena la revoca del contributo concesso, la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, della conferma della volontà dell’esecuzione del progetto.

3. A seguito degli adempimenti di cui ai commi precedenti, il dirigente del Servizio Turismo, commercio, sport approva, con proprio atto, la graduatoria definitiva e ne dispone la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale.”

con la seguente

“1. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria di ammissione a finanziamento:

— i CCN costituenti di cui all’art. 4 debbono costituirsi nelle forme di cui al medesimo articolo, pena la revoca del contributo concesso. I relativi documenti debbono essere consegnati entro il termine di cui all’art. 4 unitamente alla dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, della conferma della volontà dell’esecuzione del progetto;

— i CCN costituiti presentano, pena la revoca del contributo concesso, la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, della conferma della volontà dell’esecuzione del progetto;

— le imprese aderenti al CCN, costituito o costituendo, presentano il contratto di affitto aggiornato con durata superiore al periodo di stabilità dell’investimento (tre anni) calcolati a partire dalla data di conclusione dell’intervento.

2. A seguito degli adempimenti di cui al comma precedente, il dirigente del Servizio Turismo, commercio, sport approva, con proprio atto, la graduatoria definitiva e ne dispone la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale.”;

Vista la nota del presidente di Confcommercio Trasimeno prot. n. 0186970-2016 - del 15 settembre 2016, trasmessa via PEC, con la quale, riscontrate criticità in merito al titolo di disponibilità dei locali, è stato rappresentato che “molti esercizi commerciali e artigianali hanno, come titolo di possesso, contratti di comodato d’uso piuttosto che

titoli di proprietà a nome delle persone fisiche socie della società intenzionata a far parte del CCN” e che pertanto risulta oneroso procedere alla trasformazione in contratti di affitto ai fini della mera presentazione della domanda di contributo, posizione peraltro suffragata da analoghe indicazioni da parte degli amministratori degli enti locali interessati da progetti volti alla partecipazione al bando in argomento;

Ritenuto opportuno procedere alla modifica dell’art. 12 del bando, così come già integrato con determinazione dirigenziale n. 8122/2016, sostituendo l’attuale formulazione

“1. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria di ammissione a finanziamento:

— i CCN costituenti di cui all’art. 4 debbono costituirsi nelle forme di cui al medesimo articolo, pena la revoca del contributo concesso. I relativi documenti debbono essere consegnati entro il termine di cui all’art. 4 unitamente alla dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, della conferma della volontà dell’esecuzione del progetto;

— i CCN costituiti presentano, pena la revoca del contributo concesso, la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, della conferma della volontà dell’esecuzione del progetto;

— le imprese aderenti al CCN, costituito o costituendo, presentano il contratto di affitto aggiornato con durata superiore al periodo di stabilità dell’investimento (tre anni) calcolati a partire dalla data di conclusione dell’intervento.

2. A seguito degli adempimenti di cui al comma precedente, il dirigente del Servizio Turismo, commercio, sport approva, con proprio atto, la graduatoria definitiva e ne dispone la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale.”;

con la seguente

“1. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria di ammissione a finanziamento:

— i CCN costituenti di cui all’art. 4 debbono costituirsi nelle forme di cui al medesimo articolo, pena la revoca del contributo concesso. I relativi documenti debbono essere consegnati entro il termine di cui all’art. 4 unitamente alla dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, della conferma della volontà dell’esecuzione del progetto;

— i CCN costituiti presentano, pena la revoca del contributo concesso, la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, della conferma della volontà dell’esecuzione del progetto;

— le imprese aderenti al CCN, costituito o costituendo, presentano il contratto di affitto registrato aggiornato con durata superiore al periodo di stabilità dell’investimento (tre anni) calcolati a partire dalla data di conclusione dell’intervento;

— le imprese aderenti al CCN, costituito o costituendo, che in sede di presentazione della domanda hanno presentato contratto di comodato, presentano il contratto di affitto registrato con durata superiore al periodo di stabilità dell’investimento (tre anni) calcolati a partire dalla data di conclusione dell’intervento;

2. A seguito degli adempimenti di cui al comma precedente, il dirigente del Servizio Turismo, commercio, sport approva, con proprio atto, la graduatoria definitiva e ne dispone la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale.”;

Ritenuto opportuno altresì procedere, per effetto della modifica di cui sopra, alla proroga della scadenza di presentazione della domanda indicata all’art. 8 comma 10 del bando che risulta pertanto così riformulato:

“La presentazione dell’istanza, corredata dei relativi progetti e degli interventi previsti, può avvenire, esclusivamente a mezzo PEC a cura del CCN, a partire dalle ore 10,00 del 3 ottobre 2016 e fino a termine ultimo delle ore 12,00 del 3 novembre 2016. Le domande saranno esaminate in base alla data di spedizione/inoltro. Faranno fede la data e l’orario indicati nella ricevuta di accettazione che il Gestore PEC rilascia all’utente.”;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2016-2018”;

Vista la legge regionale 28 luglio 2016, n. 9 recante “Assestamento del bilancio di previsione 2016/2018 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali”;

Vista la D.G.R. 1 agosto 2016, n. 921 con oggetto: “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018 assestato con L.R. 28 luglio 2016, n. 9, di cui all’articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

Vista la D.G.R. 1 agosto 2016, n. 922 recante “Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018 assestato di cui all’art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto “D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale ed analitica”;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle criticità presentate dal bando approvato con determinazione dirigenziale n. 7245 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto “Bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali e artigianali aderenti ai Centri Commerciali Naturali innovativi e stabili costituiti nelle aree classificate come zona A dai

comuni umbri e/o nelle aree delimitate dai Quadri Strategici di Valorizzazione (QSV) di cui all'art. 62, L.R. 1/2015 con la esclusione dei comuni di Perugia e Terni”;

2. di ritenere opportuno procedere alla modifica dell'art. 12 del bando, così come già integrato con determinazione dirigenziale n. 8122/2016, come segue:

“1. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria di ammissione a finanziamento:

— i CCN costituenti di cui all'art. 4 debbono costituirsi nelle forme di cui al medesimo articolo, pena la revoca del contributo concesso. I relativi documenti debbono essere consegnati entro il termine di cui all'art. 4 unitamente alla dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, della conferma della volontà dell'esecuzione del progetto;

— i CCN costituiti presentano, pena la revoca del contributo concesso, la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, della conferma della volontà dell'esecuzione del progetto;

— le imprese aderenti al CCN, costituito o costituendo, presentano il contratto di affitto registrato aggiornato con durata superiore al periodo di stabilità dell'investimento (tre anni) calcolati a partire dalla data di conclusione dell'intervento;

— le imprese aderenti al CCN, costituito o costituendo, che in sede di presentazione della domanda hanno presentato contratto di comodato, presentano il contratto di affitto registrato con durata superiore al periodo di stabilità dell'investimento (tre anni) calcolati a partire dalla data di conclusione dell'intervento;

2. A seguito degli adempimenti di cui al comma precedente, il dirigente del Servizio Turismo, commercio, sport approva, con proprio atto, la graduatoria definitiva e ne dispone la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale.”;

3. di ritenere opportuno altresì procedere, per effetto della modifica di cui al punto 2), alla proroga della scadenza di presentazione della domanda indicata all'art. 8 comma 10 del bando che risulta pertanto così riformulato:

“La presentazione dell'istanza, corredata dei relativi progetti e degli interventi previsti, può avvenire, esclusivamente a mezzo PEC a cura del CCN, a partire **dalle ore 10,00 del 3 ottobre 2016 e fino a termine ultimo delle ore 12,00 del 3 novembre 2016**. Le domande saranno esaminate in base alla data di spedizione/inoltro. Faranno fede la data e l'orario indicati nella ricevuta di accettazione che il Gestore PEC rilascia all'utente.”;

4. di confermare le disposizioni dettate dal bando approvato con determinazione dirigenziale n. 7245 del 4 agosto 2016 e dai relativi allegati, così come modificate e integrate dai punti 2) e 3) del presente provvedimento;

5. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del sito ufficiale della Regione Umbria il presente provvedimento;

6. di dichiarare che gli obblighi derivanti dall'art. 26, d.lgs. n. 33/2013 sono assolti con il presente atto;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 20 settembre 2016

Il dirigente vicario
DANIELA TOCCACELO

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI**COMUNE DI BEVAGNA**

Adozione dei provvedimenti comunali di cui all'art. 141, c. 2, del R.R. n. 2/2015 in materia di contributo di costruzione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. n. 1/2015;

Visto il R.R. n. 2/2015;

Visto il R.R. n. 1/2016;

AVVISA

Che con atto di Consiglio comunale n. 27 del 29 luglio 2016 è stata approvata la deliberazione avente ad oggetto "Adozione dei provvedimenti comunali di cui all'art. 141, c. 2, del R.R. n. 2/2015 in materia di contributo di costruzione".

Chiunque può prendere visione dei nuovi parametri consultando l'atto suddetto sul sito internet del Comune di Bevagna www.comune.bevagna.pg.it alla sezione Amministrazione trasparente / Pianificazione e governo del territorio / Nuovo contributo costo di costruzione / Delibera C.C. 27/2016.

Bevagna, lì 20 settembre 2016

Il responsabile dell'area tecnica
ANTONELLO RENZONI

G/079 (*Gratuito ai sensi dell'art. 251 c. 3 lett. e) della L.R. 1/2015*)

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2016

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
 € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
 PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
 06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*